Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 13 dicembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9495 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

UNA SORTITA DEL PRESIDENTE DELLA DC ANIMA IL CONFRONTO FRA I PARTITI

Moro respinge le forzature all'attuale assetto politico

Con il PCI resta possibile la «concordia nella diversità» - La DC non può rinunciare alla sua fisionomia - Fedeltà all'elettorato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Piena disponibilità al confronto con le altre forze politiche democratiche, ma anche precisa conferma dell'impegno della DC a non venir mai meno alla fiducia concessale da 14 milioni di elettori: questi i tratti distintivi di un discorso pronunciato ieri da Moro a Bologna e destinato a porsi come punto di riferimento per i successivi sviluppi di un dibattito politico reso confuso da tante polemiche e interpretazioni di comodo.

E anche su questo intervento articolato in una serie di «aperture» sul ruolo degli altri partiti ma anche di precise sottolineature dei limiti oltre i quali la DC non può e non vuole andare, si sono subito innestate le valutazioni più contrastanti e strumentali. C'è chi vi ha visto un chiaro «passo in avanti» nella strada indicata dai socialisti e dai comunisti ponendo un freno solo per quanto riguarda i tempi; c'è chi vi ha individuato un preciso appello alla prudenza fino al limite del chiaro ammonimento del dovere di non sottrarsi alla volontà del proprio elettorato.

Interpretando il discorso di Moro nel suo insieme e non sulla base di frasi isolate dal contesto, si ha una chiara indicazione delle preoccupazioni espresse dall'esponente democristiano circa i gravissimi rischi di una traumatica rottura dell'attuale equilibrio politico in assenza di idonee soluzioni alternative. Tre punti emergono come prioritari dall'intervento del presidente del consiglio nazionale della DC: l'impegno del partito a rispettare il mandato elettorale; la necessità di una grande mobilitazione nel partito; un appello alla mobilitazione popolare per fronteggiare, in unità di intenti, i problemi del Paese.

Moro è stato assai preciso nell'assicurare che la DC non tradirà il mandato elettorale e conta su una mobilitazione popolare nel caso in cui gli altri partiti dovessero pretendere ciò che la DC non può dare per non venir meno ai suoi impegni. Dietro questi concetti traspare la consapevolezza del rischio di elezioni anticipate come stato di necessità per la DC. Nella posizione democristiana — ha rilevato — «non c'è rinuncia, ma competizione; non c'è confusione, ma originalità e distinzione».

La DC resterà quella che è; «neppure le forme più impegnative di coalizione, come quelle che abbiamo in concreto sperimentato possono mettere in discussione la fisionomia del partito. La politica del confronto, pur non comportando alleanze politiche e di governo, riflette una situazione nella quale sono venute attenuandosi posizioni pregiudiziali, ferma restando quella diversità, quella caratteristica di alternativa ideale che è stata e resta il modo di essere reciproco della DC e del PCI. La maggiore complessità del confronto è sottolineata dalla non opposizione del PCI al governo espresso dalla DC, ma sussisterebbe ugualmente anche se fosse diverso il rapporto tra le forze politiche».

I due riferimenti all'attenuazione delle posizioni pregiudiziali e all'ipotesi di un rapporto diverso tra le forze politiche, sono le «aperture» che hanno dato il via alle interpretazioni del discorso in senso favorevole al «governo d'emergenza». Ma queste considerazioni sembrano prescindere dai precisi riferimenti di Moro alla mobilitazione del partito, ai limiti dell'accordo e alla mobilitazione «popolare».

«Il confronto non ci snatura. Il modo del rapporto politico non dipende se non in parte da noi. La fedeltà a noi stessi dipende invece da noi». Comunque Moro non ha voluto fare discorsi duri con comunisti e socialisti. Ha ammonito gli uni e gli altri sui rischi delle forzature, ma ha così concluso: «Abbiamo indicato i limiti che la prudenza ci impone, ma entro questi limiti coglieremo, con attenzione e senso di responsabilità, tutte le occasioni per valorizzare quella concordia nata nella diversità che appare l'alternativa vincente alla dissoluzione del tessuto sociale».

Anche Fanfani, intervenendo alla cerimonia per la consegna dei premi Simba svoltasi in Campidoglio, ha insistito ieri sul concetto ormai a lui caro, della partecipazione. Fanfani ha fatto riferimenti interni e internazionali per sostenere che la politica dello sviluppo non dà frutti adeguati se non è determinata con la partecipazione di tutti. E', nella formula della partecipazione che Fanfani trova il collegamento tra la DC e le altre forze politiche, PCI compreso.

Roberto Perugini

Il vertice si complica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Assai più laboriosa del previsto si sta rivelando quella che doveva essere «soltanto una messa a punto» del pacchetto economico all'esame ristretto dei tecnici governativi. Nonostante le molte ore di discussione che hanno confermato il permanere di divergenze e hanno portato ad ulteriori modifiche di alcune proposte originarie a tarda sera, l'unico comunicato ufficiale ha annunciato che il calendario degli incontri verrà reso noto oggi a mezzogiorno. Ciò alimenta l'incertezze in campo sindacale e la tensione in quello politico.

Sono di corridoio ma non da sottovalutare le voci che vedrebbero convocato per domani un nuovo vertice interministeriale non più ristretto, bensì allargato a tutti i ministri tecnici e no. Sempre per domani o per venerdì le stesse voci vorrebbero che avvenisse l'incontro fra il presidente del consiglio e i partiti. Giovedì, o al più tardi venerdì, si svolgerebbe l'incontro governo-sindacati. Sta di fatto che ancora non è possibile nemmeno dire con sicurezza se il «vertice» governo-partiti si svolgerà a livello di segretari o di esperti.

E' questo il punto focale della vicenda. Se la riunione fosse ristretta ai soli addetti ai lavori è fuor di dubbio che un eventuale contenzioso verterebbe soltanto su problemi di natura economica. Cosa che invece non accadrebbe se l'incontro fosse esteso a livello di segretari di partiti. Allora il contenzioso, oltre ad essere economico (e sappiamo che ce n'è motivo) sarebbe anche di carattere politico. Il che verrebbe ad assumere il chiaro aspetto di una verifica a livello politico, proprio quello che il governo ha cercato di evitare. Ma, con ogni probabilità proprio quest'ultima impostazione potrebbe prevalere.

Intanto la prospettiva di uno sciopero generale si va attenuando: i sindacati aspettano gli esiti del vertice manifestando una certa previdenza. La segreteria della federazione unitaria ha vissuto ieri una giornata di suspence nell'attesa di informazioni da Palazzo Chigi.

«Abbiamo deciso di proporre al direttivo di venerdì uno sciopero generale di un'ora da realizzarsi il 20 dalle 10 alle 11, a sostegno della richiesta di riforma della polizia» questo è quanto ha potuto dire il portavoce Macario sulla strategia sindacale. Alla domanda quando ci sarà l'incontro col governo, Macario ra detto di non saperlo.

Alberto Castagna

SI RIPRENDE A TRATTARE PER IL CONTRATTO

E il treno va

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri: il governo ha deciso di negoziare senza pregiudiziali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil dei ferrovieri ha sospeso lo sciopero di 24 ore che doveva iniziare alle 21 di ieri; i sindacati dei ferrovieri e il Sindifer hanno accolto l'invito del ministro Lattanzio (che aveva convocato le organizzazioni dei lavoratori ieri alle 13) a sospendere lo sciopero e a riprendere, da giovedì, la trattativa per il rinnovo del contratto del lavoro.

Il segretario dello Sfi, Mezzanotte, ha commentato favorevolmente l'incontro con il ministro, rilevando che «si tratterà ora di verificare la reale volontà di chiudere la trattativa» e ribadendo comunque lo stato di agitazione della categoria. «Ad ogni modo — ha concluso il sindacalista — è stato fatto un passo avanti, dal momento che sono cadute da parte del governo le pregiudiziali sulla piattaforma rivendicativa».

Tali pregiudiziali si possono così condensare: il governo aveva detto no alla richiesta di riforma dell'azienda, allo sganciamento della categoria dal pubblico impiego e all'aumento del premio di produzione a partire dal '78. Nei colloqui di ieri Lattanzio, dopo numerosi contatti con Andreotti, avrebbe invece annunciato che il governo è ora disposto a trattare su tutta la piattaforma presentata, «senza alcuna pregiudiziale».

A. C.

NON VINTE TUTTE LE REMORE SULLE ELEZIONI A SCUOLA

I docenti in massa al voto genitori e studenti a metà

Soddisfazione del ministro Malfatti - Reclamo d'invalidità respinto

ROMA — Non si conosceranno rapidamente i risultati delle elezioni scolastiche. Ieri sera, a tarda ora, mancava ancora un quadro complessivo e definitivo dell'affluenza alle urne del corpo elettorale composto da genitori, docenti, personale non docente e studenti delle scuole statali e non statali. Il ministro della pubblica istruzione Malfatti è soddisfatto dell'andamento elettorale e lo ha sottolineato in una nota fatta pervenire a tutti i provveditori agli studi.

In effetti l'esito dell'affluenza può essere ritenuto soddisfacente se rapportato a precedenti consultazioni nell'ambito scolastico. In particolare si può rilevare che la partecipazione al voto del personale docente è oscillata, quasi in ogni centro, fra l'80 e il 90 per cento con misure anche superiori alle percentuali registrate in importanti consultazioni politiche, e analogo è stato il comportamento del personale non docente. Più lento il recupero alla pratica elettiva scolastica dei genitori e degli studenti. Comunque, in ambedue i casi, si può considerare che la metà degli iscritti ha esercitato il diritto di voto.

A titolo di cronaca resta da segnalare che alcune presunte irregolarità sullo svolgimento delle votazioni per gli organi scolastici della provincia di Roma sono state denunciate da dieci presidi al ministro della pubblica istruzione. I capi istituto hanno affermato che le schede per il consiglio provinciale erano sprovviste di lembi incollabili e inserite aperte nella busta con nome e cognome del votante. Da parte sua il ministero della pubblica istruzione ha immediatamente replicato con una nota in cui si smentisce la fondatezza della denuncia in quanto l'adozione di schede sigillate non è stata resa possibile per motivi tecnici e il ministro stesso aveva dato facoltà alle singole scuole di adottare anche altri tipi di schede.

Ecco ora un quadro con le percentuali di votanti nelle principali città italiane. **Roma:** genitori 44,8 per cento; docenti 75.6; non docenti 74,8; studenti 38,6. **Milano:** genitori 43; docenti 85; non docenti 85; studenti 48. **Cagliari:** genitori 35; docenti 76; non docenti 80; studenti 35. **Venezia:** genitori 40; docenti 70; non docenti 55; studenti 37. **Firenze:** genitori 63; docenti 85; non docenti 80; studenti 48. **Potenza:** genitori 40; docenti 83; non docenti 85; studenti 50. **L'Aquila:** genitori 44; docenti 65; non docenti 73; studenti 43. **Ravenna:** genitori 53; docenti 83; non docenti 88; studenti 53. **Trieste:** genitori 55; docenti 79; non docenti 70; studenti 43. **Genova:** genitori 55; docenti 85; non docenti 80; studenti 60 per cento.

La Spezia: genitori 42; docenti 73; non docenti 69; studenti 40. **Benevento:** genitori 35; docenti 90; non docenti 83; studenti 50. **Caserta:** genitori 19; docenti 52; non docenti 50; studenti 32. **Bari:** genitori 46; docenti 90; non docenti 92; studenti 59.

Sondrio: genitori 50; docenti 80; non docenti 80; studenti 60. **Padova:** genitori 50; docenti 60; non docenti 52; studenti 42. **Brindisi:** genitori 53; docenti 88; non docenti 92; studenti 50. **Cremona:** genitori 70; docenti 90; non docenti 83; studenti 70. **Catania:** genitori 35; docenti 80; non docenti 91; studenti 54. **Cosenza** genitori 37; docenti 70; non docenti 77; studenti 35. **Ancona:** genitori 62; docenti 80; non docenti 90; studenti 70. **Belluno:** genitori 50; docenti 80; non docenti 75; studenti 55. **Viterbo:** genitori 70; docenti 94; non docenti 93; studenti 70. **Enna:** genitori 39; docenti 83; non docenti 80; studenti 53. **Alessandria:** genitori 70; docenti 83; non docenti 80; studenti 73. **Arezzo** genitori 50; docenti 85; non docenti 83; studenti 60 per cento.

GUERRIGLIA «A MACCHIA DI LEOPARDO» NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI MILANO

Scorrerie di ultrà in tutta Roma Incendi e spari, oltre 300 fermi

Assalti con bottiglie «molotov» a sedi di partito e negozi: cinque persone ustionate in un bar

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Una volta di più la violenza degli autonomi e degli extraparlamentari di sinistra ha costretto i romani a vivere un pomeriggio di tensione, in una città in stato d'assedio. Solo nella tarda serata di ieri nella capitale è stata ripristinata una parvenza di normalità e si è potuto tracciare il bilancio di quasi quattro ore di gravi incidenti, con il consueto, drammatico corredo di colpi d'arma da fuoco, del lancio di innumerevoli bottiglie incendiarie e candelotti lacrimogeni, di macchine e autobus bruciati, di sezioni di partito attaccate, di negozi distrutti. I feriti sono una decina, tra cui cinque persone rimaste ustionate dal fuoco divampato in un bar, dopo un lancio di bottiglie molotov: le condizioni di una ragazza di 17 anni e di un ragazzo di 15 sono abbastanza serie; un'altra giovane è stata ustionata da un ordigno lanciato contro un negozio di elettrodomestici. I giovani fermati sono 328: durante la notte la loro posizione era al vaglio dei funzionari dell'ufficio politico della questura.*

Per bloccare le decine di concentramenti organizzati dal Movimento studentesco — con una sorta di guerriglia urbana «a macchia di leopardo», fatta cioè accendendo focolai di violenza in numerose zone distanti tra loro — le forze dell'ordine avevano steso un fittissimo reticolato di posti di blocco, disseminando nelle strade di Roma mezzi blindati e gruppi di non più di 40-50 agenti e carabinieri, in uniforme e in borghese. Ma la contromossa non è bastata a far desistere gli ultrà dai loro fanatici propositi.

Gli scontri hanno avuto diversi epicentri: nelle zone attorno a piazza Navona, a Campo de' Fiori, a San Giovanni, a piazza Fiume, alle Medaglie d'oro, al Tufello. Se lo scopo dell[illegible] era quello di non permettere agli estremisti di scendere a migliaia in piazza, compattamente, per ricordare l'anniversario della strage di Milano, l'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto; ma l'opera di prevenzione, mirante appunto a impedire che si costituissero grosse masse d'urto, non ha potuto evitare che gruppetti isolati di teppisti e di vandali si scatenassero in diversi punti del centro e della periferia. Per gli ultrà, è stata una «vittoria», sia pur parziale: ma una «vittoria» solo nell'ottica deviata e deviante dei manovali e degli strateghi della tensione, pronti a invocare per ogni atto di violenza il falso alibi della protesta contro la «repressione poliziesca».

La cronaca degli incidenti è necessariamente confusa, per il rincorrersi di episodi avvenuti simultaneamente nei diversi quartieri, ognuno dei quali — per disposizione del questore Migliorini — era stato precedentemente suddiviso in settori. Il Movimento studentesco, riunitosi ieri mattina nella facoltà di giurisprudenza, aveva sciolto l'assemblea verso le 13. con l'intesa di ritrovarsi nel pomeriggio, ma non più a piazza della Repubblica, come era stato programmato in precedenza: e questo per non trovarsi di fronte al compatto schieramento delle forze dell'ordine. Consapevole dell'insuccesso del 1.o dicembre, il coordinamento aveva infatti lasciato ai gruppi autonomi la facoltà di riunirsi in tanti piccoli commandos, decisi comunque a sfidare il divieto di qualsiasi manifestazione.

La polizia, fin dalle 15, aveva organizzato decine e decine di «filtri», fermando passanti e automobili di passaggio, perquisendo e controllando documenti, spostandosi rapidamente in base alle segnalazioni provenienti via radio dagli elicotteri in ricognizione. I primi concentramenti sono stati sciolti da fitti lanci di candelotti: in piazza dell'Orologio, in piazza Mattei, vicino alle Botteghe oscure, in piazza della Chiesa nuova. Qui ci sono verificati gli incidenti più gravi: i manifestanti hanno innalzato barricate, rovesciando le auto in sosta; poi hanno attaccato il palazzo della Sip, scagliando contro le finestre sassi e bottiglie molotov. Un piccolo incendio ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, chiamati poi da una ventina di segnalazioni in altre parti della capitale, a mano a mano che gli scontri si spostavano.

In via Lucio Elio Seiano. al Tufello e in via delle Isole Curzolane sono andate distrutte tre sezioni della DC, al Tuscolano due del MSI. Particolarmente drammatico l'attacco alla sezione di via Seiano: mentre all'interno era in corso una riunione, alla quale partecipavano una quindicina di persone, quattro giovani con il volto coperto da passamontagna hanno spalancato la porta, e hanno lanciato ognuno una bottiglia incendiaria. Mentre i quattro ordigni esplodevano, appiccando il fuoco, le persone che si trovavano all'interno sono uscite precipitosamente, riuscendo a evitare di rimanere ustionate: alcune hanno riportato lievi contusioni nella ressa. Le fiamme hanno praticamente distrutto l'intera sezione della DC, nonostante il pronto intervento dei vigili.

Sulla Nomentana una bomba incendiaria è stata scagliata all'interno del bar «Rocci», e ha ustionato cinque persone: si tratta di Paola Vagnoni, di 17 anni, giudicata guaribile in trenta giorni; Andrea Franchiti, di 15, guaribile in 20 giorni ma trasferito all'ospedale Sant'Eugenio, perché le ustioni sono concentrate al volto; Massimo Castelli, di 21 anni, Ernesto Punzolan, di 30, e Carlo Zozza, i quali ne avranno per dieci giorni.

In via Stilicone, una concessionaria della «Fiat» è stata presa di mira da un commando, che ha versato del liquido infiammabile da una tanica, dandovi poi fuoco. In via del Boschetto assalto alla sede del PCI, in via delle Zoccolette bottiglie incendiarie contro il garage del ministero di grazia e giustizia, in via Trinità dei Pellegrini un camion dei carabinieri distrutto, in viale Castrense nuove barricate e blocchi stradali con i pullman della Stefer.

Le cariche della polizia sono state decise, in alcuni casi dure, com'è avvenuto in via dei Giubbonari dove, da un gruppetto di ultrà, sono stati sparati colpi di pistola contro un concentramento di agenti che presidiavano piazza Navona: un poliziotto è stato ferito. Nell'occasione il tradizionale ritrovo di bancarellari che espongono le loro merci per il Natale è stato sciolto, per evitare che i cittadini rimanessero coinvolti negli incidenti.

Gino Roberti

Roma — Un'auto brucia in piazza Cairoli colpita dalle molotov, mentre un agente avanza protetto dall'equipaggiamento (Ansa)

BONN: SEGRETI DI STATO TRASMESSI ALL'EST DA UNA SEGRETARIA DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Clamoroso caso di spionaggio fa tremare il governo Schmidt

L'opposizione cristiano-democratica pronta a sfruttare politicamente l'affare - Il precedente di Brandt

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — La Germania federale è scossa da un nuovo scandalo spionistico, che fa impallidire tutti quelli precedenti, compreso il «caso Guillaume» che, tre anni fa, portò alla caduta del governo di Willy Brandt. «Il caso — ha detto ieri il procuratore generale della RFT, Rebmann — ha provocato, dal punto di vista militare, più danni ancora dell'affare Guillaume. Il tradimento perpetrato è molto grave, e concerne anche segreti di stato».

La procura generale ha annunciato che intende incriminare formalmente Renate Lutze, ex segretaria del ministero della difesa di Bonn, sospettata di aver trasmesso ai tedeschi dell'Est documenti segretissimi, contenenti informazioni di carattere essenziale sulla Bundeswehr, le forze armate tedesche occidentali; analoghe accuse saranno formulate nei confronti del marito della Lutze, Lothar-Erwin Lutze, anch'egli impiegato al ministero della difesa, e di Juergen Wiegel, già impiegato dello stato maggiore della marina.

I tre furono arrestati l'anno scorso, nell'ambito di un'operazione di smantellamento delle organizzazioni di spionaggio filocomunista (secondo stime fatte a Bonn, nella RFT sarebbero operanti da ottomila a undicimila spie della Germania Est). Negli ambienti del controspionaggio della Germania occidentale si afferma che i Lutze e Wiegel hanno avuto accesso a oltre mille documenti, dei quali un certo numero «top secret»; il terzetto, aggiungono gli informatori, ha trasmesso all'Est i piani di crisi e di allarme della Bundeswehr, un elenco delle misure da adottare in caso di attacco e documenti sul personale delle forze armate e sui progetti strutturali.

Sempre negli ambienti del controspionaggio di Bonn si asserisce che i tre hanno consegnato ai comunisti copie fotostatiche dei documenti di cui erano venuti in possesso, contenenti tra l'altro dati segretissimi sulle manovre «Wintex», svolte dalla Nato nel '75; Renate Lutze, si aggiunge, era in possesso delle chiavi di una cassaforte che conteneva i documenti riservati. Le indiscrezioni sullo scottante affare sono state raccolte, per primo, dal giornale «Frankfurter Allgemeine», che ha attribuito a fonti dell'ambiente della difesa l'affermazione secondo cui il superiore della Lutze, il capo della sezione affari speciali del ministero della difesa, non avrebbe osservato le ordinanze relative alla sicurezza.

E' certo che il caso Lutze (come già viene definito) scatenerà uno scandalo di dimensioni prevedibilmente superiori a quelle dell'affare Guillaume, fatale al governo Brandt (Guillaume, che ora sta scontando una condanna a 13 anni, era assistente del Cancelliere della RFT: nel '74 egli fu riconosciuto colpevole di aver trasmesso all'Est documenti segreti, tra cui una lettera a Brandt del Presidente americano Nixon sulla crisi dell'Alleanza atlantica). Del «caso Lutze» si occuperà domani la commissione difesa del Parlamento di Bonn (presieduta dal portavoce di problemi di difesa dell'opposizione cristiano-democratica Woerner).

Portavoce dell'opposizione cristiano-democratica (CDU - CSU) hanno già fatto rilevare come l'ampiezza del caso di spionaggio e i danni che ne conseguono per la sicurezza della Repubblica federale siano «senza precedenti»; a nome del gruppo parlamentare CDU-CSU, il deputato Willi Weiskirch ha detto che, se le notizie diffusesi sul «caso Lutze», verranno confermate dovranno trarsi «dure conseguenze», anche sul piano governativo. Secondo Weiskirch, il ministro della difesa Leber (socialdemocratico) avrebbe tentato di minimizzare il caso, e non avrebbe dato seguito alle pressioni dell'opposizione, negli ultimi diciotto mesi, per informazioni sull'andamento dell'istruttoria contro la Lutze e i suoi due complici.

U.P.I.

Dissidente arrestato

MOSCA — Piotr Vins, di 23 anni, figlio del pastore Gheorghy Vins, uno dei principali responsabili della Chiesa Battista non ufficiale in Ucraina, è stato arrestato nella notte tra l'8 e il 9 dicembre sul treno Mosca-Kiev: ne danno notizia fonti del dissenso a Mosca. Le stesse fonti hanno precisato che il giovane è stato condannato a 15 giorni di reclusione.

MISSIONE FALLITA PER VANCE: ANCHE HUSSEIN HA DETTO «NO» ALLA PRE - CONFERENZA DI PACE

Solo tre sedie al tavolo del Cairo

Le occuperanno Usa, Egitto e Israele - Nonostante le smentite è possibile che i due ex nemici raggiungano un accordo separato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo le note d'ottimismo diffusesi in Israele in coincidenza con la visita del segretario di stato americano Cyrus Vance, l'atmosfera a Gerusalemme si è fatta più cauta e, a 48 ore dall'apertura della pre-conferenza di pace del Cairo, lo stato ebraico ha espresso — per bocca del ministro degli esteri, Dayan — alcuni dubbi sulle sue effettive possibilità di successo. Parlando con i corrispondenti stranieri poche ore dopo la partenza di Vance alla volta della Giordania, Dayan ha ripetuto di essere fiducioso, ma ha contemporaneamente affermato che, se non interverranno fatti nuovi, la pre-conferenza potrebbe «esaurire il suo ruolo nel giro di una settimana o dieci giorni», e al Cairo «non resterebbe poi nulla da fare».

Dayan alludeva soprattutto a due fatti: la mancata partecipazione ai pre-negoziati degli altri paesi arabi e l'apparente rifiuto dell'Egitto di discutere un accordo separato con Israele. Sul primo punto sembra ormai detta l'ultima parola: infatti anche la Giordania, il paese moderato considerato più «abbordabile», ha fatto sapere ieri a Vance che non parteciperà alla pre-conferenza e che una soluzione globale in Medio Oriente dipende dal ritiro di Israele da tutti i territori occupati durante la guerra del 1967. E' stato lo stesso Re Hussein, a conclusione dei colloqui con il segretario di stato americano, ad annunciare il «no» giordano sia all'invito di Sadat sia alle pressioni statunitensi, e a sollecitare anzi il governo di Washington a darsi da fare perché gli israeliani restituiscano finalmente agli arabi il Golan, il Sinai, la Cisgiordania e la parte vecchia di Gerusalemme. Un duro colpo, dunque, per la missione Vance.

Sul secondo punto (accordo separato Israele-Egitto) Dayan si è detto ieri apertamente favorevole a una simile possibilità, considerandola l'unica realistica nelle attuali circo-

Fabio Cannillo

Continua in 2.a pagina

Un «osservatore» del Vaticano al pre-negoziato

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede invierà alla pre-conferenza di pace del Cairo un proprio «osservatore»: mons. Francesco Monterisi, collaboratore diretto di mons. Casaroli per le questioni mediorientali. Secondo fonti diplomatiche vaticane, mons. Monterisi dovrebbe recare un messaggio della Santa Sede al ministro degli esteri egiziano, Butros Ghali.

L'attività della Santa Sede per il M.O. è stata intensa nel mese scorso: il 3 novembre, il Papa ebbe un lungo colloquio in Vaticano con il nunzio al Cairo; tre giorni dopo, si ebbe notizia della scarcerazione da parte delle autorità israeliane del vescovo cattolico orientale, mons. Capucci, arrestato nell'agosto del 1974 sotto l'accusa di traffico di armi e munizioni a favore della resistenza palestinese.

A consulto sul dollaro i governatori delle banche

BASILEA — I governatori delle banche centrali occidentali si sono incontrati ieri a Basilea nella sede della banca per i regolamenti internazionali (Bri), la principale «clearing house» per tutte le operazioni tra banche centrali. Scopo della riunione, che ha ricorrenza mensile, e a cui partecipano, oltre ai principali paesi europei, anche Stati Uniti e Giappone, è l'esame della situazione creatasi nel mondo finanziario dopo la recente scivolata del dollaro statunitense nei confronti delle altre valute.

Sembra che le discussioni non abbiano portato ad alcuna conclusione circa il modo di far fronte alla recente caduta della moneta americana, in particolare nei confronti del marco tedesco e del franco svizzero. Il presidente della banca centrale elvetica Fritz Lewtwiler, ha detto che i partecipanti si sono impegnati a rispettare la massima riservatezza.

UNA SOLUZIONE DI COMPROMESSO NELLA «BATTAGLIA»

L'inchiesta sulla SIR Infelisi sta per cedere

Sarebbe prossima la formalizzazione e il passaggio del caso a un giudice istruttore - Puntata del procuratore a Lugano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il procuratore capo della Repubblica, Giovanni De Matteo, si accinge a vincere il «braccio di ferro» ingaggiato con il suo sostituto Luciano Infelisi per il modo di condurre l'inchiesta sulla Sir. Bersagliato da una pioggia di critiche (a volte fondate, a volte no), vittima di oscure manovre (come ad esempio quella della presunta inchiesta a suo carico), il pubblico ministero ha preferito rivedere il proprio atteggiamento intransigente ed ha scelto la via del compromesso, tanto è vero che già ieri sera è circolata con insistenza la voce secondo la quale domani o al massimo giovedì l'inchiesta sarà formalizzata con la trasmissione degli atti al giudice istruttore, esattamente come avevano chiesto i legali di Nino Rovelli e delle altre persone colpite da «comunicazione giudiziaria» per truffa ai danni dello stato e falso in bilancio.

L'improvviso «cessate il fuoco» è venuto a poche ore di distanza dagli sconcertanti avvenimenti di sabato e domenica e subito dopo l'esplosione, in procura, dell'ultimo fuoco d'artificio sul comportamento del giovane magistrato inquirente. Soltanto ieri mattina, infatti, si è appreso che Luciano Infelisi, senza alcuna autorizzazione dei propri superiori, durante la trasferta a Milano, ha fatto una puntata anche a Lugano. Perché? Perché nella città svizzera si trova la sede della «Banca commerciale di Lugano» che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe controllata da Nino Rovelli. Si tratta, in particolare, della stessa banca attraverso la quale furono «rastrellate» dieci milioni e duecentoventicinquemila azioni della Montedison.

Sotto questo punto di vista, comunque, il viaggio di Infelisi è fallito completamente. Il magistrato — com'era d'altronde facilmente prevedibile — è tornato dalla puntata in Svizzera a mani vuote. Cosa cercava esattamente? Infelisi non l'ha spiegato, ma l'ipotesi maggiormente accreditata è quella secondo la quale il sostituto procuratore fosse alla caccia degli intestatari delle quote azionarie della banca (il venti per cento delle quali sarebbe di proprietà della moglie di un ministro).

La scoperta del «viaggio segreto» di Infelisi (criticato tra l'altro anche per essersi fatto accompagnare dalla moglie, che svolge funzioni di pretore a Roma) è avvenuta casualmente, quando il magistrato ha presentato per il relativo rimborso, la nota delle spese sostenute per la trasferta di Milano. A quanto se ne sa, il procuratore capo si sarebbe opposto al rimborso riguardante la puntata a Lugano non tanto per l'entità della spesa (ventimila lire in tutto), quanto piuttosto per il fatto di non essere stato affatto informato della cosa né prima, né dopo il viaggio.

Come s'è accennato, è stato proprio quest'ultimo fuoco d'artificio ad imprimere una svolta nell'atteggiamento di Infelisi. L'incontro decisivo è avvenuto dopo che De Matteo si era visto con il procuratore generale Pascalino per fare il punto della situazione ed aveva fatto distribuire ai giornalisti il comunicato ufficiale della procura a proposito della notizia riguardante la presunta inchiesta a carico di Infelisi.

Difatti, alla fine del colloquio tra De Matteo e Infelisi, si è appreso che il magistrato inquirente ha deciso di anticipare di due giorni l'insediamento del collegio peritale, da venerdì a mercoledì prossimi. Contemporaneamente, Infelisi ha anche deciso di affidare a cinque ufficiali superiori della guardia di finanza il compito di svolgere una serie di accertamenti in Sicilia e in Sardegna. Si tratta di due decisioni che avvalorano in modo preciso il ridimensionamento dell'intransigenza del magistrato inquirente. Innanzitutto perché la decisione di anticipare l'insediamento del collegio peritale, spazza via i dubbi sollevati in proposito dai legali degli «indiziati».

In secondo luogo perché sembra che Infelisi abbia confidato di avere ora intenzione di respingere la richiesta di formalizzazione soltanto nel caso in cui i periti dovessero impegnarsi a fornire le risposte entro pochi giorni (il che è assolutamente impensabile). Infine, l'ultimo compromesso riguarda i compiti dei cinque ufficiali della finanza. Come si ricorderà, De Matteo aveva proibito a Infelisi nuovi viaggi. Bene, ieri, si è giunti a questo tipo di soluzione: il magistrato non si muove e in sua veste si muoveranno gli ufficiali della finanza.

Sergio Geraldini

Luciano Infelisi

Liquichimica: si tenta il salvataggio

ROMA — I modi ed i tempi per avviare a soluzione i problemi finanziari della «Liquichimica», la società del gruppo «Liquigas» che fa capo a Raffaele Ursini, sono stati approfonditi ieri a Roma nel corso di una riunione fra le 35 banche ed istituti creditori della società ed i rappresentanti della «Liquigas».

Nel corso dell'incontro, definito interlocutorio, nessuna decisione concreta è stata adotata per attivare il risanamento della società. Ieri infatti — a quanto si è appreso negli ambienti bancari — i rappresentanti delle banche creditrici hanno esaminato le condizioni alle quali queste ultime potrebbero concorrere per avviare un programma di risanamento finanziario. Ma una decisione definitiva su tale argomento — si fa rilevare negli stessi ambienti — sarà presa soltanto nei prossimi giorni nel corso di un'altra riunione ancora da fissare.

Alla riunione di ieri — a quanto si è appreso — le banche hanno discusso sul programma di risanamento predisposto dall'«Icipu» uno degli istituti creditori della «Liquichimica». Tale programma prevede interventi congiunti delle banche e degli istituti di credito a medio termine, uniti alla concessione di condizioni agevolative.

Otto anni fa Piazza Fontana

MILANO — Le diverse manifestazioni in programma ieri a Milano per l'ottavo anniversario della strage di piazza Fontana si sono iniziate ieri mattina con la commemorazione ufficiale, svoltasi in piazza Fontana, davanti al cippo che ricorda le 16 vittime e davanti al quale erano state poste numerose corone di fiori. Presenti con bandiere e striscioni rappresentanze delle associazioni partigiane, del «comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano» e dei consigli di fabbrica di numerose aziende cittadine.

Ha parlato per primo un rappresentante dei lavoratori della «Banca dell'agricoltura», nella cui sede esplose la bomba che procurò la strage. Ha quindi preso la parola il sindaco Tognoli, il quale ha affermato che «oblio e dimenticanza non possono scendere su questo episodio, un grave attentato contro cittadini inermi avente lo scopo di iniziare quella offensiva contro lo stato democratico in atto ancora oggi, e che ha anche assunto forme diverse».

Dopo aver ricordato anche gli «episodi collaterali» alla strage di piazza Fontana (la morte di Pinelli, del commissario Calabresi e la strage davanti alla questura milanese), Tognoli ha stigmatizzato la lentezza della giustizia a far luce sulla strage, auspicando «una conclusione rapida del processo di Catanzaro, senza dilazioni nel seguire piste che distolgono dall'obiettivo principale». (Telefoto Ansa)

Dalla prima pagina

Al Cairo

stanze; Dayan ha espresso la speranza che anche Sadat se ne renda conto, «perché, se ciò non dovesse avvenire — ha aggiunto —, potremmo al massimo discutere di questioni procedurali, o in termini generali. L'Egitto ha messo in chiaro di non sentirsi autorizzato a trattare a nome degli altri paesi arabi e noi, dal canto nostro, vogliamo negoziare di ciascun problema direttamente e solamente con il paese interessato».

La presa di posizione di Dayan a favore di un accordo separato con l'Egitto contrasta con le ripetute assicurazioni date dal capo del governo israeliano, Begin, circa il fatto che lo stato ebraico «non intende inserire un cuneo» tra l'Egitto e i suoi alleati, e mira esclusivamente a una soluzione globale del conflitto mediorientale. Questa presa di posizione era stata ribadita da Begin anche domenica, al termine dei colloqui con il segretario di stato americano.

Se però si dà credito a quanto dicono i giornali, non solo le affermazioni di Begin appaiono puramente «di facciata», ma la stessa riluttanza dell'Egitto a trattare separatamente con Israele viene seriamente ridimensionata; Dayan ha dichiarato ieri che, dovendo comunque ottenere un successo alla conferenza da lui convocata, Sadat «potrebbe a un certo momento cambiare idea».

Andando ancora più avanti, l'autorevole «Jerusalem Post» afferma che l'importante non è quanto avverrà in pubblico al Cairo, ma quanto sta già succedendo e continuerà a succedere dietro le quinte: «Israele e l'Egitto — scrive il quotidiano — stanno conducendo trattative segrete, che continueranno anche in futuro, parallelamente ai negoziati del Cairo, e sono in realtà già andati molto più avanti verso un accordo di quanto appaia dalle loro dichiarazioni pubbliche».

F. C.

PER IL MEDIO ORIENTE

NUOVA TATTICA USA: tre «cerchi concentrici»

NEW YORK — La strategia americana per il Medio Oriente comprende ora un piano in tre fasi (l'ultimo è Ginevra, come eventuale foro di ratifica di accordi fatti altrove, secondo una tesi già sostenuta da Kissinger), e tale piano prevede intese bilaterali tra Israele e i singoli paesi arabi; fino alla visita di Sadat a Gerusalemme la diplomazia statunitense puntava sulla collaborazione sovietica (dichiarazione congiunta del 1.o ottobre), mirante invece a portare tutte le parti del conflitto a una nuova conferenza di Ginevra, dove si sarebbe dovuto discutere l'accordo finale di pace.

Il nuovo atteggiamento di Washington è stato esposto ieri, in un'intervista alla televisione, dal consigliere presidenziale per gli affari esteri, Zbigniew Brzezinski, che ha illustrato la nuova teoria americana dei tre «cerchi concentrici». «Il primo cerchio — ha detto l'assistente di Carter — comprende ora gli israeliani e gli egiziani, che parlano tra loro e con gli Stati Uniti, perché sono loro che ci hanno voluti: il secondo cerchio, più esterno, coinvolge gli arabi moderati; poi c'è il terzo cerchio, in cui figureranno l'Urss e gli arabi radicali, a meno che la Siria non voglia entrare nel secondo: e questo significa chiaramente Ginevra».

Le dichiarazioni di Brzezinski confermano l'importante svolta imposta alla tattica americana dall'iniziativa di Sadat, di impegnare il suo paese e Israele in una trattativa diretta; esse sembrano inoltre confermare che l'amministrazione Carter ha per il momento abbandonato la speranza di muoversi in tandem con l'URSS verso la pace.

PRESSO S. LIBERALE DI MARCON (VE)

Cadavere bruciato trovato in un'auto

Impossibile per ora ogni identificazione - Forse si tratta del corpo di un rapito nel Nord Italia

VENEZIA — Il cadavere di una persona, della quale non è stato ancora possibile stabilire il sesso e l'età, è stato trovato ieri sera, all'interno di una «Fiat 850» completamente bruciata, nei pressi di una discarica di rifiuti a San Liberale di Marcon (Venezia). Sono stati tre bambini a fare la macabra scoperta. Si erano inoltrati in una strada in terra battuta, che partendo dalla statale, costeggia la discarica fino ai binari della vicina linea ferroviaria, per trovare un posto tranquillo dove giocare, quando hanno notato, seminascosta tra due alberi, la vettura bruciata. I tre ragazzi si sono avvicinati ed hanno guardato all'interno scorgendo una sagoma umana. I bambini sono subito scappati e, tornati a casa, hanno avvertito i loro familiari i quali, a loro volta, hanno chiamato la polizia.

Inutilmente è stato cercato un qualsiasi segno di riconoscimento che potesse portare all'identificazione del cadavere. Dalla vettura erano state asportate le targhe ed il fuoco ha distrutto ogni altra traccia. Anche il cadavere si presenta come un troncone carbonizzato: non è stato possibile accertare se presenti ferite d'arma da fuoco e non si è potuto accertare nemmeno se si tratti di un uomo o di una donna. Comunque si stanno cercando ulteriori testimonianze sul ritrovamento: pare infatti che qualcuno avesse notato la «Fiat 850» già un paio di giorni fa. Gli inquirenti, pur non escludendo alcuna ipotesi, ritengono che si tratti del cadavere di una persona rapita in qualche regione del Nord Italia.

ATTENTATO CONTRO IL PARTITO STACCATOSI DAL MSI

Bomba a Roma nella sede di «Democrazia nazionale»

Ferite non gravemente due persone - Inutile tentativo di rendere innocuo l'ordigno gettandovi sopra acqua

ROMA — Un ordigno è esploso all'interno della sede di «Democrazia nazionale» in via del Corso. Il fatto è accaduto prima delle 14.30. Due persone sono rimaste ferite: nell'ospedale «San Giacomo» sono stati portati due impiegati di «Democrazia nazionale». Sono Giuseppe Maniccia, di 29 anni, il quale è stato giudicato guaribile in sei giorni per contusioni varie e ustioni di primo grado al viso. Soltanto per accertamenti, invece (visita otoiatrica) è stato trattenuto Antonio Picicchia, di 26 anni.

L'esplosione è avvenuta sul pianerottolo del secondo piano, davanti alla porta di ingresso degli uffici del partito, al numero 75 di via del Corso, quasi di fronte all'edificio nel quale si trovano gli uffici della direzione del PSI. Nella sede di «Democrazia nazionale» si trovavano tre funzionari e alcune impiegate, in tutto una decina di persone, che stavano per uscire. Due ragazze hanno aperto la porta e hanno visto a terra un oggetto fumante. Hanno intuito il pericolo e sono corse dentro a prendere un secchio pieno d'acqua e lo hanno rovesciato sull'ordigno: quindi lo hanno allontanato con un calcio ed è stato proprio un istante dopo che è avvenuta l'esplosione.

La bomba, che era rotolata in fondo al pianerottolo, ha fatto crollare un tratto della scalinata e ha devastato il vano nel quale passa la cabina dell'ascensore. Tutti i vetri dello stabile sono andati in frantumi. Calcinacci e muri dall'intonaco incrinato testimoniano la gravità dello spostamento d'aria. Le persone che si trovavano dentro gli uffici di «Democrazia nazionale» e negli altri appartamenti del secondo piano in su sono rimaste bloccate per qualche tempo perché i monconi dei gradini rimasti, del tratto di scala distrutto, consentivano il passaggio solo con molto pericolo.

BOMBA A MILANO contro una banca

MILANO — Una bomba è stata fatta esplodere, poco dopo le 23.30, davanti alla sede dell'«Istituto bancario San Paolo di Torino», in corso Sempione, a Milano. Dai primi rilievi fatti non sembra che l'esplosione abbia provocato danni sensibili all'interno dell'agenzia. Alcune schegge sono penetrate nel bancone e nel soffitto, mentre all'ingresso sono andate distrutte una saracinesca a rete e una vetrata antiproiettili. In mattinata il lavoro nell'agenzia è cominciato con un certo ritardo, dopo le operazioni di pulizia. Due automobili parcheggiate davanti alla banca, una «Renault» e una «Citroen», hanno subito danni in seguito allo scoppio. L'attentato non è stato fino a ora rivendicato.

ATTENTATO FEMMINISTA contro cinema a Venezia

VENEZIA — Un attentato è stato compiuto, nelle prime ore di ieri, contro il cinema «Giorgione» di Venezia dove si proietta, da alcuni giorni, il film «Compagne nude», del regista Pischiutta, prodotto dal Centro di azione culturale di Udine. Una bottiglia incendiaria è stata lanciata, contro la porta a vetri dell'ingresso del cinema, che è andata in frantumi. Il principio d'incendio che si è poi sviluppato è stato spento dai vigili del fuoco. L'attentato è stato rivendicato dall'organizzazione «violenza femminile».

«Siamo stufe di vedere ogni giorno il nostro corpo spogliato e venduto secondo le esigenze consumistiche di ogni mercato» — è scritto in un volantino che è stato fatto recapitare ieri a una radio privata veneziana — «Non ci basta più predere coscienza della nostra mercificazione, della speculazione sulla nostra pelle e reprimere la nostra rabbia; non siamo più disposte a rimanere passive di fronte al perpetuarsi di questo uso che viene fatto del nostro corpo».

PAOLO VI AL NUOVO AMBASCIATORE ITALIANO

Tra Vaticano e Italia auspici di buona intesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI ha ieri augurato «che siano mantenute e abbiano anzi sviluppo coerente, equilibrato, fruttuoso, le pacifiche relazioni fra la Sede apostolica e l'Italia». Dei tre «auspici» con i quali ha concluso il discorso rivolto al nuovo ambasciatore d'Italia, Vittorio Cordero di Montezemolo, che gli presentava la lettera di credenziali, è stato certamente, a quasi 49 anni dai patti del Laterano dell'11 febbraio 1929, quello che denota maggiore inquietudine per l'avvenire dei rapporti bilaterali.

Gli altri due auspici del Papa per la nostra terra «da Dio amata e privilegiata», sono stati così formulati: «Noi vogliamo augurare all'Italia un avvenire di prosperità, di coesione, di esemplarità nella famiglia internazionale dei popoli, anche per corrispondere alla situazione davvero unica che le è stata riservata, di ospitare, nel cuore del suo territorio, il centro e il cuore dell'orbe cattolica.

Il diplomatico ha fatto un accenno alle difficoltà create nel Paese dalla non facile congiuntura economica e il Pontefice ha, invece, spostato il discorso: «Per parte nostra noi — ha dichiarato — non possiamo tacere, con una preoccupazione che è manifestazione del nostro particolare interesse e del nostro affetto, di altri fattori che, come in particolare le ripetute manifestazioni di violenza, rendono meno serena la vita dell'Italia e meno sicuri gli auspicati suoi progressi verso mete ognor più avanzate di tranquillità nella concordia dei cittadini, di benessere nella fattiva collaborazione delle distinte componenti della società, di sicurezza nella salda fedeltà ai valori morali che stanno alla base della condotta individuale e della compagine familiare e sociale. Tanto più vivo e cordiale è il nostro auspicio che l'Italia sappia presto e con positivo esito superare il difficile momento presente — ha concluso su questo punto — e trovare le vie di una sempre più ordinata e pacifica convivenza civile, rispettosa dei diritti e dei legittimi interessi di tutti, e per tutti benefica».

Poi le trattative per la revisione del Concordato che l'ambasciatore Cordero di Montezemolo ha auspicato, ancora una volta, di rapida e soddisfacente conclusione. «Condividiamo il suo auspicio — ha risposto qui Paolo VI — si apportino al più presto al Concordato quelle modificazioni che si rivelino opportune e necessarie in considerazione dell'evoluzione politica e sociale verificatasi in Italia, particolarmente dal momento in cui essa, approvando la sua nuova Costituzione, aveva confermato solennemente il riconoscimento dei Patti Lateranensi quale norma dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa». Ciò deve avvenire «nell'esercizio di quel dialogo al quale tanta importanza annettemmo sin dall'inizio del nostro pontificato».

Filippo Pucci

UNA SVOLTA NELL'«INCHIESTA ALIPRANDI»

PID: in libertà Giuseppe Taviani

Bonifacio spiega alla Camera la sua iniziativa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giuseppe Taviani ha ottenuto la libertà provvisoria. Era stato arrestato su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Antonio Alibrandi nel quadro dell'inchiesta contro 89 persone aderenti al movimento dei proletari in divisa (PID) accusate, tra l'altro, per associazione per delinquere, di istigazione dei militari a disobbedire alle leggi. La libertà provvisoria è stata concessa al giovane Taviani dal giudice istruttore Antonio Stipo al quale l'inchiesta è stata trasferita. Sabato scorso, infatti, l'ufficio istruzione presso il tribunale di Roma aveva deciso di riunire il procedimento portato avanti dal dott. Alibrandi.

Gli 89 mandati emessi da Ali[illegible]ti l'argomento della risposta fornita dal ministro Bonifacio a interpellanze e interrogazioni presentate alla Camera. Bonifacio, dopo aver affermato che il rifiuto oppostogli dal giudice Alibrandi, «pone il governo nella impossibilità di esprimere una valutazione sulla vicenda dell'emissione dei mandati di cattura», ha sottolineato che la sua iniziativa «lungi dal rappresentare una interferenza indebita o un attentato all'indipendenza della magistratura, come con troppa avventatezza è stato affermato, costituiva l'unico strumento a disposizione del titolare del dicastero della giustizia per consentire al parlamento l'esercizio delle sue attribuzioni costituzionali». Bonifacio ha quindi rivendicato l'assoluta legittimità della sua richiesta al magistrato richiamandosi all'art. 107 della Costituzione che conferisce al ministro la facoltà di promuovere l'azione disciplinare, ed all'art. 110 secondo cui spettano allo stesso ministro l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi della giustizia.

P. C.

A Fanfani il premio Simba

ROMA — Il Presidente del Senato, Amintore Fanfani, nel corso di una cerimonia svoltasi in Campidoglio, ha ricevuto il premio Simba per il biennio 1976-77, istituito dalla rivista «Corriere Africano» per personalità che hanno maggiormente contribuito alla conoscenza culturale economica, politica e sociale dell'Africa. A Fanfani, qui in compagnia dell'attrice Claudia Cardinale, il premio per la cooperazione internazionale.

AGGUATO IERI SERA ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

Forse sbaglio di persona in un sequestro a Torino

Il direttore di un'impresa invece del proprietario

TORINO — Poco prima delle venti di ieri sera, un uomo è stato sequestrato a Torino da tre persone armate e mascherate nel garage della propria abitazione, alla periferia della città. Si tratta di Giuseppe Ginesi, di 50 anni, abitante in corso Lombardia 205. Il sequestrato è direttore di vendita della ditta «Carpignano», produttrice di materiale per l'edilizia. L'episodio è accaduto quando il ragioniere Ginesi, che era in compagnia della moglie, è giunto sulla sua «Citroen» in corso Lombardia, dove risiede, a pochi metri di distanza, dal magazzino della ditta. Questa è di proprietà dell'ingegnere edile Pier Ettore Carpignano, che è anche titolare di una cava nel comune di La Loggia, ad alcuni chilometri da Torino.

Dopo aver spalancato il portone del magazzino, Ginesi ha parcheggiato l'auto all'interno e, con la moglie, si è accinto a uscire per poi proseguire a piedi verso casa. Proprio mentre stava per richiudere il portone — la zona è periferica, piuttosto isolata e scarsamente illuminata — si sono avvicinati di corsa tre uomini, armati e mascherati, che hanno circondato i coniugi. Uno dei banditi ha dato uno spintone alla donna scaraventandola a terra; gli altri due si sono avventati sull'uomo premendogli sul viso un tampone probabilmente imbevuto di cloroformio.

Subito dopo lo hanno trascinato su un'auto parcheggiata nelle vicinanze e si sono allontanati. Nella colluttazione i malviventi hanno perso una pistola e un orologio, che sono stati trovati poco più tardi dalla polizia. Non è tuttavia escluso — secondo alcuni elementi raccolti dagli inquirenti — che i rapitori abbiano sbagliato persona e che il loro obiettivo fosse il titolare dell'azienda.

CONSEGNATO A BONIFACIO IL CODICE DI PROCEDURA

A punto le nuove norme per il processo penale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il testo del nuovo codice di procedura penale è pronto: un volume di circa 1.000 pagine tra introduzione, relazione e testo, è stato consegnato dai presidenti delle due commissioni, redigente e consultiva, nei giorni scorsi al ministro della giustizia, Bonifacio. L'elaborazione del testo è andata avanti per 3 anni dal '74 (precisamente dall'aprile), quando fu data al governo la delega per la riforma, al '77. Molto travagliata è stata, quindi la messa a punto dei 656 articoli che regolano il nuovo processo penale italiano. La definizione del testo però non significa la prossima entrata in vigore del nuovo codice: i problemi da risolvere sono tanti, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento delle strutture e dell'ordinamento giudiziario.

Sulla questione delle strutture sta lavorando dal settembre dello scorso anno una commissione al cui interno operano 7 gruppi; informazione, ordinamento, personale, locali, attrezzature, modalità operative; organizzazione del ministero e degli uffici giudiziari). L'ampiezza della materia ha costretto la commissione a ricorrere alla elaborazione di istituti universitari ed enti di ricerca per svolgere alcune indagini per individuare le migliori soluzioni possibili. Questo metodo di lavoro, indispensabile secondo i membri della commissione per una conoscenza scientifica dei problemi, richiede però molto tempo.

Il nuovo codice si basa su due principi fondamentali; una impostazione «democratica» del rapporto fra cittadino e giustizia; la trasformazione del rito inquisitorio in sistema accusatorio. Il primo principio è stato attuato attraverso una serie di norme che garantiscono i diritti della difesa e la salvaguardia, più in generale, dei diritti dell'uomo stabiliti dalle convenzioni internazionali. Il sistema accusatorio si basa sul principio della «partecipazione dell'accusa e della difesa su basi di parità, in ogni stato e grado del procedimento» come la legge delega aveva espressamente previsto.

Il sistema accusatorio è mitigato dalla sopravvivenza di alcuni istituti, quali il giudice istruttore e la parte civile, che ne sono tradizionalmente estranei. Si sono infatti adottate soluzioni che temperano le caratteristiche di un puro processo di parte, per esempio riconoscendo al giudice una certa iniziativa nell'acquisizione delle prove.

R. R.

NUBE DI GAS blocca il Brennero

TRENTO — La strada e la ferrovia del Brennero sono rimaste bloccate questa mattina per una nube di gas tossico uscita da una autocisterna incastratasi nel sottopasso ferroviario, alla periferia della città di Trento. L'autobotte, della ditta Stara di Milano, trasportava 200 quintali di algofrene, un gas tossico usato dalle industrie che producono refrigeranti.

Sequestrate a Pescara 500 mila bottiglie di «Fernet Branca» falso

PESCARA — Oltre 500 mila bottiglie contenenti «Fernet Branca» non originale sono state sequestrate dai carabinieri del nucleo antisofisticazione di Pescara. Sono state trovate in alcuni depositi della zona industriale fra Pescara e Chieti e nel magazzino di un grossista di Sulmona, pronte per la vendita natalizia in «offerta speciale» con forte ribasso sul reale costo del «Fernet Branca». Bottiglia ed etichetta sono simili a quelle messe in commercio dall'industria di liquori milanese. La tariffa, dai primi accertamenti ammonterebbe a centinaia di milioni di lire. Altre bottiglie di Fernet fasulle, sono state trovate a Perugia, Catanzaro, Terracina, Lamezia Terme ed a Napoli, dove fra Marigliano e Nola è stata localizzata la «centrale» dei falsari.

«Non è la prima volta che il "Fernet Branca" viene imitato e venduto con la nostra etichetta. E' accaduto almeno una decina di volte. Una quindicina di anni fa, a Novara, ricordo che la guardia di finanza scoprì addirittura una fabbrica clandestina di falso "Fernet Branca"». Lo ha affermato l'avv. Testi, responsabile dell'ufficio legale dell'industria milanese di liquori.

APPUNTI PER UN DIARIO

Trieste vera

SENTO ogni giorno le definizioni che di questa città danno i suoi abitanti. Sul pensiero dei visitatori non ho dubbi: bella e generosa. Ma chi abita e vive in Trieste è più incerto; quando parla della sua città sembra che scavi con dolore dentro di sé, molto dentro, come sfiorando ferite e cicatrici che non vorrebbe riaprire. I giudizi escono stenti e calibrati, quasi riottosi a rivelarsi.

Raccogliere i pareri dei triestini dà l'impressione di ricevere una manciata di sofferenze: città difficile, diversa, lacerata, offesa, dimentica e ingannata, delusa, sorpassata e senza speranze; il suo destino è la decadenza, non ha futuro, è inquinata, slavizzata, un mattino si sveglierà jugoslava; città di pensionati, anziani, non può avere industrie, fuggono i cervelli e i giovani. L'arcivescovo Cocolin mi ha detto che è una città «originale, sana e forte»; ma è tra i pochi ottimisti. In altri personaggi ho riscontrato fiducia e volontà di rilancio, oppure scetticismo, addirittura rassegnazione con gusto di vittimismo. Punti di vista che seguono un loro filo logico, ma appaiono sconcertanti.

Tutti mi domandano con infinito garbo (è il carattere triestino), ma anche con un velo di commiserazione: «Come si trova a Trieste? E' riuscito ad ambientarsi?». Invariabilmente la risposta è: «Mi trovo benissimo; ambientato forse ancora no, ma credo di avere buone prospettive». La domanda successiva è quasi sempre questa: «E le due Trieste?». A mia volta inquisisco: «Lei a quale appartiene? Mi spieghi, sono ansioso di imparare». Mi spiegano. Divento io l'intervistatore, che è poi il mio mestiere.

Ho avuto finora una preziosa serie di incontri; non evito nessuno, cerco il contatto e il colloquio con tutti. E' il mio modo di inserirmi nella collettività; il mio motto è, ripeto: conoscerci meglio per capirci meglio. Ammetto che il metodo non fa parte del carattere tipico torinese, ma io sono fatto così. Devo rinnegare la mia città, che amo d'amor filiale, anche se è meno bella di Trieste? Torino è la madre, una forte signora d'indole proletaria; Trieste è per me un avvincente mistero di virtù nascoste. Ma queste virtù esistono?

Personalità, cittadini, gente che avvicino nelle occasioni più varie, in incontri imprevisti, in uffici, casualmente per strada. E' gente che cerca il dialogo (segno di vitalità), sono espressioni ora ben precise, ora un po' confuse, comunque autentiche, delle due Trieste. In certi casi le sfumature sono evanescenti al punto che non so distinguerne i limiti e ho l'impressione — colpa mia? — di essere di fronte non a due, ma a parecchie Trieste con realtà sguscianti e proteiformi, anche ambigue.

Sono stato accolto in molte case di Trieste, in palazzi grondanti storia e ricordi, ville stupende, quartieri ricchi, dimore confortevoli di raffinata eleganza, abitazioni di amici. Ho molti amici: è la nota più dolce di Trieste e desidero conservarla per me come si fa con gli affetti intimi e profondi. Di questi amici forse non parlerò mai, anche se continuerò a rivolgermi a loro con assiduità e a frequentarli con spirito fraterno, perché solo con loro, in questi momenti, è possibile meditare e valutare le mie esperienze.

Proprio questi amici mi hanno messo in guardia dalle sirene della demagogia, dall'adescamento delle cortesie interessate, dalle invettive dei falsi profeti o dai piagnistei dei passatisti che guastano l'immagine della loro città e ne pregiudicano il futuro. Un provvido consiglio mi ha spinto sabato sera a lasciare redazione e tipografia per calarmi in una realtà vera di Trieste. Certo la realtà è anche quella politica, dei partiti che governano più o meno bene, dei grandi enti, dei coraggiosi imprenditori, degli uomini delle assicurazioni, delle banche e delle industrie a cui è giunto il contraccolpo della crisi economica. La realtà è anche quella del conservatore aulico, che vuole tutto come prima, che sogna di tornare indietro o si illude di poter ancora vivere in un passato da «belle époque», quando la borghesia prosperava all'ombra del grazioso imperatore e un popolo di negozianti, artigiani, marinai e manovali viveva accontentandosi. Dallo scontro di queste due Trieste sono nate le polemiche.

Sabato ho invece avuto il primo felicissimo incontro con la vera Trieste, un lembo piccolo e genuino di una realtà grande quanto la città. Sono stato ospite di un circolo popolare. Si chiama Jolly, riunisce duecento famiglie, assiste i ragazzi che vogliono cimentarsi in uno sport classico come la danza: il pattinaggio artistico. La sala dell'ippodromo scoppiava di voci e di allegria. Tra genitori e figli eran più di cinquecento in un tripudio conviviale inimitabile. Festa, cena, brindisi e danze, la premiazione dei campioni.

«Il Piccolo» ha avuto le sue ovazioni, calde, disinteressate. C'era la gioia per la presenza di un amico stretto, in cui si ha fiducia da sempre. Sentivo che la gente, i grandi e i giovani, provavano una simpatia istintiva per il loro giornale, il compagno che ogni mattino entra nelle loro case, con le notizie brutte o belle del mondo e della città. Non erano autorevoli politici o donne altolocate, ma cittadini schietti. Nessuna casta né classe, nessuna differenza di censo o di categoria. Gente che lavora, ha il senso della vita e della famiglia, ama i figli. Hanno una passione comune, lo sport; soddisfano un bisogno: l'associazione tra amici, non divisi dalla politica che pur non ignorano e uniti da un forte senso civico di aggregazione.

Espansivi, aperti, pieni di calore, pronti alla battuta e allo scherzo, disinibiti. Abbiamo fatto notte insieme e nella piacevolissima baraonda ho percepito l'anima popolare. Ho capito e mi si allargava il cuore che Trieste era lì tra quella gente che ogni giorno fatica nel lavoro, produce, costruisce, soffre e si sacrifica e sa trovare un significato nei valori più sinceri dell'amicizia. Trieste mi è apparsa d'un tratto nella pienezza della sua umanità. Certo è soltanto uno dei volti di Trieste, ma il più vero. Lo cercavo, l'ho scoperto come per incanto in una notte che non dimenticherò. La Trieste che intendo servire.

Ferruccio Borio

Roma — Barbara Bach è l'unica attrice che partecipa al film americano «Forza 10 Navarone» di Guy Hamilton in corso di lavorazione in Jugoslavia. La Bach interpreta la parte di una partigiana della seconda guerra mondiale (foto Ansa)

BREVE VIAGGIO NELLA COSTELLAZIONE DELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

La nuova giovinezza di Gorizia nelle scelte e nelle prospettive

Sia pure sottoccupati, ma preferiscono rimanere - Intenso dibattito culturale «non a senso unico» La ritrovata vocazione commerciale - Strade, servizi, commerci e anche un porto (a Monfalcone)

2.

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — Se vent'anni fa Gorizia era la città italiana con il più alto tasso di disoccupazione, oggi può vantare il primato opposto della piena occupazione: disoccupati non ce ne sono, sottoccupati sì e tanti. Contenuto il fenomeno dell'esodo di diplomati e laureati, è molto diffuso fra i giovani il sistema di tenere nascosti i titoli di studio per ottenere posti a livello impiegatizio od operaio, soprattutto nelle amministrazioni pubbliche. Questa volontà di rimanere dei giovani, pur fra tante difficoltà, è la vera ricchezza di Gorizia, questa singolare «città di pensionati» che ha saputo aspettare il tempo di una nuova giovinezza. Ed ecco che ora può guardare al futuro prossimo e lontano con realistico ottimismo perché ha ritrovato spazi e momenti per rinnovare la sua storica vocazione commerciale.

Per quanto riguarda l'industria «è sufficiente l'attuale assetto — dice il sindaco De Simone — con lievi incrementi in settori specializzati; ci basterebbe una piccola industria che assorbisse i diplomati del locale istituto tecnico». Il vero futuro della città isontina è nello sviluppo del terziario, dicono unanimemente gli amministratori politici ed economici. «Si sta lavorando per una miglior struttura confinaria — — è ancora il sindaco a parlare — ci sono già i finanziamenti per la costruzione di una zona servizi accanto al valico di Sant'Andrea; è in fase di realizzazione lo svincolo che ci collegherà all'autostrada; si sta studiando una nuova via di scorrimento a fianco dell'Isonzo».

«E' in costruzione il quartiere fieristico — aggiunge il presidente della Camera di commercio, Lupieri — dove già si svolgono parecchie manifestazioni di grande interesse: l'Espomego, il salone dell'arredamento, quello della macchina agricola; arriveranno la fiera dell'abbigliamento e il Tuttosport. E' una finestra sull'Est resa vitale dal grande interesse dimostrato da produttori e commercianti».

Un altro settore sul quale Gorizia punta tante sue carte è il porto di Monfalcone. Alla Camera di commercio si è insediata una speciale azienda che coordina le attività di lavoro nel porto, ne favorisce gli insediamenti e soprattutto si sforza di far conoscere le favorevoli caratteristiche di questo emporio, in attesa di un ente regionale per la portualità che riesca a coordinare i tre scali marittimi di Trieste, Aussa Corno e Monfalcone.

Sarà il provincialismo degli abitanti, sarà la vocazione commerciale della città, ma tant'è che Gorizia finisce per essere un'isola anche sul piano politico, un'isola bianca in mezzo al mar rosso. Da sempre infatti, le leve della città sono saldamente in mano della DC, confortata da adesioni che spesso hanno sfiorato il cinquanta per cento dei suffragi. A spiegazione di questo fenomeno i comunisti adducono un certo ritardo culturale, l'isolamento, la difficoltà di recepire qualsiasi rinnovamento; qualche commerciante «importato» mi ha parlato di una città sonnolenta, conservatrice per pigrizia.

«Respingiamo queste spiegazioni — salta su con foga il segretario provinciale della DC, Bruno Longo — i consensi che il partito ha avuto e continua ad ottenere sono dovuti alla coerenza tenuta dal dopo guerra ad oggi. Possiamo vantare un elettorato pluralista, nelle fabbriche e soprattutto fra i giovani. In quanto alle leve del potere, possiamo affermare in tutta tranquillità che la DC ne ha molte meno di quante le competerebbero dai semplici rapporti numerici e gli altri partiti, tranne il PCI, molte più di quante gli spetterebbero».

«Il rinnovarsi dei successi elettorali — aggiunge il senatore Martina — premia le nostre scelte politico-economiche, che hanno il merito di aver individuato il nuovo ruolo di Gorizia in uno sviluppo equilibrato di tutta la provincia, nella diversificazione industriale, commerciale, agricola e turistica».

E il ritardo culturale, sostenuto dal PCI? «Ma quale ritardo — dicono i d.c. arrabbiati — forse i comunisti denunciano la scarsa presa sui goriziani della cultura a senso unico, marxista, tanto di moda oggi. Qui la vita culturale è molto intensa (ho avuto conferme da colleghi giornalisti, n.d.r.), e in continuo fermento. Manca un ente locale monopolizzatore, e ciò favorisce il vero svolgersi democratico di tutte le iniziative».

Stimolato da questo dibattito a distanza ho voluto visitare una libreria del centro, e mi sono imbattuto in Andrea Antonini, istriano di nascita, triestino d'adozione, goriziano di scelta. «Si legge molto — mi dice — ma si legge secondo la moda. C'era il periodo de "La miglior vita", sta passando "Scandinavia", è il momento di "Radici". Si vendono tantissimo tutti i libri che parlano della città, dell'Istria o di Francesco Giuseppe. Roba d'avanguardia, Savelli, Feltrinelli, Einaudi, se ne vende pochina».

Ma i giovani? Non saranno mica anche loro così condizionati dal tradizionalismo? No, rispettano la tradizione, eppure dimostrano una vitalità maggiore che in tante altre città considerate «più giovanili». L'associazionismo è fiorente, iniziative non ne mancano, di estremo interesse gli esperimenti della comunità di base. Ecco, sono proprio i giovani cattolici, sia di tendenza tradizionalista che di idee progressiste, a caratterizzare il dibattito, il confronto fra le diverse generazioni. Mai scontro.

Il segretario del PCI, Paiza, conferma che il suo partito guarda con attenzione questo fenomeno, che proprio nell'ambiente cattolico più giovane cerca quel dialogo che non riesce a instaurare con la città. «Anche da noi c'è la protesta, la contestazione — spiega Alberto Bergamin, responsabile del movimento giovanile della DC — ma in forme molto più democratiche. Quando fu deciso dalla Regione il rincaro dei mezzi pubblici, si tenne un'assemblea studentesca per rispondere con uno sciopero nelle scuole. Si volle però sentire la voce dell'amministrazione, e fu invitato l'assessore Cocianni che spiegasse i motivi di quella decisione. Gli studenti ascoltarono in silenzio, si convinsero che l'aumento del prezzo del biglietto era necessario e decisero di non scioperare. Il giorno successivo solo alcuni, ben qualificati elementi, si riunirono in una miniassemblea e proclamarono lo sciopero delle scuole goriziane, ma non raccolsero troppe adesioni. L'assemblea generale, democraticamente, aveva già deciso».

Democrazia intesa come reciproco rispetto, non come generalizzata protesta contro tutto ciò che viene dall'alto. Democrazia sentita come serietà di rapporti con l'esterno, anche se non sempre le amministrazioni lontane dimostrano molta sensibilità. «Con la Regione ci intendiamo bene — dicono sindaco, presidente della Camera di commercio ed esponenti d.c. — più difficile è far sentire la nostra voce a Roma». Abbiamo già raccolto questo lamento in tante città italiane. Almeno in questo l'isola Gorizia non si distingue molto dal resto del «continente».

Ma questi goriziani pagano le tasse? Davanti a questa domanda ho visto molti sorrisi di sufficienza. C'è senz'altro qualche fascia di evasione, ma il fenomeno è molto limitato ed anche abbastanza individuabile. «Abbiamo aperto comunque — dice il sindaco — il discorso del consiglio tributario, che portiamo avanti assieme ai consigli di quartiere».

E speculazione edilizia, ce n'è? Anche qui sorrisetti, mezze parole. Gli affitti sono alti, risulta che in centro ci siano almeno 600 appartamenti sfitti, ma il problema è limitato proprio dal fatto che la popolazione non cresce e quindi, bene o male, e soprattutto evitando grosse concentrazioni periferiche (beh! lasciamo perdere Sant'Anna) si riesce a dare una casa a tutti. E soprattutto si riesce a dare piscine, palestre ed altri impianti sportivi in numero maggiore di altre più titolate città.

Ecco, la giovinezza di Gorizia sta anche in queste scelte, oltre al ritrovato impulso commerciale. Parlino pure di crisi. Su quest'isola, in cui già il clima ti fa sentire lontano dalla terraferma friulana e triestina, c'è molto sereno. I vent'anni trascorsi dalla visita di Guido Piovene, non sono passati invano.

Gualberto Niccolini

Palazzo Attems e il nuovo auditorium: le due «centrali» dell'intensa vita culturale goriziana (foto Dani)

Libri ricevuti

G. Ryle: «Animale ragionevole» (Armando Editore, Roma 1977; pagg. 120, lire 2500).

«Schedario Bibliografico Editoriale», a cura di F. Ravaglioli e L. Pusci (Armando Editore, Roma 1977).

Nella collana di «Metodologia delle Scienze e di Filosofia del Linguaggio» diretta da Dario Antiseri è uscito «Animale ragionevole» di Gilbert Ryle. L'autore, nato nel 1900 e morto l'anno scorso, ha studiato ad Oxford ed ha poi ricoperto per lunghi anni la carica di professore in metafisica in quella Università; importante è la sua elezione a Membro straniero onorario della American Academy of Arts and Sciences nel 1968, mentre le sue opere più significative s'intitolano «The Concept of Mind», «Dilemmas», «Plato's Progress» e «Collected Papers».

La presente pubblicazione è un saggio poco conosciuto di Ryle ed affonda nella problematica della filosofia analitica, che in Inghilterra si è sviluppata in due fasi profondamente diverse fra loro, la prima delle quali è dominata dalla forte personalità di Bertrand Russel; entrambe in ogni caso, tappe «di una profonda rivoluzione contro l'accademismo, il tradizionalismo, il dogmatismo e l'insincerità filosofica che ha avuto luogo nel mondo culturale di lingua inglese nei primi sessant' anni di questo secolo...». Maestro fra i più illustri della più giovane generazione di pensatori inglesi, Ryle nelle pagine di questo suo libro «procede ad una discussione critica del concetto di animale razionale», poggiando specificatamente sulla nozione di razionale.

Stuzzicante dunque questo «Animale ragionevole» di Gilbert Ryle, importante approccio per il lettore verso temi filosofici di fecondo contenuto. Precisiamo infine come a questo saggio (traduzione, bibliografia e note di Emanuele Riverso) segua una autobiografia, assai utile, dell'autore.

Sempre nelle Edizioni Armando, lo «Schedario Bibliografico Editoriale», curato da Fabrizio Ravaglioli e Lucio Pusci: una «Enciclopedia aperta» con 1662 voci e 3381 sottovoci. Tale schedario (quarta edizione) facilita gli studenti, i docenti, i bibliotecari e i librai più preparati nella «creazione» di una serie di schede personali «strumento essenziale per chi voglia seguire le mutevoli prospettive nelle quali si muove tutta la cultura contemporanea e in particolare le scienze umane e sociali».

G. P.

◎

Ecco una nuova versione di un tema catastrofico: a distruggere la civiltà non sono disastri naturali o una guerra tra megapotenze, bensì un'invenzione scientifica uscita dal mondo militare che permette di sottoporre gli uomini alla propria volontà, trasformandoli in una sorta di marionette teleguidate. E' il retroscena su cui si muove «La spiaggia dei pitoni» (176 pagine, 2500 lire), ultimo volume della collana di fantascienza «Cosmo argento» della Editrice Nord di Milano. E' un romanzo datato 1962 e firmato da Frederik Pohl, uno dei maggiori esponenti della fantascienza americana, per un periodo direttore della rivista «Galaxy», iniziatore alla fine degli anni Cinquanta del filone sociologico. Non si tratta d'una delle sue cose migliori, ma il mestiere riesce ugualmente a reggere le fila di questa ennesima parabola sui rapporti tra l'uomo e la scienza.

«Conan l'usurpatore» (206 pagine, 3000 lire, «Fantacollana», Editrice Nord) è invece una nuova saga delle avventure di Conan il Cimmero, un soldato di ventura che percorre in lungo e in largo le terre fantastiche dell'alba della storia inventate da Robert E. Howard (1906-1936). Quattro storie di «heroic fantasy» racchiuse da una copertina del bravissimo Frank Frazetta.

Ricuperiamo ancora, in questa brevissima rassegna delle ultime cose della Editrice Nord, «Il mondo della foresta» di Ursula K. Le Guin («Cosmo argento», 180 pagine, 2500 lire). Un breve romanzo che fece vincere alla sua autrice il premio Hugo nel '72, lontanissimo comunque da capolavori come «La mano sinistra delle tenebre» e «I reietti dell'altro pianeta», entrambi nell'albo d'oro sia del premio Hugo che del premio Nebula. Con loro, questo «Il mondo della foresta» ha in comune l'impatto tra due diverse concezioni di vita: gli abitanti di New Tahiti, un pianeta popolato di lontani «cugini» dei terrestri, e i terrestri veri e propri. Ovvero, una storia di sopraffazione e colonizzazione planetaria. Il volume è completato da un racconto della Le Guin: «La nuova Atlantide».

Fa. P.

◎

E. T. Marinetti: «Collaudi futuristi», a cura di Glauco Viazzi (Guida Editori, Napoli; pagg. 308, lire 6000).

◎

Giacomo Luciani: «Il PCI e il capitalismo occidentale» (Longanesi & C., Milano; pagg. 185, lire 3000).

DISCOPANORAMA

LEGGERO

I long playing costano troppo, e il 45 giri sta ritrovando il suo grande pubblico, quello che lo aveva pian piano abbandonato a cominciare dai primi Anni '60. Questo sintomo, avvertito da chi tasta costantemente il polso al mercato discografico, è tanto innegabile quanto pericoloso: il nuovo orientamento verso il «singolo» (sia pure per mere ragioni di portafoglio) rischia di togliere spazio e respiro a quegli artisti che, per esprimersi con compiutezza e organicità, hanno bisogno di articolare il loro discorso nelle due facciate di un 33 giri. Il 45 limita e travisa; e, per di più, con maggior crudezza denuncia la tendenza al livellamento dei valori (in basso) che si sta riscontrando nella pop music di ogni latitudine. Questa è l'impressione che si ricava anche all'ascolto di un buon numero di 45 di fresca data, distribuiti sul mercato italiano da tre case tra le più importanti: la Durium, la WEA e la Ricordi. Difficile ormai scovare una personalità degna di tal nome, difficile pescare sprazzi di originalità entro gli angusti confini della musica che va di moda oggi e che si suole genericamente etichettare come disco-music: musica svuotacervella, da ballare stolidamente, in gruppo ma anche da soli.

«Disco» per sole donne

Le Silver Convention

La Durium, forte di una scuderia che allinea tra i suoi purosangue una Donna Summer, è una delle case specializzate in disco-music: e lo conferma con questi suoi recentissimi 45 giri, tutti affidati a fascinose e dinamiche cantanti. Le SILVER CONVENTION, uno dei trii femminili più «in», ripropongono l'«operazione Rockollection» con «The boys from Liverpool», un collage beatlessiano cucito con gli scampoli di «Lady Madonna», «Obladi-obladà», «Eleanor Rigby» ecc. Brave e scaltre (oltre che obbligatoriamente belle) le tre ragazze del gruppo, portabandiera ideali del genere «disco».

Bruciata quanto a successo tondo da Amanda Lear (cantante cui assomiglia parecchio anche nel fisico), PENNY Mc LEAN non rinuncia alle sue ambizioni e si scatena in «Dance, bunny honey, dance»: canzoncina tutta da sgambettare, com'è facilmente deducibile dal titolo. Vocalist più sofisticata e abile è la coloured RAMONA WULF, tanto aggressiva in «Natural man» (sul versante R&B della montagna «disco») quanto carezzevole in «Teacher»: non sarà un'Aretha Franklin, la bella Ramona, ma ci prova... Le segnature dei tre singles Durium sono, rispettivamente, DE 2957, DE 2953 e DE 2948.

Il brutto e la bella

Nella recente produzione a 45 giri della Ricordi, la menzione d'onore tocca doverosamente a CHARLES AZNAVOUR: «Camarade» e «Toi» sono due titoli ottimi, come sempre succede quando c'è di mezzo il cantante franco-armeno. E se «Toi» ha il classico taglio delle canzoni d'amore con cui Aznavour — non è una frase fatta — ha conquistato il mondo, «Camarade» trova il suo «quid» nel contrasto fra l'asciutta interpretazione vocale e la lieve ridondanza degli arrangiamenti (Barclay BRCNP 40080). Altro personaggio di gran talento, benché non ugualmente noto, è GRACE JONES, modella-cantante-attrice dalla pelle scura e dalle movenze feline: peccato che, per presentarsi al pubblico italiano, la splendente Grace sia incappata in una gratuita versione riveduta e corretta (?!) de «La vien en rose», che suonerà pressappoco come una bestemmia per i nostalgici della grandissima Piaf (Island WIP 26415).

Un giovane cantante martinicano, che però sta mietendo allori in Italia, ci aiuta ad approdare, infine, ai nostri lidi: è SAMMY BARBOT, animatore, cantante, showman e disc-jockey della trasmissione televisiva «Piccolo slam». Sul 45 Ricordi SRL 10852, Sammy propone appunto, con garbo e sufficiente passione, la sigla finale dello spettacolo, «Non legarti a me». Ed eccoci ai «nostri»: PATTY PRAVO, un po' in ombra negli ultimi tempi, ritrova grinta e voglia di successo con «Tutto il mondo è casa mia» (Ricordi SRL 10847); CORRADO CASTELLARI, quasi debuttante come cantautore ma già collaudato compositore per conto terzi (De André, Mina, Zanicchi, Vanoni), si fa convenientemente apprezzare con il disco-pilota del suo recente LP: i due titoli sono «Presidente», pungente resoconto di un amore clandestino, e l'insolita «Quinto set» (Ricordi SRL 10849).

A proposito di «deb», c'è da citare FIORELLA MANNOIA, che però esordiente non lo è: chi ha buona memoria (noi, immodestamente) ricorda un suo LP inciso in duo con Memmo Foresi, né tanti né pochi anni fa. Fiorella — bella, spogliata quanto basta in copertina, gratificata di una biografia che «fa personaggio» — ha una gradevole voce roca, e in «Tu amore mio» dimostra di aver poco da invidiare a tante più titolate colleghe (Ricordi SRL 10842). Infine, un complesso: i vecchi, simpatici RIBELLI (già, quelli che un tempo erano nel Clan di Celentano...) si cimentano con l'ancor più vecchia «Illusione» di Bracchi: un restauro che non ci sembra troppo pertinente (Ricordi SRL 10843).

Ruggine sulla «Voce»

Sorpresa, sorpresa! Anche nonno SINATRA viene a patti con la disco-music e camuffa in maniera irriconoscibile quell'evergreen degno di ogni rispetto che è «Night and day». Porter avrebbe qualcosa da ridire in proposito: l'operazione di restauro attuata da Sinatra è, infatti, perlomeno opinabile, e la stessa «Voce» mostra chiaramente la ruggine degli anni; meglio il retro, stavolta preso a prestito da Paul Anka: «Everybody ought be in love» (45 Reprise-WEA - W 14475).

Scorpacciata di «disco», ancora, con altri singles distribuiti dalla WEA: un classico del rhythm and blues come «Soul finger» (vecchio hit dei Bar-Kays) viene rispolverato e rilanciato in infuocata versione da un complesso che si firma THE BIRDS OF MALLIGATOR AND PETER JOHN (Atlantic F 11011); ROSE ROYCE (no, non è una ragazza, sono nove baldi giovanotti californiani) firma una «Do your dance» che costituisce l'ennesimo invito ai giovanissimi a ballare senza risparmio (WB - W 17006); gli ATTITUDES danno, del genere «disco», una versione swingante e dura con «Being here with you», ricca di coretti gemitosi e di effetti vocali (Dark Horse - W 16988).

Nel panorama WEA, alquanto uniforme, si staccano due singles «non allineati»: il primo rilancia il GEORGE BAKER SELECTION, il complesso olandese venuto di moda ai tempi del Dutch Sound (chi lo ricorda più?); «Beautiful rose» è un titolo allegrotto, che potrebbe rinverdire i successi di «Midnight» e «Una paloma blanca» (WB - U 16945). Più appetitoso l'altro 45, in cui i LITTLE OAK tirano fuori dalla naftalina «J'entend siffler le train» di Richard Anthony e la «porgono» dolcemente, dopo avergle affibbiato il titolo di «Five hundred miles»; delicato, in clima di ballad, anche il retro («Cold winter») del disco Atlantic F 10924.

Cur.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DA TRIESTE UN COMPATTO E VIBRANTE MONITO DEMOCRATICO AL PAESE

Uniti contro la violenza

Nell'affollato «Verdi» ferme parole di Spaccini, Pittoni, Stoka, Granelli e Boldrini



Nell'anniversario della strage di piazza Fontana — il 12 dicembre 1969 segna la data d'inizio della tragica «escalation» dell'estremismo politico nel Paese — si è svolta ieri al teatro Verdi la manifestazione contro la violenza e per la difesa della democrazia, promossa dal Comune e dal Comitato unitario per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione.

Cittadini di ogni età e ceto sociale hanno voluto dimostrare con la loro presenza la profonda aspirazione dei triestini a una pacifica e civile convivenza e dare così vita a un vero e proprio plebiscito in difesa della libertà e della democrazia. Rappresentanti dei partiti, dei sindacati, delle consulte rionali, di organizzazioni giovanili, si sono fatti interpreti del «no» della cittadinanza tutta di fronte agli episodi di violenza politica che ultimamente si sono manifestati anche a Trieste con aggressioni, atti teppistici contro esponenti politici e assalti vandalici contro negozi del centro.

La manifestazione si è svolta in un clima di serena e civile compostezza. Accanto ai gonfaloni di Trieste e dei Comuni minori, della Provincia e della Regione, erano presenti sul podio sei parlamentari: Belci, Granelli e Tombesi per la DC e Boldrini, Cuffaro e Gherbez per il PCI; con loro il sindaco Spaccini, il presidente dell'assemblea regionale Pittoni, l'assessore regionale Mauro, il presidente della giunta provinciale Ghersi e il consigliere regionale sloveno Stoka. Nei successivi interventi gli esponenti politici hanno sottolineato che l'unica alternativa possibile alla violenza degli opposti estremismi è il civile richiamo di tutti i cittadini ai valori della Costituzione e della Resistenza.

Nel suo intervento, il sindaco ha detto che la violenza «furoreggia ora anche nelle vie di Trieste» e che contro questa violenza non una minoranza deve opporsi ma tutta la cittadinanza, unita in un'unica missione». Contro le bande squallidamente armate scatenate nella nostra città, ha concluso Spaccini, deve risvegliarsi attivamente quella coscienza che sola può garantire dignità e diritti di popolo libero.

Se il discorso del sindaco si è imperniato sul «ritorno alla Costituzione», l'enfasi del presidente del consiglio regionale Pittoni si è accentrata sui valori della Resistenza e sulla necessità che tutti i cittadini si rifacciano ad essi per poter continuare a marciare sulla via della libertà. Contro la violenza, ha detto Pittoni, è necessario dunque non solo prevenire ma anche sensibilizzare. L'esponente socialista ha rivolto infine un appello ai giovani: «non dobbiamo lasciare — ha detto — che si facciano strumentalizzare da chi approfitta dell'oggettivo malessere in cui essi si dibattono».

Il consigliere regionale Stoka, ha ricordato la lotta per la libertà compiuta dagli sloveni sotto il fascismo. «Di tutto ciò sono testimoni — ha detto, parlando in sloveno — quaranta monumenti in cui sono incisi centinaia di nomi che ancora oggi ci ammoniscono».

E' stata quindi la volta dell'on. Granelli. «Partecipo con commozione a questa manifestazione — ha detto il deputato democristiano — in quanto cittadino di Milano, la città che ha vissuto nella propria carne la strage di piazza Fontana. Nel contempo sono lieto che questo monito contro la violenza indirizzato all'Italia tutta provenga proprio dalla civile e composta Trieste». La violenza cosiddetta politica vuole seminare paura, colpire le coscienze prima ancora che i corpi. Di fronte a queste manifestazioni di follia eversiva non dobbiamo fuggire, ma lottare tutti insieme: solo nella libertà — ha detto — potremo continuare a confrontarci democraticamente.

Dopo aver accennato alla situazione di crisi morale, sociale ed economica del Paese, il senatore Boldrini ha detto infine che la giustizia deve colpire chi favorisce o è connivente con l'estremismo fascista. Riferendosi in particolare al processo di Catanzaro, l'esponente comunista ha sottolineato la necessità di condannare i responsabili politici e militari della strage di piazza Fontana che — ha detto — «fingono di non ricordare». La gente sente bisogno di sicurezza: in certe città non si esce più la sera per paura dei teppisti, si costituiscono polizie private, serpeggia la paura: da questa constatazione nasce l'inevitabile richiamo alla «grande saldezza» del Paese. Ha concluso il suo discorso con l'appello a una nuova unità politica per l'Italia e ha additato ai giovani l'esempio degli intellettuali che hanno concretamente lottato per la libertà, accomunando in questo Gramsci e Don Sturzo, Gobetti e don Minzoni.

(Italfoto)

Aperto il convegno sulla problematica dei minori

Sono iniziati ieri, di fronte a un folto pubblico, i lavori del convegno sul tema: «Problematica minorile e nuove strutture di intervento sociale sul territorio» organizzato dalla scuola superiore di servizio sociale, sotto il patrocinio dell'assessorato regionale all'igiene e sanità. Il convegno continua secondo il programma già reso noto. Per motivi di spazio, ci riserviamo di riparlarne a lavori conclusi.

SEMPRE PIÙ ANIMATO IL CONCORSO DELLE VETRINE

A ritmo incalzante l'«operazione Natale»

Prosegue a ritmo via via più incalzante la gara di solidarietà e di emulazione perché la città possa indossare a Natale un vestito festoso. La sollecitazione fatta dal «Piccolo» è stata la scintilla che ha acceso lo spirito di emulazione ed il concorso per la «vetrina di Natale» sta riscuotendo sempre maggiore successo. Numerosi tagliandi ci sono già pervenuti in redazione, mentre un nostro redattore continua ad essere tutti i giorni a disposizione dei commercianti ed esercenti, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, negli uffici della PK di galleria Tergesteo (tel. 68668), per fornire consigli e proporre idee a tutti coloro che hanno intenzione di fare del loro negozio uno specchio del Natale. Dalle 17 alle 18 lo affiancano nel suo compito Livio Grassi, appassionato cultore delle tradizioni nostrane e un rappresentante della categoria dei decoratori vetrinisti: ieri era il turno di Tullio Bortolot.

Frattanto si sta mettendo al lavoro la giuria, formata dal pittore Luigi Danelutti per il «Piccolo», dal pittore Ennio Steidler in rappresentanza del Comune, da Dei Rossi, presidente dell'Unione commercianti, dal cav. Magnaghi della Camera di commercio, da Luigi Ferluga, presidente del Gruppo regionale vetrinisti, da Demetrio Gimona della Publikompass, da un rappresentante dei consumatori e da un consigliere dell'Azienda di soggiorno, giuria che farà una graduatoria dei migliori allestimenti.

Il quadro delle iniziative promosse dal «Piccolo» aspetta, però, di essere concretato con l'allestimento del grande abete di piazza Goldoni. Per il suo addobbo e per i doni da offrire ai bambini, numerose ditte ed enti hanno assicurato il loro fattivo apporto. Alla lista già pubblicata, c'è da aggiungere il contributo delle Generali. Per ciò che riguarda la Cassa di Risparmio di Trieste, nel dare conferma al direttore Borio dell'adesione della Cassa all'iniziativa del «Piccolo» per l'abete in piazza Goldoni, il presidente, avv. Terpin ha voluto sottolineare che l'adesione stessa è stata suggerita dall'interesse promozionale dell'iniziativa verso il settore del commercio, che aveva denunciato nell'ultimo periodo sintomi non confortanti.

Festoni, addobbi e regali si stanno accatastando, mentre l'Associazione pubblici esercenti (tel. 31144) resta a disposizione di tutti coloro che abbiano problemi per il recapito delle offerte.

Le iniziative del «Piccolo» sono state molto apprezzate dal nuovo vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi. Il presule si è detto profondamente «toccato» nel cuore dallo spirito di solidarietà di cui si è fatto alfiere il giornale. Oltre ad affermare la sua piena disponibilità e il suo apporto concreto perché il Natale triestino sia giorno di festa per tutti, parlando dell'abete di piazza Goldoni e della distribuzione di doni ai bambini, ha assicurato la sua presenza essendo sua intenzione di «scendere tra i bimbi per essere partecipe della loro gioia».

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio ____________

di via ____________

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Ospedali: la «fiducia» a Morgera

Seduta-fiume, ieri sera, agli Ospedali Riuniti. Il consiglio d'amministrazione si è riunito alle 17 ed è rimasto impegnato praticamente fino alla mezzanotte, con una breve pausa che ha permesso ai vari gruppi di prendere contatto tra di loro. I risultati si son visti pochi minuti prima della mezzanotte, quando il presidente Morgera ha ottenuto la fiducia, con 9 voti favorevoli contro 6 contrari.

E' stata una seduta che ha avuto dei momenti anche particolarmente accesi, avendo i tre comunisti (Francescato, De Rosa e Braida) presentato un documento di sfiducia nei confronti del presidente; un altro documento, pure di sfiducia, portava le firme dei tre socialisti (Boniciolli, Todaro, Rotondaro).

Lo stesso risultato ha avuto la votazione per l'approvazione del bilancio preventivo '78.

NON ECCEZIONALE L'AFFLUENZA ALLE ELEZIONI PER I DISTRETTI

Scuola: nei primi scrutini promossa la lista cattolica

Risultati ancora solo indicativi - Più votanti al «Petrarca»

A mezzogiorno di ieri si sono concluse nelle scuole le elezioni indette per rinnovare i consigli di circolo nelle elementari, di istituto nelle medie e per eleggere i componenti delle due nuove istituzioni, il consiglio provinciale e i tre consigli distrettuali.

Dai dati ancora incompleti che sono stati forniti dal Provveditorato circa l'affluenza alle urne, balza subito agli occhi che genitori e studenti hanno partecipato in modo non massiccio alle elezioni. C'è il caso limite del primo seggio della scuola serale del «Carli», nel quale la percentuale dei genitori votanti è stata del 4 per mille, come dire che si saranno recati alle urne al massimo due genitori.

Anche per quanto riguarda i dati sui voti ottenuti dalle due liste, i risultati sono ancora parziali e frammentari.

Ricordiamo che le due liste, sulle schede, erano rappresentate da due motti e da un numero romano. La prima lista, sostenuta dall'alleanza polarizzata sui movimenti cattolici, aveva quale motto «Una partecipazione attiva per una gestione democratica e pluralista»; la seconda, definita laica e sostenuta dal «Comitato di coordinamento per la gestione democratica nelle scuole» — in cui confluiscono i diversi movimenti di sinistra — aveva il motto «Unità dei lavoratori per una scuola democratica».

Diamo alcuni dati. Scuola media «Nazario Sauro» di Muggia: per il distretto, prima lista 239 voti, seconda 165 (votavano soltanto i genitori); per il consiglio provinciale, prima lista 192, seconda 209; scuole Tarabochia - Saba (Roiano): distretto: prima lista 345, seconda 191; consiglio provinciale: prima lista 367, seconda 205; scuola elementare «Aldo Padoa» (San Luigi): prima lista 75, seconda 115; scuola non statale «Beata Vergine»: consiglio provinciale: 33 voti tutti per la prima lista; scuola non statale «Ancelle della Carità»: prima lista 214, seconda 19; scuola materna di Rena nuova: consiglio provinciale: prima lista 68, seconda 59; distretto: prima lista 69, seconda 63. Come si vede i dati sono contrastanti e non consentono di trarre indicazioni precise.

Anche le percentuali dei votanti, a tarda sera, non erano ancora complete. Questa la percentuale generale parziale: scuole superiori (25 seggi su 45): genitori di studenti delle scuole statali: 32,9 per cento; genitori in scuole non statali 24,7 per cento; studenti scuole statali 46,3 p.c.; studenti «non statali» 41,9 p.c.; docenti statali 85 p.c.; docenti non statali 41 p.c.; personale non docente 70,9 p.c.; presidi 84,6 p.c.; scuole medie (31 seggi su 54): genitori «statali» 49 p.c.; genitori «non statali» 44 p.c.; docenti statali 76,3 p.c.; docenti non statali 88 p.c.; personale non docente 73 p.c.; presidi 52 p.c.; scuole elementari (69 seggi su 188): genitori «statali» 49,6 p.c.; genitori «non statali» 47 p.c.; docenti statali 56,4 p.c.; docenti non statali 94 p.c.; personale non docente 60 p.c.; direttori 52 p.c.

Al liceo «Petrarca» si è registrata forse la percentuale di votanti più alta di tutta la provincia: genitori 41,2 p.c., studenti 71,8 p.c. personale insegnante e non insegnante 90 p.c. Gli sloveni hanno messo in atto la loro protesta e praticamente non si sono recati a votare in nessuna scuola.

Il primo ghiaccio

Giornata eccezionalmente rigida quella di ieri a Trieste, dove la temperatura, già bassa rispetto alla media stagionale, è stata resa ancora più cruda dall'imperversare della bora che ha soffiato per tutta la giornata. Verso sera il vento, che ha «girato» in Greco e quindi in Levante, si è attenuato: in compenso la temperatura si è ulteriormente abbassata e in alcune fontane e pozzanghere è comparso il ghiaccio.

FURTO NELLA FARMACIA DI VIA COMBI

Si rifanno vivi i ladri di droga

La cattura del principale responsabile dei numerosi furti perpetrati nei mesi scorsi ai danni di farmacie aveva fatto registrare, negli ultimi tempi, un periodo di assoluta assenza di questo tipo di imprese. Ora però si è verificato un nuovo episodio di sottrazione di medicinali contenenti sostanze stupefacenti, nella farmacia di via Combi 19/c.

Gli ignoti ladri che si sono aperti un varco allargando con un martinetto le sbarre poste a protezione della finestra di uno sgabuzzino adiacente al laboratorio della farmacia, sono penetrati all'interno del locale, rovistando qua e là alla ricerca di sostanze ben precise. Infatti dopo averlo forzato con un cacciavite trovato sul banco del negozio, da un armadio a muro hanno sottratto esclusivamente medicinali a base di stupefacenti.

Sono così spariti due flaconi di Chiradon, una scatola di Mefedina, due scatole di Cardiostenol e 250 grammi di titura di lauro, che rappresentano l'unica dotazione di medicinali con composizione contenente derivati della morfina sintetica di cui la farmacia fosse in possesso. La titolare della farmacia, Maria Rosa Rossetti in Emili di 41 anni abitante in via Denza 5, si è accorto del furto ieri mattina al momento dell'apertura del negozo che era stato chiuso regolarmente alle 13 di sabato scorso.

Processo per gli spari davanti al Coroneo

Il Tribunale penale processerà stamane in stato di detenzione e con rito direttissimo Fulvio Arzarelli, Adolfo Pinto, Laura Poiani e Grazia Gentile-Calligaris, i quattro amici che, alcune notti fa, passarono più volte in macchina davanti al Coroneo, scagliando contro le mura del carcere una bottiglia ed esplodendo alcuni colpi con un'arma imprecisata. Contro di essi, il PM dott. Brenci ha richiesto ieri che venisse emesso decreto di citazione a giudizio per rispondere di intimidazione a mezzo di materiale esplodente.

POSITIVA VIGILANZA DELLA POLIZIA

Strano armamentario nei pressi del teatro

Batterie, sveglie, fiammiferi antivento e altro in possesso di un giovane fermato

Prima dello svolgersi della manifestazione antifascista, durante un'operazione di controllo eseguita nella zona del teatro Verdi da uomini della squadra mobile guidati dal dott. Padulano, è stato fermato, verso le 16, Enrico Zornada di 21 anni abitante in passeggio Sant'Andrea 26, il quale si trovava all'interno dello stabile di via San Carlo 2, sede del ridotto del Verdi e dell'Istituto di storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia. Nella borsa di plastica che il giovane aveva con sé sono state trovate due sveglie di cui una con la lancetta tranciata, sei batterie collegate con filo di rame, nastro adesivo, cinque scatole di fiammiferi antivento, due rotoli di filo di rame, due rotoli di nastro isolante, ovatta, un temperino, filo di cotone.

Addosso al Zornada, che è stato portato in questura e perquisito, sono stati trovati alcuni sacchetti di nailon, un portafogli contenente documenti intestati allo studente Furio Stern di 19 anni. Lo Zornada ha dichiarato agli agenti che il materiale in suo possesso faceva parte di una dotazione personale da speleologo acquistata alcuni giorni fa e affidata a un certo Mario, dotazione della quale era rientrato in possesso solo oggi.

Quanto alla sua presenza nella sede del Ridotto, lo Zornada ha affermato che era sua intenzione recarsi nell'Istituto per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia per documentarsi in biblioteca. Da ultimo ha riferito di aver trovato i documenti intestati allo Stern alle ore 18 di sabato in piazza Belvedere, mentre lo Stern ha dichiarato che il portafogli gli era stato sottratto alcuni giorni fa al cinema Aurora. Lo Zornada è stato fermato fra l'altro anche per motivi di polizia giudiziaria in quanto indiziato di furto.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Lucia — il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21 — La luna nasce alle 9.44 e cala alle 19.57.

Ieri: Temperatura massima 4,5; minima 2,3; pressione mb. 1032,3 in diminuzione; umidità 46 per cento; vento 25 km da Nord Est, Greco; cielo 4 decimi coperto; mare mosso con temperatura di gradi 10.

Maree: Bassa alle 4.43 con 15 e alle 17.10 con 63 cm sotto il l.m. — Alta alle 10.20 con 44 e alle 24 con 39 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.

Polizia stradale: telefono 422222.

Pronto soccorso CRI: tel. 68888.

Sip (segnalazione guasti): tel. 162.

Vigili del fuoco: telefono 2222.

Vigili urbani: telefono 31111.

MENTRE SI CERCA L'AIUTO DELLO STATO E DELLA REGIONE

Il porto punta al pareggio ma con tariffe più pesanti

Aumento record dei traffici - Ancora più propizio il 1978?

Venerdì si riunisce il consiglio d'amministrazione dell'Ente porto: un adempimento che quest'anno riveste un significato ben preciso, per le implicazioni che tale riunione comporterà. All'ordine del giorno dei lavori vi sono due punti essenziali, che riguardano rispettivamente il bilancio di previsione per il '78 e l'aumento delle tariffe, che scatterà dal 1.o gennaio prossimo.

Il presidente dell'organismo portuale, dott. Zanetti, e il direttore generale, ing. Colautti, hanno anticipato al «Piccolo» gli obiettivi che l'ente intende raggiungere durante l'anno prossimo: isolare il deficit pregresso ottenendo un intervento straordinario, e arrivare finalmente a un equilibrio di gestione. I due dirigenti si dicono convinti che il bilancio sarà ottimistico sotto il profilo della tendenza di traffico. E' importante in proposito ricordare che nell'anno che sta per chiudersi si è avuto un aumento del 18 per cento nel traffico del nostro scalo, percentuale questa che rappresenta il record europeo (la media dei porti di Amburgo è stata del 6 per cento nel primo semestre, Fiume ha pure avuto un leggero incremento, mentre Capodistria ha dovuto invece registrare una flessione del 5 per cento). Non è quindi difficile prevedere — si afferma — che la vitalità dello scalo triestino si mantenga perlomeno sulle posizioni del 1977, anche se un considerevole aumento è da prevedere per i containers.

Il vero, autentico elemento di preoccupazione concerne il lato finanziario: un difetto di origine strutturale originario, in quanto a dieci anni di distanza dalla nascita del nuovo organismo portuale alcune deficienze lo pongono in condizione di essere instabile dal punto di vista finanziario (l'ente è sorto infatti nel '67 con pesanti eredità e forte situazione debitoria). Ecco dunque — sostiene il presidente Zanetti — che per invertire la tendenza degli ultimi due anni della divaricazione tra costi e ricavi, intendiamo agire su tre direttrici fondamentali: chiedere allo Stato e alla Regione un adeguamento delle risorse a disposizione, e soprattutto strumenti istituzionali con una riforma della legislatura che consenta una manovra in senso economico e finanziario. Inoltre un aumento tariffario che si prevede consistente, superiore a quello dello scorso anno che era stato del 30 per cento (sarà del 40 per cento questa volta?); in proposito è stato fatto notare che la piattaforma rivendicativa dei dipendenti del porto prevede un aumento del 30-32 per cento sul costo del lavoro.

Il presidente e il direttore generale — è stato sottolineato — hanno fatto delle proposte precise alle organizzazioni sindacali, che si possono individuare in una maggiore corresponsabilità nella gestione dell'azienda. «Siamo certi — si è voluto affermare — che i lavoratori portuali comprenderanno la necessità di migliorare la produttività, dando così il loro contributo al superamento dell'attuale difficile situazione finanziaria, come lo danno lo Stato e la Regione, e l'utenza stessa.





A caccia di guai

Il fagiano, la sogliola o la moglie? Questo, il complesso dilemma che tormentava l'esistenza di un impiegato cinquantenne, pescatore e cacciatore accanito. Le sue innocenti passioni extraconiugali avevano finito per provocare, un paio d'anni fa, continue crisi familiari. La moglie montava su tutte le furie quando l'uomo, per giorni e giorni, si isolava con gli amici nella valle di Grado per dedicarsi ai suoi «hobbies» e quando ritornava a casa, anche con il carniere ricolmo, erano liti a non finire. Una mattina, l'uomo rispuntò dopo la solita permanenza nelle isolette dalla laguna, e annunciò alla consorte che sarebbe uscito immediatamente per una battuta di caccia. La donna insorse, l'impiegato la lasciò dire e imboccò le scale della cantina, per prendere la doppietta.

La moglie gli si mise alle calcagna e, non appena egli si avvicinò alla parete per staccare l'arma dal chiodo, la donna chiuse la porta a chiave, bloccandolo nel locale. L'idea di essere stato ridotto come un topo in trappola fece perdere al cacciatore l'ultimo barlume di ragione e, dopo avere abbattuto l'uscio a spallate, corse in casa, agguantò, inferocito, la moglie e la trattò come un tappeto: cioè a bastonate. Mentre la malcapitata, pesta e dolorante, riuscì a trascinarsi sino al letto, egli imbracciò il fucile e si diresse verso la tenuta.

Più tardi, la donna venne ricoverata all'ospedale con prognosi di un mese e, interrogata dal sottufficiale di servizio all'astanteria, raccontò che a ridurla in quelle condizioni era stato suo marito. L'uomo, dal canto suo, sostenne che egli non aveva percosso la consorte ma che costei, per divincolarsi, aveva perduto l'equilibrio ed era finita contro un mobile, fratturandosi qualche osso. Egli venne, comunque, incriminato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali volontarie gravi aggravate, e il Tribunale lo condannò, con le «generiche», a dieci mesi di reclusione con i benefici di legge.

Assistito dall'avv. Ulcigrai, l'impiegato ricorse, e dei suoi passatempi si discute alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Cossu, dott. Petris e dott. D'Amato, P.G. dott. Franzot, cancelliere Maria Rosa Adelman-della Nave, e i giudici di secondo grado confermano le impugnate deliberazioni. Poiché non c'è passione che resista al tempo, pare che, attualmente, l'uomo si sia convinto che la moglie ha, nella sua vita, importanza forse maggiore di una pernice o di un branzino. Dopo tanta guerra, i due hanno fatto la pace, e il cielo corrusco del loro matrimonio è ridiventato sereno. La quiete dopo la tempesta. Succede quasi sempre così.

mir

SEGNALAZIONI

I coefficienti dell'equo canone

«Mi permetto di osservare che nell'articolo "Una formula per l'equo canone" pubblicato sul "Piccolo" di giovedì 8 dicembre, manca l'indicazione di un coefficiente molto importante, cioè quello relativo all'ubicazione dell'immobile nella città stessa (centro, semi-centro, periferia). Per quanto riguarda Trieste, poi, sarebbe necessario conoscere esattamente le delimitazioni delle varie zone, o almeno sapere a quale ufficio ci si possa rivolgere per ottenere questa informazione. Grazie, Augusto Gambelli».

Un uomo sfortunato

«Ieri sera mi sono recato a far visita a degli amici in via Moncolano (Barcola). Uscendo dalla macchina, probabilmente, il mio portafogli deve essermi caduto e nell'oscurità non me ne sono accorto. Ritornato più tardi sul posto, le mie ricerche sono risultate vane. Ora, faccio appello al buon animo dell'onesto rinvenitore: oltre ai soldi (sono un semplice impiegato e quei soldi erano tutto quanto mi rimaneva per il corrente mese) nel portafogli c'erano anche i documenti ed è questa la terza volta che mi succede di doverli rifare, in quanto la prima volta mi rubarono la macchina con tutto quanto c'era dentro, e la seconda mi rubarono il borsello. Grazie, Fulvio Delli Compagni, via del Ronco 7».

Il bilancio di Muggia

L'ufficio stampa del Comune di Muggia ci scrive: «In riferimento all'articolo "Presentato a Muggia il bilancio per il 1978" apparso su "Il Piccolo" del 2 dicembre, senza evidentemente, entrare nel merito dello stesso, che rispecchia le valutazioni dell'estensore, si desidera precisare, unicamente per completezza di informazione, quanto segue:

«non risulta che il Comune di Muggia "vanti uno dei più alti indebitamenti pro capite fra i Comuni italiani"; basti dire che è di circa un terzo inferiore a quello di Trieste e comunque di molto inferiore a quello nazionale;

«nel disavanzo economico sia dell'anno scorso che di quest'anno è inserita la quota di partecipazione all'Azienda consortile trasporti che ammonta a lire 592 milioni (cap. 117 delle spese): onere questo che i Comuni purtroppo devono sostenere in attesa della sua assunzione da parte dello Stato tramite la costituzione, che diviene sempre più urgente e indispensabile, del fondo nazionale trasporti.

Prendiamo atto dell'inesatta collocazione dei debiti dell'amministrazione comunale di Muggia nei confronti dell'Azienda consorziale trasporti. Il riferimento da noi fatto in proposito ci era stato suggerito dal commento ai grafici della relazione finanziaria, là dove si dice che «non compare alcun "debito" per l'ACT non essendo ancora stato autorizzato alcun mutuo per la copertura di tale spesa e dato che l'ammortamento decorre dall'anno successivo a quello di concessione del mutuo».

Per quanto riguarda il problema dell'indebitamento complessivo, ci sembra invece non basti affermare che «non risulta» essere quello pro capite di Muggia molto al di sotto della media nazionale e un terzo rispetto a Trieste. Sulla media nazionale influisce infatti lo smisurato deficit delle grandi città; si tratta dunque di una media che torna utile alla tesi dell'amministrazione comunale di Muggia. A completezza dell'informazione è forse il caso di richiamarsi anche a quanto risulta dalla Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre scorso, che riporta i decreti ministeriali con i quali alcune amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia sono state autorizzate ad assumere mutui ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977. I mutui autorizzati per cittadine con popolazione maggiore di quella di Muggia (Cervignano e Palmanova, ad esempio) sono ben inferiori.

Un impiegato gentile

«Da parecchio tempo si critica a ragione il disservizio postale. Desidero segnalare un atto di buon servizio e di squisita gentilezza occorsomi ieri. Al mattino avevo imbucato due lettere destinate una a Roma e l'altra a Gubbio. Per distrazione non avevo segnato la località per quella destinata a Gubbio (Perugia). Ma il buon uso che faccio del timbretto con il mio indirizzo, servì allo zelante e garbato impiegato delle poste di telefonarmi e completare l'indirizzo della lettera destinata a Gubbio. B.P.».

Un segnale indispensabile

Gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», ai quali si è unito anche il preside prof. Iginio Concalvo, ci hanno inviato, con preghiera di pubblicazione, copia di una lettera fatta pervenire al Comune. Eccola: «Il giorno 16 novembre un'alunna dell'istituto magistrale "Duca d'Aosta" è stata investita all'uscita da una scuola in via Milano (dall'angolo di via Corsi). Rilevando che in questa via, dove il traffico è molto intenso, non esistono segnali stradali che indichino la vicinanza di una scuola e tantomeno strisce pedonali, studenti e docenti dell'istituto sollecitano al più presto un intervento in tal senso da parte delle autorità e degli uffici competenti del Comune». Seguono 113 firme.

Una cooperativa e la legge 285

«Caro direttore, siamo un gruppo di giovani che hanno lavorato nei Centri estivi per ragazzi organizzati dal Comune e dalla Provincia. A settembre abbiamo costituito una cooperativa per servizi socialmente utili in base alla 285.

«Abbiamo preso contatto con la Provincia, presentando programmi e preventivi per la realizzazione di tre doposcuola, sulla base di reali bisogni espressi dalla popolazione dei rioni di San Sabba, San Luigi e Cologna-Scorcola. Senonché, la delibera relativa alla concessione dell'appalto è stata bocciata in sede di Consiglio provinciale il 1.o dicembre scorso dalla maggioranza delle forze politiche (DC - PSDI - PRI - PLI - MSI).

«Il voto contrario venne motivato dal fatto che una convenzione con cooperative non offre alcuna garanzia nei confronti degli "elementi" (così è stato detto) che le compongono. Facciamo presente che nel nostro caso lo stesso assessore all'Assistenza aveva presentato nominativi, titoli di studio (diplomi e lauree), e precedenti esperienze di lavoro. Basti pensare che la maggior parte dei soci della cooperativa era stata assunta con un concorso pubblico la scorsa estate dalla stessa Provincia.

«Intendiamo qui denunciare la gravità del fatto, in quanto, nonostante esista una legge (la 285) sull'occupazione giovanile che espressamente prevede nell'art. 27 convenzioni con cooperative, votata da tutte le forze democratiche, per alcune di queste al momento di applicarla viene meno la volontà politica di farlo.

«Ma soprattutto il fatto — almeno secondo noi — dimostra che vengono ancora una volta disconosciuti i bisogni reali della popolazione, nonostante l'esistenza di precisi strumenti di legge. I soci della SCRAC (Società cooperativa ricerca e animazione culturale per servizi socialmente utili - via Gramsci 10)».

Un libro, due prezzi

«Per San Nicolò mio figlio ha chiesto in regalo un libro cartonato della serie "Asterix", di cui possiede già una copia al prezzo stampato di lire 1500 (anno 1975). Facendo un giro per i negozi trovo la stessa serie di libri in un grande magazzino col prezzo rettificato (per correggerlo è stato raschiato addirittura il cartone originale) a lire 2500. Mi sembra un po' troppo e perciò mi reco nella cartoleria in cui mi servo spesso, a Roiano, e trovo l'identico volume a lire 1800. Non avendo il tempo per andare nelle librerie del centro, non posso sapere se lo stesso volume ha un suo prezzo di listino oppure è messo in vendita come meglio aggrada al negoziante. Mi scuso per il disturbo e ringrazio. Maria Pia Miraz».

L'auto speronata

«Care "Segnalazioni", dopo il violento speronamento subito dalla mia "127" bianca, regolarmente posteggiata in via Franca nei pressi della "Cappella Underground" venerdì sera alla 23.30 e dopo la scomparsa del conducente della macchina investitrice, desidero tramite vostro invitare quest'ultimo a telefonare al 754821. Grazie». Lettera firmata.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

L'inserimento lavorativo dei giovani handicappati

La Provincia puntualizza la portata degli interventi
Il progetto finanziato a metà dalla comunità europea

In relazione ai quesiti posti dalle lettere comparse nelle «Segnalazioni» del 27 ottobre e del 7 dicembre sull'argomento «inserimento lavorativo degli handicappati», gli assessori provinciali all'assistenza, Pessato, e alla psichiatria, Panizon, scrivono: «Lo stanziamento — da usufruirsi in tre anni — per l'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro, ammonta a lire 1 miliardo e 440 milioni diviso in due quote paritetiche di 720 milioni l'una.

«Una quota a carico della Provincia di Trieste ha formato oggetto di regolare delibera (n. 176) approvata dal Consiglio provinciale (19 luglio 1976), mentre Stato e Regione non hanno ritenuto di partecipare. L'altra quota sarà fornita dal Fondo sociale europeo (CEE) a rimborso dopo l'anticipazione della stessa Amministrazione provinciale di Trieste. La gestione di questo speciale "progetto" è affidata all'ENAIP (Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale).

«Il progetto è suddiviso in vari filoni di intervento:

«inserimento di handicappati nei corsi di formazione professionale (quest'anno sono stati inseriti una settantina di giovani);

«inserimento diretto al lavoro per soggetti con maggior autonomia (sono stati presi contatti con le associazioni economiche, le organizzazioni sindacali, direzioni aziendali e consigli di fabbrica in stretta collaborazione con l'Ufficio del lavoro; quest'anno sono stati avviati al lavoro una ventina di giovani in aziende quali: "Alto Adriatico", "Italsider", "Pam" ed altre);

«potenziamento della cooperativa di lavoratori già esistente a S. Giovanni con un allargamento dell'attività, finora limitata alle pulizie (nella cooperativa sono stati inseriti quest'anno una decina di handicappati fisici e psichici); è prevista l'utilizzazione delle strutture produttive esistenti (legatoria, tipografia, officina, orti ecc.) e la ricerca di appalti esterni (es.: contratto per le pulizie già in atto con il Teatro Stabile);

«promozione di attività ricreative e di animazione sociale come risposta alle esigenze di deistituzionalizzazione ed integrazione fra handicappati e non; momenti di attività e di incontro si svolgono con l'intervento finanziario del progetto al Palutan, nel villino di via Valussi ed alla Casa del giovane;

«nei centri di salute mentale operatori del progetto vengono impiegati per la realizzazione dell'inserimento sociolavorativo degli handicappati.

«Il rendiconto delle attività del progetto relativo all'anno 1976 è stato approvato dal Consiglio provinciale il 27 settembre scorso e quindi inviato alla Comunità europea. Ringraziando per l'ospitalità, Maurizio Pessato, assessore all'assistenza, e Piero Panizon, assessore alla psichiatria».

A LUIGI SPACAL

Il «San Giusto d'oro» lunedì in Municipio

Lunedì prossimo, 19 dicembre, i cronisti giuliani consegneranno il «San Giusto d'oro» al prof. Luigi Spacal. Alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 12.30 nella sala consiliare del Municipio, presenzieranno le maggiori autorità regionali e cittadine.

La manifestazione, giunta alla sua undicesima edizione, rappresenta il massimo riconoscimento della città di Trieste ai suoi figli che si sono particolarmente distinti nei vari campi dell'arte, della cultura e della scienza.

Un portafogli nero

«Su un autobus della linea 9 ho perduto un portafogli di pelle di cinghiale, nero, contenente le carte d'identità mia e di mia moglie, la patente, altri documenti e la somma di 159 mila lire. L'onesto rinvenitore è pregato di farmi riavere almeno i documenti, telefonando al 569152. Grazie». Lettera firmata.

Premio a una tesi nel ricordo di Lucia Tranquilli

Nel giorno di Santa Lucia ci piace segnalare, nel ricordo di Lucia Tranquilli, che fu nostra cara ed illustre collega, il concorso universitario che porta il suo nome. Per il diciottesimo anniversario (24 marzo 1978) della morte di Lucia Tranquilli, viene bandito infatti un concorso al premio, unico e indivisibile, di lire 300 mila per una tesi di laurea che sia stata approvata nell'anno solare 1977 all'Università degli Studi di Trieste. La tesi deve essere di argomento letterario o filologico o archeologico o artistico o storico, e riguardante Trieste, la Venezia Giulia (territori redenti annessi all'Italia dopo la prima guerra mondiale), e la Dalmazia; essa deve inoltre corrispondere alle finalità della Fondazione, che è quella di recare un contributo alla conoscenza dell'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da lire 700, indirizzata al rettore, all'ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 31 dicembre 1977. Alla domanda devono essere allegati i certificati di rito.

LA DIREZIONE DEL CASTELLO RISPONDE A UN LETTORE

I viali intransitabili nel parco di Miramare

In merito alla segnalazione «Passeggiare a Miramare», pubblicata il 6 dicembre, la direzione del castello di Miramare fa presente al cortese interpellante quanto segue:

«Se poche decine di metri di vialetti sono da qualche mese chiuse ai visitatori con la scritta "Pericolo di crollo", ciò è dovuto al fatto che nel muro di sostegno di un belvedere sono apparse alcune fenditure che potrebbero anche determinare il crollo del manufatto. A scopo prudenziale si è dovuto quindi chiudere il sottostante vialetto al pubblico e apporvi il cartello segnalante il pericolo. I lavori di restauro saranno eseguiti non appena verrà approvata la relativa perizia di spesa. Nell'attesa restano disponibili per le passeggiate nel parco tantissimi altri viali e vialetti.

«I gatti che da qualche anno infestano il parco costituiscono un problema oltremodo complesso. Tutto quanto si è tentato per allontanare le simpatiche bestiole è risultato praticamente inefficace. Purtroppo si verifica che i gatti sono in aumento non soltanto per un naturale processo di proliferazione, ma anche e soprattutto perché alcune anime pietose, non sapendo come disfarsi di nidiate particolarmente abbondanti, vengono a "depositare" alcuni esemplari nel parco. In tal modo vengono evitati problemi di coscienza. E guai se un qualcuno si permette di molestare le bestiole, c'è da vedersi denunciare per maltrattamenti. E' un problema, ripetiamo, oltremodo spinoso e, a tal riguardo, si gradirebbero consigli che, nel pieno rispetto della legge, riescano ad assicurare la vita ad altrettante simpatiche e innocenti bestiole (scoiattoli e uccelli di ogni razza) che purtroppo sono destinate a scomparire.

«Per quanto riguarda la persona, per così dire "turbolenta", dalla quale l'interpellante è stato offeso e minacciato, la cosa migliore, a nostro giudizio, era quella di rivolgersi ai custodi sempre reperibili in castello o in portineria. Ma, a parte i custodi, c'era pur sempre una caserma dei Carabinieri molto vicina.

«Si spera di aver esaurientemente risposto all'interpellante e si approfitta dell'occasione per far presente che sia in castello che in portineria esiste un registro per reclami e segnalazioni del genere, per cui, ove lo si preferisca, si può avere una risposta diretta. In questo caso basterà firmare e mettere il proprio indirizzo. Grazie. La direzione del castello».

Un parcheggio ingiustificato

«Gentile direttore, che in tutta la città di Trieste trovare un parcheggio sia impresa spesso disperata, è un fatto notorio; che sia particolarmente difficile nella zona dell'Università vecchia è purtroppo un fatto ancora più noto a chi lavora o abita in zona. Ed è appunto per questo motivo che i firmatari di questa lettera desiderebbero sapere per quale ragione sia stato concesso esclusivamente alle forze armate l'uso dell'area antistante al Circolo ufficiali, dal momento che il medesimo circolo ha un proprio parcheggio notevolmente capace sul retro. Grazie». Seguono 36 firme.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, domani, mercoledì, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Trieste e preside della Facoltà di medicina, parlerà su «Divagazioni in tema di gerontologia». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Runti sui farmaci

La Società giuliana di chimica farmaceutica applicata annuncia una conferenza che avrà luogo nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Trieste, giovedì alle 21. Parlerà il prof. Carlo Runti, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica sul tema: «Farmaci di cui si parla e si sparla», con particolare riferimento all'aminofenazone.

Panathlon Club

Questa sera, alle 20.30, alla presenza delle autorità cittadine, saranno consegnati i premi Panathlon «Sport e studio» e «Sport e lavoro» 1977, nonché riconoscimenti a dirigenti, allenatori, arbitri e decani dello sport. In questa occasione, il Coni consegnerà diplomi e targhe alle società sportive della provincia particolarmente distintesi nel 1976.

Corso biblico

Domani, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza», in via San Nicolò 22, alle 17.30, mons. Luigi Parentin commenterà i Salmi «regali».

Cai XXX ottobre

Domani, nella sala della Camera di commercio di via San Nicolò 5, proiezione delle seguenti pellicole: «Sulle orme di Nansen», «Surf et sky», «Cottura rustica del pane in un paese della Val Tellina» e «Fuoco su Heimaey». La serata, organizzata dall'ass. XXX Ottobre sezione Cai, avrà inizio alle 21 con ingresso libero.

Esperantisti

Questa sera, alle 20.15, nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, il sig. Rakontondavao di Antananarive (Mogadiscio) terrà una conferenza, in lingua internazionale esperanto, sul suo paese. Soci e simpatizzanti sono gentilmente invitati a intervenire.

Teatro all'Università

Stasera, alle 20.30, nel salone della casa dello studente di via F. Severo 158, l'Associazione ricreativa culturale - casa dello studente e il Circolo universitario teatrale presenteranno lo spettacolo del Cirt: «Erminio. Una storia». Ingresso libero.

Sci Cai

Inizia il 22 gennaio prossimo, sulle nevi di Tarvisio, il ciclo delle «Sei domeniche sulla neve» per discesisti e fondisti principianti e provetti. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, telefono 60317, seralmente dalle 19 alle 21.

Domeniche sulla neve

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza le tradizionali «6 domeniche sulla neve», corsi per principianti, di preparazione e d'introduzione all'agonismo per studenti, giovani e ragazzi di età non inferiore agli 8 anni. Le iscrizioni sono aperte. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede del Cai, via Pellico 1, tel. 68795.

Grana a lire 440 l'etto

in offerta speciale contro la spesa difficile; le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, continuano la vendita del formaggio grana, al prezzo eccezionale di L. 440 l'etto.

Da Foto-Gi in omaggio

un rollino nuovo ogni due sviluppi e stampe. *Foto-Gi*, via F. Severo 87/B.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Giubilo tappeti orientali

Vendita promozionale natalizia sconti fino al 20 p.c. *Giubilo tappeti orientali* largo Riborgo 3, telefono 62180.

Qualcosa che vale!

Bijoux Cascio. Bijoux del nostro tempo! Un dono di prestigio scelto nella nuova collezione '77 - '78. *Nereo*, viale XX Settembre 14. Tel. 795236.

Riscaldamento... Joannes

Il sistema più sicuro ed economico. Impianti a metano, gasolio e nafta. Pulizie e riparazioni, con ricambi originali. Ditta Pieri Luigi, via dell'Agro 3/2, tel. 795084.

Prezzi del 73!!

Arrivi recenti di tessuti per cappotti da donna e uomo, in vasto assortimento. *Magazzino stoffe inglesi di Messinovich*, via San Nicolò 22.

Consulte rionali

Questa sera si riunirà la consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola, alle 20, nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno il terrapieno di Barcola e l'esame di licenze edilizie. Si riunirà anche la consulta di Cologna-Scorcola, alle 20.30, nella sede di via Cologna 30.

Conferenza Baron-Di Beaco

Oggi, martedì, alle 19, nella sede del CAI XXX Ottobre di via Silvio Pellico 1, Josè Baron e Bianca Di Beaco parleranno per i giovani dell'ESCAI su: «Una gita fra amici... alla conquista dei 5.000 Andini». La conferenza sarà corredata da numerose diapositive. Sono invitati gli iscritti e i giovani simpatizzanti.

Corso per medici

Domani sera, alle 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo, in collaborazione con l'Ordine dei medici, una seduta tenuta dai dott. Tullio Morgera e Nicola Baldi su: «Danno da farmaci in cardiologia» e dal prof. Luigi Giarelli su «Patologia da farmaci: osservazione del patologo».

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

«Linea» ...montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna... Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste! Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea» ...Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' sempre un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per Tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»!*

RIUNITO IL VERTICE DELLA COMUNITA' DEI PORTI

GLOBALITÀ DI INTERESSI SUL VERSANTE ADRIATICO

Collegamenti tra scali marittimi e trasporti ferroviari Verso nuovi accordi per la pesca nello spirito di Osimo

Le esigenze della costa adriatica, da Trieste a Brindisi, sono state portate alla ribalta della riunione del consiglio direttivo della Comunità dei porti che si è tenuto nella residenza provinciale di Ascoli Piceno.

In particolare si è parlato dei problemi connessi con le attività marittime, la cantieristica, i trasporti, la pesca, la riforma dell'ordinamento giuridico dei porti, l'inquinamento al fine di formulare un piano di intervento della Comunità a favore di questi settori in Adriatico.

Alla riunione erano presenti con il sindaco Spaccini, il presidente della Comunità, il presidente della provincia ascolana, Ramadori, il sindaco di Venezia, Rigo e quello di Ancona, Monina oltre ai rappresentanti delle amministrazioni comunali di Pescara, San Benedetto del Tronto, Molfetta e Barletta, al rappresentante della Regione Veneto e al vicepresidente della società di gestione porto di Ravenna.

Il consiglio direttivo, ha adottato decisioni per avviare concretamente il lavoro della Comunità nel quadro della linea politica stabilita dall'assemblea di Venezia l'ottobre scorso.

Per quanto concerne la riforma dell'ordinamento portuale in Italia, è stato deciso di chiedere un incontro con il ministro dei trasporti e della marina mercantile, con la X commissione trasporti della Camera e con l'VIII commissione del Senato per far conoscere le esigenze dei porti adriatici al fine di far corrispondere la legge di riforma ai reali interessi degli scali marittimi del nostro versante.

Con riguardo ai trasporti, il consiglio, preso atto di quanto è stato comunicato dal ministro Lattanzio all'ing. Spaccini, ha espresso la propria preoccupazione che il quadruplicamento della dorsale Roma-Bologna-Milano possa assorbire l'intera disponibilità finanziaria. Nel riaffermare la necessità di uno sviluppo delle linee della dorsale adriatica, è stato deciso un incontro con il ministro per precisare la funzione dell'economia portuale adriatica collegata con lo sviluppo del trasporto ferroviario.

Per la pesca è stato chiesto un incontro con il ministro degli esteri Forlani e con la Cee per stabilire il nuovo accordo italo-jugoslavo. Tale accordo — è stato affermato — dovrà essere ovviamente raggiunto nello spirito di Osimo.

Infine il direttivo della Comunità dei porti si è occupato tutela ecologica dell'Adriatico. Esistono preoccupanti fenomeni d'inquinamento che vanno esaminati con la dovuta attenzione. Un'apposita commissione dovrà stabilire la data e la sede di un convegno che, con tutta probabilità, si terrà nella prossima primavera in una località del Ravennate.

Silvano Stella

Ricordo all'Università del filosofo Fano

Stasera con inzio alle 18, nella sede dell'Istituto di filosofia della Facoltà di lettere (via dell'Università 7), in occasione della consegna di manoscritti e libri donati dalla famiglia all'Università di Trieste, il filosofo triestino Giorgio Fano sarà ricordato dai professori Guido Morpurgo Tagliabue e Arduino Agnelli e dallo scrittore Giorgio Voghera.

Cordoglio per la morte di Clairette Doria

Vasta eco di rimpianto ha suscitato la scomparsa della signora Clairette Doria, nobile animatrice di opere benefiche e di iniziative culturali, nelle quali portava lo slancio stimolante della sua viva sensibilità. Non italiana di nascita — appartenevа a famiglia greca, vicina alla Casa reale — coltivava e diffondeva vivo lo spirito patriottico, trasfusosi in lei nella vita accanto al marito Dario Doria, nel clima di un retaggio familiare che assume tanto significato per l'italianità di Trieste.

Aperta verso tutti gli aspetti della società contemporanea, Clairette Doria, è stata particolarmente benemerita nelle opere di carità, attiva patronessa della Croce Rossa e partecipe di ogni azione rivolta al bene. Ha avuto il riconoscimento della Croce di Malta e la medaglia al merito della CRI, ma soprattutto ha lasciato l'esemplare segno di virtù civile che ne renderanno toccante e perenne il ricordo.

Echi in Parlamento del «caso Pettoello»

Ha avuto echi in Parlamento il caso del prof. Luciano Pettoello Mantovani. L'on. Giannantoni (PCI) ha presentato al ministro Malfatti un'interrogazione per conoscere i motivi che lo hanno indotto «sulla base di una semplice denuncia di un privato e prima ancora di un qualsiasi atto della magistratura» al provvedimento — definito «di estrema gravità» — di sospensione del prof. Pettoello Mantovani dalle funzioni di docente e di preside della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste.

Viene altresì reso noto che il ministero della P.I. ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Trieste e al rettore dell'Università (chiamato da una legge del mese scorso a decidere sulle sanzioni disciplinari) gli atti relativi all'iniziativa del decano prof. Giovanni Rinaldi, il quale, il 7 ottobre scorso, indisse fuori della sede universitaria un «Consiglio di facoltà».

Petizione monarchica — Continua presso la sede dell'Unione Monarchica Italiana di via Imbriani 4 (tel. 61012) da raccolta delle firme per la petizione da rivolgere al governo per il rimpatrio delle salme di Vittorio Emanuele II e di Elena di Savoia per la sepoltura la Pantheon.

Ancora di scena la «Saturnia» al CMM

Il vasto interesse suscitato nella cittadinanza dalla mostra rievocativa della Saturnia nel cinquantenario del viaggio inaugurale, ha indotto gli organizzatori a prorogare la rassegna fino a domenica prossima, 18. La mostra allestita — come è noto — al Circolo Marina Mercantile, in via Roma 15, può essere visitata tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva natalizia alla «Lanterna»

E' allestita nella galleria di via San Nicolò 6/a una mostra intitolata «Natale alla Lanterna» che rimarrà aperta sino al 13 del prossimo mese di gennaio. Sono esposte opere d'una ventina d'artisti del nostro e d'altri Paesi, dalla Jugoslavia agli Stati Uniti, dall'Austria all'URSS.

UN'OPERA DECENNALE DI ESPERTI TOSSICOLOGI

Impediscono ai funghi di commettere omicidi

A Trieste da quando è attiva la sezione micologica non si sono registrati casi mortali di avvelenamento

In città opera un Centro di studi tossicologici, la cui sezione micologica, che ha celebrato in questi giorni il decennale della fondazione, collabora con il reparto di Medicina d'urgenza dell'Ospedale maggiore. Livio Tomini, fondatore del sodalizio viene fatto intervenire ogniqualvolta si presenti un caso di avvelenamento da funghi o in situazioni nelle quali tale inconveniente possa essere supposto come probabile. Questo esperto e alcuni suoi collaboratori fra i più preparati degli oltre settanta soci che compongono il Centro, sono in grado di fornire al medico dopo un esame al microscopio di un reperto di quanto il paziente ha mangiato la determinazione botanica del fungo responsabile dei disturbi manifestatisi.

Così nel caso di funghi velenosi, una volta individuatane la specie, è facile risalire al tipo di veleno e di conseguenza alla terapia più opportuna che verrà scelta ed applicata dal medico. Tomini ricorda di essere intervenuto, nel corso della sua attività, per fornire la sua consulenza anche in casi in cui il «paziente» aveva consumato funghi, bensì del tutto innocui, ma in quantità eccessiva. Naturalmente, in casi simili, benché i sintomi possano a prima vista apparire preoccupanti, non si tratta di avvelenamenti, bensì di colossali indigestioni.

L'esperto micologo, tiene a precisare che non esiste alcun sistema empirico grazie al quale stabilire con sicurezza se un fungo sia mangereccio o no, per cui chi si fida di certe prove tradizionali, può facilmente cadere in errore con tutte le conseguenze del caso.

Troppo spesso — aggiunge Tomini — quelli che vanno «per funghi» si fondano sulle poche nozioni apprese da qualche manualetto o peggio si improvvisano esperti solo perché credono di riconoscere dalla forma e dal colore, un fungo «buono» già gustato altre volte. Il Centro di studi tossicologici ha avuto occasione di prestare la propria consulenza anche in altri comuni quando occasionalmente qualche socio «di fuori» ha fatto intervenire l'esperto per casi particolarmente urgenti. I medici dell'Ospedale apprezzano vivamente la collaborazione del Centro: da quando esso opera non si sono mai registrati a Trieste casi mortali di avvelenamento da funghi.

RIUNIONE STASERA

Lo studio della chimica nelle medie superiori

Per iniziativa dei docenti di scienze naturali, chimiche e geografia del liceo scientifico «G. Galilei» e della commissione didattica della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università, questa sera con inizio alle ore 17, presso il Liceo «G. Galilei» avrà luogo un incontro informale tra docenti di scuole secondarie e superiori e docenti universitari per discutere il problema dell'insegnamento della chimica nelle scuole medie superiori.

REQUISITORIA IN CORTE D'ASSISE PER L'ATTACCO DEL 1972 DI «SETTEMBRE NERO» ALL'OLEODOTTO

Le richieste: 24 anni agli stranieri e assoluzione con il dubbio di Codella

Associazione per delinquere e strage senza vittime sono i reati che l'Accusa addebita ai tre assenti Da ritenere provata la non partecipazione del regista all'attentato - Le tesi difensive - Oggi la sentenza

Al processo d'Assise per l'attentato del 4 agosto 1972 all'oleodotto il P.M. ha chiesto ieri che i tre imputati stranieri contumaci siano condannati a 24 anni di reclusione ciascuno e l'assoluzione con la formula del dubbio per il regista romano Ludovico Codella, l'unico accusato che ha presenziato alla causa.

Hanno parlato, quindi i difensori ma, poiché il P.M. si è riservato di controbattere alcuni punti, il dibattimento è stato aggiornato alle 9.30 di stamane: dopo le repliche, avrà inizio la camera di consiglio per la deliberazione della sentenza, che verrà pronunciata in giornata.

Il pubblico è molto scarso quando entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Amodio e da sei giudici non togati, P.M. il dott. Tavella, cancelliere Egle Meyak.

Ai banchi della difesa, gli avvocati Masucci e Padovani per gli assenti, e gli avvocati Battello da Gorizia, Canestrini da Rovereto e Roberta Rustia da Trieste per il cineasta.

La parola è all'Accusa.

«Giunti al termine dell'istruttoria dibattimenetale — esordisce il dott. Tavella — è venuto il momento della valutazione dei fatti, della meditazione e dei ripensamenti per concludere questa sconcertante vicenda, che ha tanto angosciato e preoccupato la città e tutta l'opinione pubblica».

Il magistrato rievoca, quindi, la complessa istruttoria formale per poi analizzare i reati contestati che «considerati sotto il profilo della stretta materialità — egli afferma — sono consistiti in un incendio, sia pure di vastissime proporzioni, provocato a mezzo di materiale esplosivo».

Dopo aver rilevato che un medesimo fatto criminoso può trovare qualificazione giuridica in norme diverse, il dott. Tavella spiega ai giudici laici che gli attuali imputati furono rinviati a giudizio per violazione dell'articolo 306 del Codice penale (costituzione di un banda armata internazionale) e 285 (attentato alla sicurezza dello Stato».

«A mio modesto avviso — continua il P.M. — dopo i chiarimenti e gli elementi acquisiti durante l'istruttoria dibattimentale, non possono ritenersi accettabili le ipotesi cui ho accennato in quanto, dal caso in esame, non è emerso alcun elemento che l'attentato era diretto contro lo Stato e che, comunque, vi sia stato un pericolo effettivo per la sua sicurezza. Analoghe considerazioni si possono fare anche per l'altro reato, quello relativo alla costituzione di una banda armata, per insussistenza degli elementi materiali che caratterizzano questo reato. Pertanto, a mio giudizio, i fatti contestati possono venire qualificati come reati di associazione per delinquere (articolo 416 del Codice penale) e strage senza vittime (articolo 422, ultima parte), e in tale senso io chiedo, signori della Corte, la modificazione dell'originale rubrica».

Il dott. Tavella esamina, quindi, i ruoli assolti da Marie Thérèse Lefebvre, Dominique Iurilli e Chabane Kadem e, al termine dell'analisi, egli conclude che a carico di costoro sono state raccolte prove certe in merito alla loro colpevolezza, e chiede che, unificate le due imputazioni, essi siano condannati a 24 anni di reclusione ciascuno.

L'ultima parte della requisitoria è incentrata sull'imputato Codella, «sul quale — dice il PM — gravano pesanti indizi, quali il collegamento con appartenenti ad organizzazioni terroristiche, viaggio di nozze a Muggia con sospette attività collaterali, un'attività specifica relativa a rilievi fotografici. Tali elementi riguardano soltanto l'attività preparatoria in quanto si può ritenere provata la sua non partecipazione all'attentato del 4 agosto, in quanto, in quella data, egli si trovava a Lampedusa.

«Anche dopo l'approfondita istruttoria dibattimentale, a carico di Codella non sono rimasti che gli indizi mentre non è emerso alcun elemento che potesse sorreggerli e trasformarli in prova concreta, tale da legittimare una sentenza di condanna. In dubio pro reo, quindi, perché non si deve dimenticare che cento indizi non costituiscono ancora una prova e, pertanto, io chiedo l'assoluzione dell'imputato con formula dubitativa».

In difesa di Dominique Iurilli e dell'algerino Kadem tiene la propria arringa l'avv. Masucci, il quale afferma che il titolo di reato da addebitare a costoro sarebbe, eventualmente, quello di incendio doloso non già di strage in quanto essi mai manifestarono propositi omicidi: lo scopo delle loro gesta sarebbe stato, difatti, quello di richiamare l'attenzione del mondo sulle sorti del popolo palestinese. Secondo il legale il fatto non era diretto contro la sicurezza di chicchessia perché già negli atti di sabotaggio in Olanda, gli attentatori si erano preoccupati di collocare le cariche esplosive quando nelle aziende non si trovavano dipendenti.

L'avv. Masucci perora l'assoluzione dei suoi assistiti con la formula piena o con quella del dubbio e in stretto subordine sollecita la concessione delle «generiche» e dell'attenuante per avere agito per particolari motivi di valore sociale e quella della minima partecipazione.

Alle stesse conclusioni perverrà anche l'avv. Padovani, il quale assiste la Lefebvre. Il patrono dice che, per pervenire ad un'affermazione di penale responsabilità di un imputato, occorrono prove e non congetture e che la presunzione di innocenza è un principio sancito dalla Costituzione repubblicana. Secondo l'avv. Padovani, la sua assistita si limitò a noleggiare un'auto, ignorando a quale scopo l'auto stessa era stata destinata.

Per Ludovico Codella parla l'avv. Canestrini da Rovereto. Egli inizia il proprio argomentare soffermandosi sulla «tormentosa probiematica della prova». Secondo il legale, l'attuale dibattimento non sarebbe indiziario ma di puro sospetto perché a carico di Codella vi sarebbero soltanto illazioni e l'assoluzione richiesta per lui dal PM è di formula restrittiva.

L'avv. Canestrini rifà nella propria arringa la storia del diritto, dal cosiddetto «giudizio di Dio» ai nostri giorni e, quindi, passa a valutare i singoli elementi del processo: dai documenti francesi, che egli definisce «stracci di deposizioni» alla breve parentesi muggesana di Codella e di sua moglie per concludere che negli atti non ci sono elementi per poter emettere una sentenza di condanna, e «se qualche giudice popolare — dice — avesse ancora qualche superstite dubbio, egli ha il dovere di fare riaprire l'istruttoria».

L'avv. Canestrini mette poi a fuoco la figura di Ludovico Codella, «un uomo di cultura, un regista che si interessa della diffusione di materiale documentario stampato e filmato e, occupandosi anche di problemi legati al Terzo Mondo, egli ha l'esigenza di avere informazioni e notizie, di conoscere molta gente ed avere contatti con tutti coloro che gli possono fornire materiale utile per la sua attività».

L'avv. Canestrini conclude, sollecitando l'assoluzione piena del regista, e con la stessa richiesta anche l'avv. Battello suggellerà la propria arringa.

«La mia sarà un'analisi processuale — premette il penalista — durante la quale vaglierò tutti i particolari che la causa e la sua genesi impongono. Le indagini, a Trieste, si erano già arenate: l'11 novembre del 1972, l'istruttoria era stata formalizzata ma era già pacifico che nulla ne sarebbe venuto fuori. A un certo punto, accadde, però, un fatto illuminante: l'assassinio, in Francia, del giornalista siriano che, sembra, avesse fatto il doppio gioco. In relazione a questo crimine vennero fermati la Lefebvre e il Bouhadiche, teste dell'attuale processo. La donna venne interrogata per prima, e poi il giudice parigino interrogò Bouhadiche, e così nacque il collegamento Lefebvre - Oleodotto».

L'avv. Battello precisa, quindi, che per il tramite dei canali di Polizia, la notizia rimbalzò a Trieste e determinò l'inizio della seconda fase dell'istruttoria, nel febbraio del 1973 Codella viene arrestato a Roma, e interrogato in merito a fatti avvenuti un anno prima.

L'oratore ribadisce il concetto che, per la sua particolare attività, il regista frequenta i più disparati ambienti e contro di lui milita soltanto un biglietto trovato addosso a Bouhadiche, sul quale, però, non è segnato soltanto il suo nome ma anche quello di altre quattro persone, tra le quali una donna.

Codella viene interrogato anche a proposito del biglietto, egli ammette pacificamente di conoscere numerose persone e di avere contatti con vari ambienti: dalla libreria palestinese di Parigi a centri cinematografici internazionali.

L'avv. Battello ricorda che al suo assistito fu negata la libertà provvisoria: il suo difensore di allora, avv. Remo Cuccagna, ricorse alla sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, la quale emise un'ordinanza con la quale Codella venne scarcerato per mancanza di indizi. Il nome del regista riemerse dal fascicolo processuale appena lo scorso febbraio quando il nuovo giudice istruttore firmò l'ordinanza di rinvio a giudizio, includendovi tra gli imputati anche Codella, contro il quale, peraltro, non venne emesso mandato di cattura, obbligatorio per i reati contestati, ma semplice mandato di comparizione. L'avv. Battello si sofferma sulla breve vacanza muggesana del regista e di sua moglie, sulle due auto che essi noleggiarono e sul biglietto di Bouhadiche per sostenere che «gli addebiti contro di lui continuano a formularsi sempre su questi tre elementi che non hanno nemmeno un carattere indiziante».

M. R.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della mamma di Fulvio, signora Valeria Pischianz, dai colleghi dei reparti composizione, fotoincisione e correttori del «Piccolo» 35.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria del dott. Guido Cappello nel XV anniv. (12-12) dalla cognata Laura Gasparini 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Giuseppina e Arturo Pollio da Marcello e Grety Pollio 20.000 pro CRI (Pronto soccorso), 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alma Modesti - Zeno nel X anniv. dal figlio Claudio 30.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Luciano Brandolin nel XIII anniv. dalla nonna Maria 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lino Adami nel VI anniv. da Giorgio e Giorgia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mauro Miriello nel XVI anniv. (10-12) dai familiari 10 mila, dalla famiglia Humar 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ottone de Pulciani-Glücksberg nel XX anniv. dal figlio Claudio 10.000 pro Fondazione assistenza sociale «Matilde Colonna» e 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria del N. H. rag. Arturo Cosentini nel XII anniv. dalla moglie 5000 pro ECA, 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Antonio Taumaturgo), 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di un bersagliere da Gianna e Adriana 20.000 pro Assoc. nazionale bersaglieri (Sezione «Enrico Toti»).

In memoria di Beppi Ferri per il compleanno dalla moglie 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'avv. Piero Pieri nel XVIII anniv. da Anita, Vanna e Marisa Pieri 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Herta Corsi per il compleanno (13-12) dal marito Livio Corsi 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Amerigo Lonoce nel XXII anniv. (13-12) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria del prof. Giovanni Quarantotti nel trigesimo da Alma Quarantotto 20.000 pro CRI.

In memoria di Nives Ravasini nel IX anniv. dalla sorella 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Olga Ziberna ved. Pacor nel VII anniv. dai figli Sergio e Lucio Pacor e sorella Sofia 5000 pro Ospedale lungodegenti «Goretti», 5000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo, 5000 pro CRI e 5000 pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario.

In memoria di Marco Coronica dalla famiglia 50.000 pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di Giannina Padoan ved. Varagnolo da Norma Feruglio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Cividin nel II anniv. (13-12) dalla moglie e figlie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla cognata Lydia Polentarutti 10.000 pro ENPA.

In memoria di Rado Bossi da Marino Ferluga 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Fulvio Tamplenizza da Kiki e Giorgio Prata 5000, da Luciana e Gianni Steni 5 mila, da Arduina Sbisà 3000, da un gruppo di cacciatori 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Albino Cleva nell'8.o anniv. dalla moglie Wanda 10.000 pro Istituto Rittmeyer

In memoria di Vincenzo Annunziato nel 6.o anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lino Adami nel 6.o anniv. dalla moglie Ania 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ferdinando Mazzeni nell'11.o anniv. (12-12) dalla moglie Pina 2500 pro Villaggio del Fanciullo e 2500 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Enrico De Domini nel 10.o anniv. (11-12) dalla moglie Tina 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome(e 10.000 pro CRI (pronto soccorso); dal dott. Antonio e Mafalda Chersi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome) e 5000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Maria Stabile da Maria Presotto 5000 pro ECA (Anziani); da Luigia Foresti 5000, da Luigi Giaretta 5000, da Attilio Tirelli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Margherita, Giuliana e Ida Bracco 15.000 pro CRI.

In memoria di Eleonora Suligoi in Germani dalla cognata Olga e dai nipoti Diego e Laura 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle neo - diplomate infermiere volontarie e da De-Zuccato e Nemez 34.000 pro CRI (Ispettorato infermiere volontarie).

In memoria di Domenico Asaro da 31 amici della «Piccola Pace» 43.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della mamma Lucia 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del caro Riccardo 3000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria della dott. Odette Loviselli da Attilio Bonduri 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dai colleghi Nicolaucig e Pertot 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bamby Morgan da Odette e Loreta 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

Da N. N. 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Spadon da Lalla, Loriana e Silva 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Bianca e Jolly 6000 pro CRI (Sezione femminile); dai coinquilini dello stabile n. 71/1 di via F. Severo 15.000 pro ECA (Anziani); da Luciana Bartoli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Teresa Rovatti dalle figlie, figli, nuore e genero 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Alessio da Umberto e Marialuisa Viezzoli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Padoan Varagnolo da Angela Kosanc - Savron 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gino Siega dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Menotti Bonciolli da Facchini, Giaretta, Argia e Silvano Juretig, Luchina, Mogorovic, Pampanini, Pecar, Polla, Pulciani, Tarabocchia e Tibaldi 58.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Olivo da Rita e Fabio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alice Carzacchi dai colleghi della Sezione di francese 35 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Predonzani ved. Ban dalla famiglia Giovanni e Maria Poropat 5000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore (Rene artificiale); dalle famiglie Nicolaucig e Murri 10.000 Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino Gianna Nicolausig).

Da Ruggero Detassis 10.000 pro Assoc. donatori di organi.

In memoria di Raoul Follereau da Laura e Armida Bidoli 10.000 pro Assoc. nazionale amici dei lebbrosi (Bologna).

In memoria di Francesca Penso da D'Amore, Marzona e Volpi 10.000 pro Assoc. italiana maestri cattolici; da Rosi e Bruno Vitturelli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Laura e Alfredo Vitturelli 3000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Mery Stradella da Franco e Nereide Bradamante 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ester Tami ved. Godina da Linda e Paola Gonano 5000 pro «Famiglia Parentina» e 5 mila pro Unione istriani; dalle nipoti Germana, Elda e Norina 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria della maestra Olga Rizzardi dai condomini dello stabile n. 28/1 di via Locchi 35.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giusto Botteri da Gina, Resy, Maria e Liana 20.000 pro Servizio convenzionato della Federazione istituzioni pro ciechi.

In memoria di Antonia Habjan da Dario e Mariucci Tripcovich 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Latti Sforzina dalla mamma 10.000, dalle zie Amelia ed Emma Tomasi 10.000, da Maria de Visintini 5000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; dalla sorella Mara Bailo 10.000, da Lidia Cuparini e famiglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gabriella de Gavardo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Preghel ved. Levez da Gigetta Strukel 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Sossi, Petelin, Jole e Pino 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dante Gelmo dalle famiglie Irma e Italo Manzini 40.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Romana Viezzoli in Francia da Ada, Maria, Livia e Licia 25.000, da Rina e Uccia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Busetti 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Lucia Zoldan dalla figlia 10.000 pro CRI.

Da M. V., E. P. e D. V. 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renato Cusina da Valeria Richetti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Tre miliardi dalla Regione per l'autoporto

Con la legge n. 19, dello scorso aprile, l'amministrazione regionale è stata autorizzata a stanziare la somma di 12 miliardi e mezzo di lire, nel quadriennio 1977-1980, quale contributo straordinario al consorzio per la costruzione e la gestione dell'autoporto di Fernetti. Di questi 12 miliardi e mezzo di lire, cinque risultano impegnati sull'esercizio finanziario 1977.

Di recente il consorzio per la costruzione e la gestione dell'autoporto ha chiesto, ai sensi di detta legge regionale, la concessione di una quota di lire 3.338.218.000, corrispondente alla spesa per l'esecuzione del progetto-stralcio del terzo lotto, relativo, tra l'altro, alla viabilità esterna. Il consiglio direttivo del consorzio, con deliberazione del 5 settembre, aveva approvato la variante al progetto definitivo, per un costo totale di poco più di 16 miliardi e mezzo di lire, e, appunto, il progetto-stralcio del terzo lotto, comprendente, oltre alla viabilità esterna all'autoporto stesso ed al piazzale di valico, opere provvisionali di conservazione della caserma di polizia, sottopasso al piazzale di frontiera, edificio di polizia di frontiera, edificio per cambio-valute, ACI e servizio ed edificio pensilina, più fognature e impianti tecnologici.

Su proposta dell'assessore delegato ai trasporti e traffici, Cocianni, la Giunta regionale ha, ora, deciso di accogliere la richiesta e di liquidare tale quota.

Consorzi sanitari: incontro di studio

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Romano, ha presieduto una riunione dei rappresentanti dei Consorzi sanitari già costituiti nel Friuli-Venezia Giulia.

In apertura, l'assessore Romano si è soffermato sulla situazione operativa dei singoli Consorzi, rilevando le notevoli difficoltà di avvio, nell'attuale situazione di carenza legislativa. Sono stati poi esaminati i vari aspetti dell'attività che i Consorzi stanno programmando e, quindi, approfonditi i problemi inerenti i finanziamenti e gli ordinamenti per i comandi del personale degli enti mutualistici nella fase transitoria, anche in prospettiva dell'applicazione di una delle direttive approvate dal Comitato centrale per la liquidazione degli enti e delle gestioni mutualistiche.

Depositata la perizia sulla corriera della morte

E' stata depositata ieri la perizia sull'agghiacciante sciagura della costiera, dove nel primo pomeriggio di un giorno dello scorso luglio un'utilitaria si scontrò con una corriera di linea, e in seguito all'impatto sedici persone perdettero la vita.

NELLA SALA CONVEGNI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Inaugurato l'anno al Cenacolo triestino

Dotta disquisizione del prof. Doro Levi - I nuovi accademici



Il prof. Levi mentre parla sulla civiltà minoica (Italfoto)

Nella sala convegni della Camera di commercio si è svolta l'inaugurazione del trentaduesimo anno accademico del Cenacolo triestino. La cerimonia è stata nobilitata dalla presentazione dell'ultima opera in quattro volumi del prof. Doro Levi, intitolata «Festos e la civiltà minoica». L'insigne studioso, accademico dei Lincei, già direttore della Scuola archeologica italiana di Atene e insignito del «San Giusto d'oro» dai cronisti giuliani, ha tenuto una prolusione su di un tema di estremo interesse culturale, del quale egli è unanimemente riconosciuto profondo conoscitore. Nella sua brillante disquisizione, il prof. Levi ha infatti rievocato i misteri e i fascini dell'antica civiltà minoica, suscitando grande interesse e apprezzamento nel pubblico presente.

La cerimonia aveva avuto inizio con il ricordo di tre illustri accademici scomparsi ultimamente: il comm. Carlo Bak, il prof. Riccardo Camber e il prof. Carlo Tivoli. Dopo le toccanti parole di commemorazione, il presidente dell'accademia di studi economici e sociali triestina, avv. Lino Sardos Albertini e il segretario generale, Nicolaidi, hanno svolto le relazioni sull'attività svolta e sulle iniziative future del Cenacolo.

Il presidente ha rivolto un commosso e deferente pensiero al suo predecessore, prof. Picotti, e al fondatore dell'Accademia, prof. Roletto, soffermandosi poi sulla posizione del Cenacolo, sorto come «organo libero di liberi uomini, che si impegnano a spendere la propria attività in favore della collettività in cui operano, nel solo interesse della verità, della giustizia e della comunità locale, nazionale e internazionale in cui sono inseriti».

«Il Cenacolo triestino — ha continuato Sardos Albertini — tratta problemi di vasto interesse, ma deve preoccuparsi di assolvere in modo particolare alla sua funzione di strumento culturale e scientifico al servizio della città di Trieste e della nostra regione. In tal modo si evita, fra l'altro, di costituire un doppione concorrenziale con altri organismi già esistenti».

«Per ciò che riguarda le strutture operative — ha concluso il presidente — l'Accademia tenterà nel prossimo anno di responsabilizzare le varie sezioni in cui è articolata e che spaziano dal campo delle relazioni internazionali, a quello dell'economia finanziaria, alla statistica geo-economica, al campo giuridico amministrativo, a quello sociale e del lavoro, al tecnico industriale, a quello artistico culturale, alla tecnica marittima».

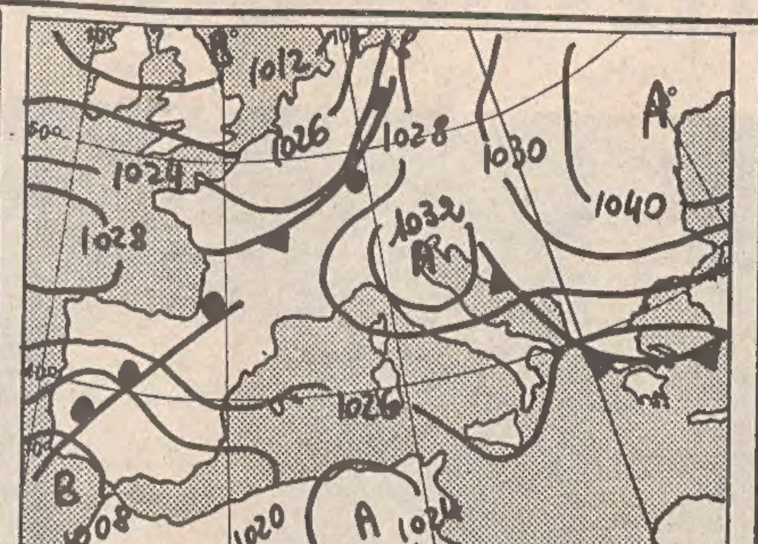
Dopo i discorsi di rito e il saluto porto a nome del ministero dei beni culturali e ambientali, dall'ispettore centrale dott. Frattarolo, si è passati alla consegna dei diplomi ai nuovi accademici effettivi: prof. Ivo Caraccioli, Oliviero Honoré Bianchi, Domenico Maltese, Luigi Mestroni e l'udinese Onorino Poldemengo.

Concerti al «Verdi» dedicati alle scuole

Il Teatro Verdi, proseguendo nella sua attività promozionale in favore della scuola, annuncia per questo mese un ciclo di concerti sinfonici che si terranno nel Teatro stesso nelle mattine di venerdì 16, sabato 17, mercoledì 21 e giovedì 22 promossi con inizio alle 11.30. I concerti saranno dedicati a titolo gratuito agli scolari ed agli studenti delle scuole della Provincia che annunceranno la loro partecipazione all'ufficio stampa dell'Ente (tel. 62931). Il programma dei concerti comprende il Concerto grosso in sol minore (per la Notte di Natale) di Arcangelo Corelli e la Sinfonia in Do maggiore di Georges Bizet. Della durata complessiva di un'ora, i concerti saranno preceduti da una breve illustrazione ed affidati all'Orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro Gianfranco Masini.

Licenzino U.T.I.F. — L'associazione commercianti al dettaglio aderente all'unione commercianti comunica ai propri associati del settore dell'alimentazione, drogherie e profumerie ed in genere a tutti i commercianti che trattano alcoolici, che il rinnovo del licenzino UTIF dev'essere fatto entro il 31 dicembre.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali della penisola e sulla Sicilia orientale nuvolosità irregolare, temporaneamente anche intensa con isolate piogge e possibili nevicate sui rilievi appenninici al di sopra degli 800 metri. Sporadica attività temporalesca sulla Puglia, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia orientale.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni adriatiche.

Venti: sulla Liguria e sulle Venezie da Est-Nord Est.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2.3, 4.5; Bolzano 2, 8; Verona 3, 7; Venezia 1, 6; Milano 1, 5; Torino 1, 5; Cuneo —2, 3; Genova 5, 8; Bologna 0, 4; Firenze 2, 13; Pisa 5, 12; Ancona 6, 7; Perugia 5, 7; Pescara 8, 10; L'Aquila 2, 16; Roma Nord 1, 14; Roma Fiumicino 5, 14; Campobasso 2, 3; Bari 9, 11; Napoli 7, 13; Potenza 1, 3; S. Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 7, 12; Reggio Calabria 12, 18; Messina 13, 17; Palermo 13, 18; Catania 10, 14; Alghero 7, 14; Cagliari 6, 16.

Temperature minime e massime di alcune città stranere: Amsterdam 5, 8; Atene 5, 8; Bangkok 22, 32; Beirut 10, 20; Belgrado —5, —1; Berlino 1, 3; Bruxelles 3, 10; Buenos Aires 23, 32; Il Cairo 9, 23; Copenaghen 2, 3; Francoforte 4, 6; Ginevra 1, 4; Helsinki —4, —1; Gerusalemme 7, 14; Kiev —20, —10; Lisbona 12, 16; Londra 10, 11; Madrid 9, 11; Montreal —25, —20; Mosca —16, —11; New York —9, —4; Oslo —1, 0; Stoccolma 0, 2; Teheran 4, 11; Vienna —2, 1.

RIUNIONE DEL COMITATO PER LA DIFESA DELL'ECONOMIA

Il punto sul cantiere di Muggia

Il comitato per la difesa dell'economia del Comune di Muggia composto da forze politiche, organizzazioni sindacali e sociali, dirigenti aziendali, si è riunito sotto la presidenza del sindaco Bordon per discutere la situazione del cantiere Alto Adriatico. Nella relazione, tenuta dal presidente del cantiere, Broggi, si è rilevata la necessità di completare le opere e di adeguare le attrezzature per il rinnovamento dell'azienda e il bisogno di ottenere dei finanziamenti a credito agevolato.

E' stato messo anche in evidenza lo sforzo che maestranze e dirigenti hanno attuato per far uscire l'attività dalla pesantissima crisi di tre anni orsono e i risultati positivi che si sono ottenuti, visto che oggi comunque — ha detto Broggi — sono risolti i problemi a breve termine. «Si tratta però — ha aggiunto — di muoversi in tempo per fronteggiare problemi di medio e lungo periodo».

I partecipanti alla riunione hanno unitariamente concordato sulla necessità di completare quanto prima le opere indispensabili già previste dal lato mare. Per quanto riguarda il tipo di finanziamento e le modalità di ottenimento del medesimo, si è deciso di indire una nuova riunione nel corso della quale la direzione del cantiere darà altri elementi all'approfondimento del problema.

Ex combattenti a convegno per la «336»

Su iniziativa delle delegazione del Friuli-Venezia Giulia del Comitato ex combattenti, sabato prossimo, alle 17.30 nella sede del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» di via Roma 15, il presidente del Comitato nazionale, Italo Vascotto, terrà una relazione per illustrare il progetto di legge per l'estensione dei benefici della «336» agli ex combattenti. Vascotto riferirà sui risultati della raccolta di firme e sulle prese di posizione dei partiti.

Il Natale nell'arte nella chiesa evangelica

Alle 18.30, nella sede della Comunità Evangelica Metodista (Scala dei Giganti 1, piazza Goldoni) il prof. Sergio Molesi terrà una conversazione sul tema «Il Natale nell'Arte». La conferenza verrà corredata da una proiezione di diapositive che illustrano l'esposizione critica.

Cronache degli spettacoli

RECITAL AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Pagine di Gershwin sfogliate dalla Negri

Gigliola Negri, una delle più apprezzate cantanti brechtiane della giovane generazione, terrà tre recitals nella nostra regione, con la collaborazione del pianista Italo Lo Vetere. Questa sera alle 18, nella sede del Circolo della Stampa, la Negri presenterà un'antologia di canzoni di George Gershwin, nel 40.o anniversario della scomparsa del compositore americano. Domani alle 18.30 nell'Auditorium di via Roma a Gorizia, la giovane cantante lombarda eseguirà le liriche di Federico Garcia Lorca e i «songs» di Brecht-Weill dall'«Opera da tre soldi» e da «Happy End». Giovedì 15 dicembre, infine, con inizio alle 20.30, Gigliola Negri riproporrà lo stesso programma al «ridotto» del Teatro Verdi per la «Gioventù Musicale».

Al recital gershwiniano di oggi — comprendente pagine famosissime, da «Embraceable you» a «The man I love» — si accede esclusivamente con invito. I biglietti d'invito eventualmente disponibili, si possono ritirare presso la segreteria del C.d.S., in corso Italia 12. Lo «show» di giovedì sera è riservato invece agli iscritti della «Gioventù Musicale».

Rinviato a stasera l'omaggio a De Sabata

L'omaggio a Victor De Sabata, programmato ieri sera dal Comune nel «ridotto» del «Verdi», non ha potuto aver luogo per la concomitanza di un'altra manifestazione indetta dal Comune nella sala del teatro. Per ragioni non motivate, a gran parte del pubblico, che affluiva alla conferenza, non è stato consentito l'ingresso.

La commemorazione del grande direttore triestino, affidata al critico Alfredo Mandelli, è stata pertanto rinviata a quest'oggi con inizio alle ore 18.

Serata musicale giovedì a San Silvestro

Per giovedì prossimo 15, alle 18.30 è in programma l'ultimo appuntamento musicale del '77 nella chiesa di San Silvestro. Il soprano Rita Susovsky interpreterà arie antiche con la collaborazione di Roberto Marzi, cembalista e organista. Il programma comprende arie di Tromboncino, Cara, Monteverdi, Caccini, Sarti, Gluck, Lulli, Händel, Bach e Haydn.

L'incontro al CdS col Gruppo della Rocca

(G.P.) Al Circolo della Stampa, protagonista d'uno degli incontri con le signore organizzati da Fulvia Costantinides, è stato il «Gruppo della Rocca».

Nuccio Messina, direttore del Teatro Stabile, ha presentato al pubblico questa compagnia formata da 22 attori, che è stata uno dei primi e più validi esempi di cooperazione teatrale.

Del «Gruppo della Rocca», che ha nove anni di vita (sei anni fa aveva già recitato a Trieste) e che ha presentato in questa stagione al Politeama «Ballata e morte di Pulcinella», erano presenti al C.d.S. cinque attori, che hanno preso a turno la parola.

Le poesie di Saba ultima fatica del «Teatro-incontro»

A coronamento d'una stagione quanto mai intensa, dedicata ad una decina di serate di «Teatro Club» e culminata con la rappresentazione de «Il martirio di Piotr Ohey» di Slawomir Mrozek effettuata con vivissimo successo al Teatro di Piancavallo, il «Teatro Incontro di prosa e poesia» si presenterà in questi giorni al pubblico con due lavori molto impegnativi.

Giovedì, per iniziativa del Comune di Feletto di Tavagnacco, nel teatro della locale scuola media, il gruppo concittadino rappresenterà «Dalla domenica dei silenzi», una novità assoluta di Luciano Morandini. La regia è di Spiro Dalla Porta Xidias, che già due anni fa ebbe a realizzare con pieno successo un'altra novità di Morandini, «Lincubo di Yor», colla partecipazione dei noti attori triestini Mimmo Lo Vecchio e Lino Savorani. Anche il nuovo testo dell'autore friulano ha offerto notevoli difficoltà per la sua forma originaria di poemetto in versi: lo spettacolo ha dovuto essere «inventato» con notevoli interventi mimici, curati da Claudio Viviani.

Martedì 20 dicembre, alle 20.30, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri, verrà presentato un lavoro che interesserà direttamente la nostra cittadinanza: «Trieste, la più strana città», collage di poesie di Umberto Saba, realizzato da Spiro Dalla Porta Xidias. Questo «recital» vuole essere anzitutto un omaggio reso al nostro sommo poeta da tutti i giovani del gruppo. Vi prenderanno quindi parte attori del «Teatro-Incontro» e gli allievi dei corsi di recitazione: si alterneranno così sulla scena più di trenta interpreti, di differente capacità tecnica, ma uniti tutti da uguale entusiasmo e dal comune amore per le splendide liriche di Saba. L'allestimento di Spiro Dalla Porta Xidias prevede un'originale esecuzione, con interventi mimici e corali.

Proiezioni al CCA in luce polarizzata

Dopodomani, alle 18.30, al Circolo della cultura e delle arti, nella sala di piazza Verdi 1, a cura della sezione arti figurative, avrà luogo una serata di proiezioni in luce polarizzata, frutto di recenti ricerche effettuate dal pittore concittadino Giorgio Cisco. Il commento sonoro sarà del compositore giapponese Isao Tomita.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le Tutte le lettere indirizzate alle assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 170 per parola

CERCASI donna fissa referenziata per compagnia persona anziana. Telefonare dalle ore 12 alle ore 15 o dalle ore 20 alle ore 21. Telefono 763526. 24274 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 70 per parola

CAMERIERE con anni di esperienza e buone referenze offresi, telefonare mattino al 727041. 24299 C

IMPIEGATA diplomata ragioniera, pratica quinquennale lavori ufficio, ottime referenze, offresi per ditta seria. Tel. 756980 ore pasti. 24035 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata avvolgibili veneziane ecc. montaggi Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250.

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini. 414244. 24289 CC

A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 23641 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura, riparazioni, marmittoni plastica, Gaspari via Gambini 27-A, tel. 755868 - 724092. 23704 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 24288 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 24140 CC

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue riparazioni sostituzioni impianti metano. Telefonare 870148. 24277 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi, deposito, tel. 814319.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 170 per parola

A. APPRENDISTA commessa pratica, cercasi. Presentarsi lunedì Panificio Centrale, via Roma 28. 1234 D

BARISTA e apprendista capaci cercansi. Telefonare 60757. 24262 D

CERCASI impiegato-a generico, tel. 61952 orario ufficio. 3753 D

GIORNALE Nazionale politico informativo cerca ovunque collaboratori. Uomo: via Principe Amedeo 132, Roma. 050418 D

PER l'apertura e l'organizzazione del nostro nuovissimo ufficio in Trieste cerchiamo diplomati - laureati minimo 22enni che intendano operare immediatamente. Gli elementi selezionati positivamente verranno posti in condizione di lavorare con delle eccezionali prospettive economiche e di qualificazione. Il personale dell'azienda è informato della presente inserzione. Si offre l'opportunità di arrivare fino ai massimi livelli quali dirigenti d'azienda. Per appuntamento telefonare oggi ore ufficio al 775634 di Trieste. 24286 D

SOCIETA' export cerca venditore lingue slave possibile conoscenza tecnica et tedesco ottimo trattamento. Scrivere curriculum a Publikompass, cassetta n. 44-F, 34100 Trieste. 24112 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese contabilità referenziata cerca azienda industriale. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 5 G 34100 Trieste. 24267 D

TAVERNA Mingolla cercasi internista cucina. Strada Vecchia dell'Istria 22, tel. 820111. 24287 D

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

ANELLINO smarrito domenica presso bar Grignano mancia rinvenitore, telefonare 733398.

BORSA rossa con scarponi e guanti sci avuti in prestito da amico smarrita domenica ore 6 in piazza Oberdan. Telefonare 820063. 24282 H

SMARRITA sabato zona Gretta borsa nera contenente documenti importanti e altri oggetti. Tel. 212688. Mancia. 3746 H

SMARRITO anello oro bianco con perla e brillantini nei giorni 5 6 7 dicembre caro ricordo adeguata mancia a onesto rinvenitore. Telef. 731181. 24284 H

SMARRITO zona Barcola portafoglio nero uomo centenente denaro e documenti mancia onesto rinvenitore, tel. 793371 dopo ore 14.30. 3748 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

LOCCHI ammobiliato 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta breve periodo Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 24281 I

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Vi proponiamo uno splendido assortimento di pellicce e giacconi confezionati di tasso marmotta castoro castorino e opossum. Stupendi impermeabili double face. Prima di ogni acquisto visitateci e rimarrete soddisfatti per la qualità e i prezzi. Piazza Libertà 2, Turriaco (Gorizia). 050423 M

VENDESI macchina da stirare seminuova uso albergo, telef. 826765 pomeriggio ore 14 in poi. 3751 M

VENDONSI occasione frigo piccolo cucina economica piccola letto stipo con libreria. Telefonare 414244. 24289 M

VENDO a privati orologio da taschino antico oro 18 A. Lange e Sonne Glasütte Dresden più Longines da taschino doppia cassa oro 18 recente, orologi argento da antiquariato, quadri e stampe antiche. Telefonare 757338. 3745 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

A. LIBRI vecchi e moderni letteratura storia arte e cultura in genere acquisto prontamente. Telefonare feriali 68525. 24266 N

ACQUISTIAMO soprammobili pianoforti orologi mobili intagliati antichi moderni, telefonare 37872. 24295 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, grammofoni, organetti, bilance lumi, lampade, porcellane scatolette, tabacchiere, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 - pasti 767134. 23919 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE visto le matrimoniali Serenella 1 a L. 795.000, Serenella 2 a L. 1.140.000, Serenella 3 a Lire 1.490.000 in vero legno e garantite dieci anni? Ancora soggiorni, salotti a prezzi quasi di omaggio, il tutto in offerta speciale natalizia. 050416 NN

CAUSA decesso vendita mobili ed arredamento intero appartamento, in ottimo stato, in parte belle epoque. Visione tra 19 e 31 dicembre 1977. Duino, Cernovizza 67/L, telef. 208146. 100 NN

CAUSA espatrio vendonsi mobili quasi nuovi, matrimoniale, pranzo, letto singola, visitare mattina, pomeriggio, Fabio Severo 94. 24290 NN

VENDESI lettino per bambino trasformabile in letto per adulto nuovo bellissimo, tel. 18-20 al 733482. 3748 NN

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Catania	14.10	16.20
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

$ il giorno dopo

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Roma	07.15	08.20
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.30. 23542 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, monete, orologerie antiche: realizzerete più, di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 23980 O

ACQUISTASI ORO, disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 24128 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.200 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 23591 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

PEPI Pepi Pepi Pepi l'eccellente panettone Pandoro fatto secondo antica ricetta senese a sole 3200 il kg, Ricciarelli Pepi scatola grande 2800; Asti Martini 1750, Carpenè Prosecco 1850, Valdo Cartizze 1950, Asti Bosca 950, whisky Ballantine's Johnnie Walker 4350, Fundador 2950, Averna 2450, vini del nostro Collio riserva Il Castello Fantinel 1200, cioccolatini Suchard e Mandorlato di Cologna Veneta a prezzi favolosi. Vastissimo assortimento a prezzi convenientissimi in occasione di Natale alla DI.BE.MA. via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, tel. 740485 - 795043 - 418762. 24105 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

SOCIETA' editoriale assume produttori esperienza biennale vendita rateale. Offre alto ingaggio iniziale provvigioni a firma 30 50 per cento pari a un guadagno annuo di lire 12 milioni, iscrizione mutualistica Enasarco. Telefonare per appuntamento (0432) 205258 ore 9-12. 379 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, FIAT 126, 127, 127 Giannini, 850 coupé, 128, 128 familiare, 128 coupé, spider X 1/9. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett, Kadett giardinetta. RENAULT R 6, R 12. Citroen GS 1220, Dyane 6. Lancia Fulvia coupé. Sunbeam 1200, 1300, 1500 TC. Simca 1000 LS, GLS SPECIAL, 1100 GLS, 1301 SPCIAL, 160. 7-12 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: auto occasioni: Fiat 850 Special, 127, 128, 128 familiare, 124 Special, 125 Special, A 112, Alfasud, Triumph Spitfire 1300 74, Mini 1000, Cooper 1000, 1300 Dyane 6, Renault 6, Citroen GS 1220, NSU 4, Ford Escort, Capri 1300, Opel Kadett, Simca 1000 LS, GLS, Special 1100 LX, 1100 TI, 1301 S, Chrysler 160, Bagheera 75, Moto 125 77, Leverda 1000, Sunbeam 1300, 1600. 24130 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 70187. 23934 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vedere. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi via Caboto 24, Trieste.

A.A.A. ALFAROMEO in garanzia 3 mesi, Autobianchi, Lancia, Fiat, Ford altre varie revisionate. Autosalone Alfaromeo via Fabio Severo 122, tel. 568665. 24132 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via B. Casale 2, telefono 812256

A.A.A. AUTOSALONE FIAT, via F. Severo 65. Prove dimostrazioni su tutta la gamma Fiat, pronta consegna, massime valutazioni vs. usato, omaggi su 128, 131, 128 3 p. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 71, 126 73, 127 76 75 72 71, 128 berlina 72 71 70 69, 128 coupé 1100 74, 124 S 72 69, 125 68, 124 Sport 70, Giulia 1300 Super 71 72, VW 1200 L 71, Citroen Mehari 44, Ferrari Dino 246 72, KTM 125, Kawasaki 125 76, Motobi 250 75. Aperto festivi. Visitateci!!! 3738 Q

ALFA Romeo Muratti, via Flavia 53. Tel. 826644. Vetture garanzia. Alfasud N '73 '74 '75, 1300 TI '68 '70, Giulia 1.3 '72, 1300 super '71, 1300 GT Junior '69, 1600 super '69, 1750 berlina '70, 2000 berlina gas '71 '73, Alfetta 1.8 '76. FIAT 127 '74, 128 berlina '70 '74, 124 special T gas '73, 124 '68. 1100 R 67. NSU PRINZ '70, 1000 TT. OPEL KADETT '70. SIMCA 1301 '71, 1000 GLS '73. RENAULT 177 TS coupé '73. Permute rateazioni senza cambiali. 3641 Q

AUTOBIANCHI 500 giardiniera 1971 perfetta vendesi, telefono 828156. 24301 Q

AUTOAGENZIA FIEGL, strada di Fiume 19, tel. 766880, dispone: 500 L, 126, 128, 128 rally, 128 coupé, 128 3 P, 124 coupé 1600 - 1800, mini 1000, Cooper 1300, Renault R6, Simca 1000, Citroen GS, Peugeot 304 familiare, Dyane 6, Giulia 1300 super, Alfetta 1.8, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Flavia 2000 LX a gas, KTM 175.

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta 1800, A.R. 2000, 1750, Alfasud, Giulia super, 1300 TI, GT 124 special '73, 128, 127 '77, Abarth 112, 850 coupé sport, 600 D revisionata, Renault 10, Prinz 1000, Mini Cooper, Suzuki 380, 750, Vespa 50. Permute rateazioni senza cambiali. 23691 Q

A 112 E 1974-1976 bellissime vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

STAZIONE CENTRALE

ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma: II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania. Circola 16-12-77 - 6-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.06 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
[illegible]5 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
[illegible]5 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccete di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 17-12-77 - 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje- Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (2)).

ARRIVI

5,00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3)).
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado e Venezia; cuccette di II cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A TREVISO VIRGINIA ZEANI NELLA «VOIX HUMAINE»

Da Milhaud a Poulenc un trittico del Novecento

TREVISO — Ormai prossimo alla conclusione, l'«Autunno musicale trevigiano» offre un trittico moderno con «Il povero marinaio» di Milhaud, «La voce umana» di Poulenc e «Il sistema della dolcezza» di Vieri Tosatti. Quanto a Milhaud, diremo subito che il momento sembra favorevole al teatro del musicista provenzale. Il Festival di Montepulciano ha riproposto «Les malheurs d'Orphée», la favola amorosa di un guaritore di villaggio e di un'Euridice di estrazione «bohémienne», fra verismo e idealizzazione mitologica, nel gusto degli antichi «fabliaux», e ora il Teatro Comunale di Treviso apre la sua serata moderna con «Il povero marinaio» (versione ritmica italiana di Anna e Giorgio Ferrari), nei modi di una ballata popolare.

Eseguito per la prima volta all'Opéra-Comique il 16 dicembre 1927 e ripreso alla Scala nel 1949 con la Favero e Malipiero, questo «complainte» in tre brevi quadri sceglie senza mezzi termini la via del «Grand-Guignol», ma sviluppa anche certe notevoli intuizioni d'atmosfera del «Tabarro» di Puccini. E' la tragica storia del marinaio che torna a casa dopo molti anni, senza farsi conoscere, e viene ucciso dalla moglie a scopo di rapina. Autore di una produzione sterminata che abbraccia ogni genere, fino alla musica da circo, Milhaud scade talvolta in un effettismo un poco elementare.

La serata di Treviso ci si presentava soprattutto come un omaggio a Jean Cocteau, arbitro della cultura francese ed europea fra le due guerre, uomo di tutte le esperienze e di tutte le mode (il dadaismo come il ricalco neoclassico), abile manipolatore di ogni «coup-de-théâtre»: su testo di Cocteau sono infatti sia «Il povero marinaio» che «La voce umana», lunga telefonata d'addio di una donna abbandonata. I tre quarti d'ora di questo monologo (di cui fu interprete a Trieste, dieci anni fa, Magda Olivero) lasciano spazio a tutte le risorse di un morbido psicologismo fra Bourget e Proust, anche se Poulenc si allontana a volte dal più asciutto linguaggio di Cocteau e rischia, in certe accentuazioni drammatiche un po' facili, di scivolare nel «mélo». Ma è notevole in Poulenc, musicista versatile, di bel gusto crepuscolare, la ricerca di un coerente approfondimento espressivo, ben oltre ogni ovvia soluzione.

L'impervio ruolo dell'amante abbandonata è stato affrontato da Virginia Zeani con sicura, ammirevole incisività e anche senza lesinare negli effetti virtuosistici, tanto che alla fine gli applausi sono scrosciati fittissimi (ma quanti posti vuoti nel bel teatro trevigiano, dall'attività tutt'altro che irrilevante...). Di buona aderenza la versione ritmica italiana, curata da Flavio Testi.

La serata si è conclusa piuttosto male con quel «Sistema della dolcezza», da un racconto di Poe, che segnò a Bergamo, nel 1951, la prima affermazione scenica di Tosatti. Di gusto grossolano, quasi patetica nella sua invecchiata e rumorosa dissacrazione, l'opera si regge a stento sull'artificio troppo scoperto della citazione, da Menotti a Hindemith (le «Metamorfosi su temi di Weber»). Preferiamo ricordare la serata di Treviso per l'omaggio a Cocteau e a quel Gruppo dei «Sei» che raccolse in nome dell'antidebussysmo (e soprattutto in nome dell'amicizia, come ricordava lo stesso Milhaud) musicisti di vivace talento ma non certo affratellati dall'ossequio a teorie estetiche comuni.

Le tre opere, nuove per Treviso, sono state dirette con molta sicurezza dal maestro Ettore Gracis; fra gli interpreti, oltre a Virginia Zeani già ricordata, si sono messi in ottima luce Romana Righetti dall'intenso lirismo (nel «Pauvre matelot») e l'esperto, duttile Renato Cesari nel «Sistema della dolcezza». Di buon equilibrio la regia di Vera Bertinetti, pregevoli le scene e i costumi di Antonio Valenti. La stagione si chiuderà con alcuni spettacoli del Balletto dell'Opera di Riga (Unione Sovietica) e con un concerto dedicato ai vincitori dei concorsi di Treviso e Vittorio Veneto e della rassegna di composizione «G. Marinuzzi» di Sanremo.

Edoardo Guglielmi

Mancano film: un cinema chiude

FIRENZE — Un cinema fiorentino di prima visione, il «Principe», ha da poco sospeso le proiezioni per mancanza di pellicole di un certo livello. Lo ha annunciato stasera la direzione del locale con un comunicato nel quale denuncia anche «la intollerabile situazione determinata nel campo della distribuzione cinematografica da noti centri locali e nazionali dichiaratamente interessati ad una progressiva concentrazione delle sale di spettacolo». La direzione del locale, dopo aver protestato «per la inerzia ostentata dalle associazioni di categorie responsabili», declina ogni responsabilità per le «inevitabili conseguenze che potranno derivare all'occupazione del settore».

Anche i sindacati di categoria hanno preso posizione sostenendo che questa situazione è stata determinata dalla presenza di una società che gestisce una buona parte dei cinema fiorentini e raccoglie il 75 per cento degli incassi cinematografici.

Se non interverranno fatti nuovi la direzione del «Principe» ha annunciato che potrà riprendere le proiezioni soltanto a Natale.

Nathalie disperatamente

ROMA — *Produttore di films come «I pugni in tasca» di Bellocchio, «Grazie zia» di Samperi, «I cannibali» della Cavani, Enzo Doria ha prodotto ora e diretto personalmente «Gli ultimi angeli», la storia scottante di una coppia separata e del figlio che cerca affetto e comprensione. Condotta dall'inizio alla fine sul filo della suspense la vicenda di una toccante umanità dibatte i problemi delle angosce familiari distorte dall'egoismo e dall'indifferenza.*

Nathalie Delon ritorna al cinema con tutta la sua carica di fragile femminilità ed è una protagonista «disperatamente mamma», mentre Philippe Leroy è un egocentrico che non comprende le aspirazioni del figlio Marco che ha trovato in Alessandro Doria, primogenito del regista, un autentico protagonista del film e di tutte le sue drammatiche sfaccettature.

Nella foto: Nathalie Delon e Alessandro Doria in una scena del film «Gli ultimi angeli».

Nuovo «occhio» radiofonico

ROMA — L'Italia avrà un altro «occhio» radiofonico che spazierà sull'Europa e sui suoi complessi problemi con particolare riguardo a quelli di carattere comunitario. Dopo «Europa 78» realizzato dal «Gr 3» e trasmesso da Roma e da Londra ogni settimana attraverso la BBC, da domani la vita del continente avrà una sua particolare eco politica, sociale, economica e culturale attraverso il «Gr-2 Europa».

«Trappola per topi»: nozze d'argento

LONDRA — Con un affollatissimo pranzo per oltre mille persone al «Savoy», l'impresario teatrale Peter Saunders e il «cast» della «Trappola dei topi» hanno celebrato i 25 anni consecutivi di «cartellone» del celebre «giallo» di Agatha Christie.

La «Trappola per topi» ha stabilito «record» ineguagliabili di durata per una rappresentazione in palcoscenico e il «St. Martin's Theatre» continua a registrare un'affluenza notevole. Ormai, a parte il valore intrinseco del lavoro, il «giallo» di Aghata Christie è diventato un «fenomeno» e le centinaia di migliaia di turisti in arrivo a Londra lo includono regolarmente nei propri itinerari, come il «big ben», Buckingham Palace o la Nationale Gallery. Molti critici arricciano il naso e non sanno spiegare il mistero più grosso di questo «mistery-play»: la sua popolarità. Peter Saunders, è comunque una disquisizione senza senso: dal 25 novembre del '52 ha accumulato una fortuna. La «Trappola per topi» ha dato lavoro a 134 fra attori e attrici nelle otto parti, in questi venticinque anni, e quattro milioni di spettatori hanno preso posto in platea, portando nelle casse del teatro quattro milioni lordi di sterline.

IN «NON TI CONOSCO PIU'» DI DE BENEDETTI

Natale con Rascel

Sarà un omaggio al brillante commediografo degli anni Trenta

ROMA — «Eccomi qui vivo e vegeto anche se nei giorni scorsi era stata fatta circolare una voce, secondo la quale io sarei morto in seguito a un incidente automobilistico»: così ha esordito Rascel nella conferenza-stampa svoltasi nel «foyer» del teatro Quirino per annunciare la «prima» di una commedia di Aldo De Benedetti, «Non ti conosco più», regista Mario Ferrero.

Tipica espressione degli anni Trenta, questa commedia viene riproposta, a distanza di tanto tempo, per «rendere giustizia» a un autore ebreo, sottoposto durante il fascismo alle restrizioni imposte dalle leggi razziali, morto in circostanze oscure nel 1970 con l'amarezza di essere più conosciuto all'estero che in Italia.

Il periodo di successo di De Benedetti, infatti, fu molto breve: cominciò subito dopo la seconda guerra mondiale per concludersi alla vigilia del '60. Un destino, del resto, il suo — ha ricordato il nipote Vittorio De Benedetti, presente all'incontro — comune a molti commediografi italiani di quella generazione, da Bonelli a Chiarelli, da Gherardi a Zorzi.

«Non ti conosco più», nelle intenzioni dell'autore così come in quelle di Ferrero e di Rascel, non vuole essere se non un «divertissement». Unico obiettivo: «ricordare come ci si divertiva un tempo e verificare se quel tipo di svago è ancora valido».

«Nessuna scommessa, dunque, con i cosiddetti autori d'avanguardia», ha precisato Rascel, cogliendo l'occasione per rilevare che «tutti i generi di teatro sono impegnati» e, nel contempo, la sua continua disponibilità a mostrarsi versatile. La scorsa stagione recitò in una commedia musicale, «Farse d'amore e di gelosia», il 16 dicembre prossimo apparirà in televisione in «Finale di partita» di Beckett e il 22 dello stesso mese comincerà la «tournée» di «Non ti conosco più» al «Quirino» di Roma, dove si fermerà fino al 15 gennaio '78.

Con accenni alle automobili «Ardita» di moda a quell'epoca così come gli abiti femminili di «Crepe Georgette», la commedia è imperniata sul «gioco» considerato allora «osè» di una moglie (Giuditta Saltarini) che per vendicarsi di una piccola evasione del marito (Renato Rascel) finge di perdere la memoria scambiandolo per il medico curante (Gianni Bonagura). A rendere più movimentato il gioco interviene una zia bizzarra (Adriana Innocenti), che, divorziata a Londra, aspira a sposare il marito della moglie vendicativa.

Il finale, nel testo, era «rosa». Ferrero e Rascel si sono concessi una licenza preferendo alla riconciliazione tra i coniugi un secondo «round», nel corso del quale a vendicarsi è il marito.

«Tanto per rimanere in clima di parità, ha commentato Rascel, che ha composto le musiche e una canzone a sipario chiuso intitolata come la commedia.

Scritta nel 1932, «Non ti conosco più» fu rappresentata da due compagnie prestigiose, la Merlini-Tofano-Cimarra e la De Sica-Rissone-Melnati. Nel '33 De Sica, Besozzi e la Merlini furono gli interpreti di un film omonimo. Anche altre comedie di De Benedetti, tra le quali «Trenta secondi d'amore», furono trasferite sullo schermo. Col cinema Aldo De Benedetti ebbe grande familiarità: fu sceneggiatore e autore di soggetti che spesso non potè firmare a causa delle prescrizioni razziali. Pochi ricordano che scrisse il soggetto di «Quattro passi fra le nuvole» senza apporre il proprio nome accanto a quello di Zavattini.

Dopo Roma, «Non ti conosco più» sarà portata in varie città d'Italia, tra le quali Firenze, Genova, Milano, Torino, Sanremo, Bologna. La «tournée» si concluderà nel maggio 1978.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La farmacia di Shanghai Tutto sulle bellezze nere

«L'inseguitore» (rete 1, ore 20.40, colore) - Tom è un giovane italo-americano che ha disertato la guerra del Vietnam dopo aver assistito e partecipato a un eccidio del quale conserva le prove. Viene a Roma ed è subito oggetto di un silenzioso «inseguimento» da parte di persone non identificate: certo si tratta di coloro che furono responsabili della strage e che vogliono rientrare in possesso della pericolosa documentazione che invece Tom intende cedere ad un'agenzia giornalistica internazionale. Non manca il risvolto sentimentale fra Tom (Claudio Cassinelli) e una spericolata cinereporter, Frances Delaway (Stefania Casini), e non mancano nemmeno numerosi morti prima della soluzione dell'enigma. L'originale televisivo è stato scritto da Gianfranco Calligarich.

* * *

«Come Yu Kung rimosse le montagne» (rete 1, ore 21.45, colore) - «La farmacia di Shanghai» è il titolo della seconda puntata di questo magistrale programma che intende offrire una visione coerente e moderna della Cina di oggi. Gli autori Joris Ivens e Marceline Loridan, dovendo scegliere un punto di osservazione che, in poco spazio, esprimesse i sentimenti e gli umori di una popolazione, hanno scelto una farmacia. Vi si recano, a quanto pare, non meno di mille clienti al giorno: è una umanità composita che individualmente rappresenta i vari strati della cittadinanza di Shanghai e che quindi costituisce il riferimento ideale per gli scopi descrittivi e documentaristici che gli autori si ripropongono. Il campionario umano è estremamente vario: giovani, anziani, donne, bambini, funzionari, militari, ognuno nella «farmacia di Shanghai» trova non solo quanto gli occorre per la propria salute ma anche un preciso punto di riferimento di caratere politico perchè è nella farmacia che sovente avvengono riunioni su temi come «la prevenzione delle malattie» e «le terapie a favore della gente del quartiere».

* * *

«TG 2 - Odeon» (rete 2, ore 20.40, colore) - «Tutto sulla bellezza nera»: questo potrebbe essere il titolo della puntata di «Odeon», il settimanale realizzato da Brando Giordani ed Emilio Ravel su «Tutto quanto fa spettacolo». Attraverso filmati realizzati in Italia, ma soprattutto in Africa e negli Stati Uniti il servizio di Piero Tellini ci mostra i numerosi e non contraddittori aspetti della bellezza «di colore». Indossatrici, cantanti, donne della strada e intellettuali nere esprimono nei loro volti e nelle loro slanciate silhouettes, un canone nuovo e diverso dell'avvenenza femminile diverso da quello che gli occidentali hanno sempre concepito.

* * *

«Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» (rete 2, ore 21.30) - Il film di Elio Petri nel 1970 ebbe grande successo e fu considerato una sorta di «sfida»: come è noto un commissario di polizia uccide l'amante e masochisticamente accumula prove contro di sé e le fa notare ai colleghi che indagano sicuri che il «sistema» non lo individuerà nonostante le sue continue provocazioni. L'opera costituisce ancora oggi un interessante documento: al di là della pregevole interpretazione di Gian Maria Volontè, è valido come invito ad una perenne vigilanza perché le centrali del potere non prevalgano, fuori della legge, sui cittadini, e vigilino soprattutto su quelli che appaiono «al di sopra di ogni sospetto».

«Il pipistrello» a Bologna

BOLOGNA — Per la prima volta nella storia musicale del «Comunale» di Bologna la stagione lirica sarà inaugurata da un'operetta: sabato 17, infatti, andrà in scena sul palco del palazzo dei congressi «Il pipistrello» di Strauss. L'avvenimento è insolito per i bolognesi, mentre è un fatto normale nei teatri lirici tedeschi, francesi e austriaci.

L'operetta sarà diretta dal maestro Ezra Rachlin. La regia è di Gianfranco De Bosio, maestro del coro, Fulvio Fogliazza e scene di Emanuele Luzzati; i costumi sono di Santuzza Calì e la coreografia di Roberto Fascilla.

Le repliche del «Pipistrello» saranno date tutte al palazzo dei congressi, un'altra scelta, questa, del teatro comunale per venire incontro alle grandi richieste del pubblico. E' infatti la prima volta che il massimo teatro cittadino non inaugura nella sua sede tradizionale, la sala del Bibbiena, la sua stagione lirica. Le repliche saranno date nei giorni 20, 22, 24, 27, 29, 31 dicembre e per le scuole il 4 e il 6 di gennaio.

Commedia antisemita ritirata a Basilea

BASILEA — La direzione dei teatri di Basilea ha deciso di ritirare dal programma la commedia «L'ebreo di Malta», del drammaturgo inglese Christopher Marlowe, che doveva andare in scena durante la seconda parte della stagione.

La direzione dei teatri basilesi ha affermato, in un comunicato, che la decisione è stata presa tenuto conto «del risorgere di attività antisemite in Svizzera e all'estero, della persistenza dell'ideologia hitleriana e di altri segni di radicalismo fascista». La comunità israelita di Basilea si era opposta alla programmazione di questa commedia, da essa considerata di tendenze antisemite.

Dissequestrato «Kleinhoff hotel»

BOLZANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano dott. Raimondo Sinagra ha ordinato ieri pomeriggio il dissequestro in tutta Italia del film «Kleinhoff hotel», del regista Carlo Lizzani.

Proiettato in anteprima nazionale a Bressanone (Bolzano) il 14 ottobre scorso, il film era stato sequestrato in tutta Italia il 23 novembre dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Angelo Maria Dore, in seguito ad alcune denunce per oscenità presentata da privati e da Domenico Finotti, capo ufficio stampa del «Movimento cristiani lavoratori».

Il «Viotti d'oro» al Quartetto di Torino

TORINO — Il «Quartetto di Torino», formato da Luciano Giarbella, pianoforte, Giuseppe Petrini, violoncello, Alfonso Mosesti, violino e Carlo Pozzi, viola, ha coronato quest'anno con il «Viotti d'oro 1977» la sua lunga attività concertistica, svoltasi in Italia ed all'estero.

La commissione internazionale che fa capo alla «Società del concerto di Vercelli» ha così motivato il premio: «Questi valorosi concertisti hanno voluto annullare la loro spiccata personalità per creare un insieme unico, tecnicamente perfetto, ricco di emotività e validissimi strumenti di cultura».

Il «Viotti d'oro» è stato assegnato negli anni scorsi a solisti quali Arturo Benedetti Michelangeli, Salvatore Accardo e Severino Gazzelloni.

Ritorno di Eddie — Dopo una lunga assenza dagli schermi torna al cinema l'attore francese Eddie Constantine in un film dell'orrore che girerà in Francia il regista americano Larry Cohen. Constantine vive in Germania federale dove scrive libri.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io (Controvoce); 11: Cantautori oggi; 11.30: A. Sordi racconta; 12.05: Qualche parola al giorno; Musicalmente flash; 12.30: Una regione alla volta; 13.30: Gli altri siamo noi; 14.30: Martin Luther King; 15.05: Librodiscoteca; 15.45: Primo Nip; 18: Lo struscibaldone; 18.35: Spazio libero radio; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 20.35: Romanze da salotto; 21.05: Concerto doppio; 22: Occasioni; 22.30: Sonate per violino e pianoforte; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: La bocca del lupo; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: I bambini si ascoltano; 11.56: Anteprima radiodue ventunoventinove; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: L'orto è mio; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 18.33: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 20.45: La Boheme di Puccini; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 23.25. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55 Musica operistica; 11.45: Pagine del teatro musicale americano; 12.40: Long playing; 13: Disco club; 14: Il mio Rossini; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Le vie del Medioevo; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Interpreti a confronto; 22: Come gli altri la pensano; 22.15: Musicisti italiani d'oggi; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nazioni vicine; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola - Udine: Presidi e loro problemi; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «...issimo» - I cananti, i complessi, gli avvenimenti, i dischi del momento. 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Cori e balletti da opere; 9: Free show; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' coi noi; 10.15: L'orchestra Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Giovani al microfono; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Arie operistiche; 15: Cinema d'oggi; 15.10: Canzoni e simpatia; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Edig Galletti; 16: Calendarietto; 16.05: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Brani d'opera; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Appuntamento serale; 21.30: Notiziario; 21.32: Musica da camera; 22: Tema; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «I Dervisci del Kurdistan», 2.a punt.
*13.00 Filo diretto - Dalla parte del consumatore. ***
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ***
*17.00 Alle cinque con Romina Power. ***
17.05 Invito alla musica. 9.a puntata.
*17.30 «Pantera Rosa», cartoni animati. ***
*17.45 «I problemi del prof. Popper», 3.o episodio. ***
*18.00 Argomenti: «Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro», di Luigi Giugni. ***
*18.30 TG1 Cronache. ***
19.05 Spazioliberotv: I programmi dell'accesso.
*19.20 Happy Days: «Fonzie torna a scuola». ***
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ***
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «L'inseguitore», originale televisivo, 1.a punt. ***
*21.45 «Come Yu Kung rimosse le montagne». ***
— L'Anicagis presenta: Prima visione.
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ***
— Che tempo fa.

TV RETE 2

*9.25 e 11.55: Madonna di Campiglio. Sci: Slalom maschile, 1.a e 2.a manche. ***
*13.00 TG2 - Ore tredici. **
13.30 Le minoranze linguistiche. 1.a puntata.
15.30 Milano. Pallacanestro femminile: Geas - Teksid.

TV 2 RAGAZZI

*17.00 «Il Gorilla Lilla», cartoni animati. ***
*17.10 Trentaminuti giovani - Settimanale d'attualità. ***
*18.00 Infanzia oggi: «Il piccolo Rocco a Porcile». ***
*18.25 Dal Parlamento — TG2 - Sportsera. ***
*18.45 Buonasera con... Silvan in «Sim Salabim 26». ***
— «Muppet Show», con The Mummenschanz.
*— Previsioni del tempo. ***
*19.45 TG2 - Studio aperto. **
*20.40 TG2 - Odeon - Tutto quanto fa spettacolo. ***
*21.30 «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», film, con G.M. Volonté e F. Bolkan. ***
— Cinema domani.
*— TG2 - Stanotte. **

*** Programmi a colori. * Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

9.25: In Eurovisione da Madonna di Campiglio: Sci, slalom maschile (prima prova - cronaca diretta); 11.55: In Eurovisione da Madonna di Campiglio: Sci, slalom maschile (seconda prova - cronaca diretta); 18: Telegiornale; 18.05: Per i giovani Ora G: in programma «La parete Nord del Cervino» documentario; 19.10: Telegiornale; 19.25: Il sapore del buono; 19.55: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Cineteca: "Gervaise"» film con Maria Schell, Francois Perier, regia di Rene Clement; 22.35: Oggi alle camere federali; 22.40: Telegiornale; 22.50: Martedì sport - In Eurovisione da Madonna di Campiglio Sci: Slalom maschile (cronaca differita parziale) - Notizie.

TV Capodistria

18: Telesport - Sci - Coppa del mondo - Madonna di Campiglio: Slalom speciale maschile; 19.30: Odprta Meja - Confine aperto, settimanale d'informazione in lingua slovena; 19.55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «La ronda», film; 22: Temi di attualità, documentario; 22.45: Musica popolare.

TV Lubiana

8.30: TV scuola; 11.55: Telesport - Sci - Coppa del mondo - Madonna di Campiglio: Slalom speciale maschile; 14.30: TV scuola; 16.25: Telesport - Sci - Madonna di Campiglio: Slalom speciale maschile; 17.15: Viaggio intorno al mondo, serie TV; 17.55: Orizzonti; 18.10: The Muppet show; 18.35: Trim test jugoslavo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: L'occhio della critica; 20.45: G. E. Glancier: «Pane nero»; 21.30: Le facce del jazz; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

8.30 e 14.30: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Schermo aperto; 21: «Cacola tragica», film; 22.30: Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Cattedra di Storia del Cinema dell'Università degli Studi di Trieste — **Istituto Germanico di Cultura di Trieste**

Oggi, con inizio alle ore 18 nella Casa dello Studente, edificio «A» (via Fabio Severo 158)

Film di Douglas Sirk

«DAS MADCHEN VOM MOORHOF»
(«La ragazza del campo sulla palude») 1935

Entrata libera

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 20, quarta rappresentazione (turno C-C) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» Spettacoli promozionali per la scuola. — Venerdì alle ore 11.30 concerto sinfonico diretto dal maestro G. Masini (musiche di Corelli e Bizet). Prenotazioni presso l'Ufficio-stampa (tel. 62931).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 (termine 23.30), turno «primo martedì», «Volpone» di Ben Jonson. Teatro di Roma, regia di Luigi Squarzina. In abbonamento: tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16, ultima 22: «Caro Michele» di N. Monicelli dal romanzo di N. Ginzburg, con M. Melato e L. Castel. Technicolor. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Casotto». Technicolor con M. Melato, M. Placido, U. Tognazzi, L. Proietti. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Pane Burro e Marmellata» con Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger e Rita Tushingham. Non è vietato.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Due ore di buonumore con il più divertente film italiano del 1977 «Squadra antitruffa» con Tomas Milian e David Hemmings. Non è vietato.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Le porno apprendiste». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Una prima eccezionale «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Un capolavoro di Luis Bunuel il cui genio sbalordisce: intelligenza, gusto, immaginazione. Technicolor con Fernando Rey, Carole Bouchet.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «La grande avventura». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Grazie tanti arrivederci» con Carmen Villani e Mario Scarpetta. Vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Ecco noi per esempio...». Technicolor. V.m. 14 anni. Con Adriano Celentano e Renato Pozzetto. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: «Io & Annie» (ovvero «Io e le donne» di Woody Allen) con Woody Allen e Diane Keaton. Grande successo. Technicolor. Per tutti. Ultime repliche.

CAPITOL. 16.30. A richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del film di M. Vicario «Mogliamante» con L. Antonelli e M. Mastroianni. Technicolor. V.m. 18 anni. Grande successo. Ultimo giorno.

CRISTALLO. Riposo. Domani: «Quell'ultimo ponte». Un colossale technicolor con R. Redford, J. Caan, S. Connery, M. Schell. Grande successo.

MODERNO. 16.30. Ancora oggi a eccezionale richiesta «Herbie al rallye di Montecarlo» con D. Jones. Domani: «Emanuelle in America».

IMPERO. Riposo. Domani per la giornata del film d'autore «Malizia» di S. Samperi.

VITTORIO VENETO. Riposo. Domani riprendono le visioni con Romy Schneider, Philippe Noiret e U. Orsini nel loro ultimo film di successo: «Una donna alla finestra».

ABBAZIA. 16: «Tracce di rossetto e di droga per un detective». Classico giallo a colori con Florinda Bolkan e Franco Nero. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Mondo di notte oggi». Il meglio degli spettacoli di varietà di tutto il mondo. Parigi, Londra, New York, San Francisco, Tokio, Singapore. Interessantissimo cinemascope technicolor. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16: «3 matti in un collegio femminile». Spregiudicato e divertente technicolor. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «La corsa più pazza del mondo». Divertente technicolor con M. Sarrazin, N. Burton. Ult. giorno.

IDEALE. Riposo. Domani un capolavoro, un successo senza precedenti, un dramma eccezionale: «Fiore di carne». Monique Van De Ven, Rutger Hauer. V.m. 18 anni.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22: «Remo e Romolo storia di due figli di una lupa» con E. Montesano, Pippo Franco, G. Ferri e G. D'Angelo. Tutto da ridere.

RADIO. 16: «Appassionata». Un turbine di passioni sensuali con Ornella Muti, Eleonora Giorgi, Gabriele Ferzetti. Colori. V.m. 18 anni.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Fenice — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Tempi brutti per Scotland Yard» con John Mills, Donald Pleasence, Barbara Hersey e David Birney. Avventuroso technicolor per tutti.

UDINE

ARISTON. 16: «Punto di rottura». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15: «L'inquilina del piano di sopra». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Bilitis». V.m. 14 a.

ODEON. 16: «Squadra antitruffa».

CRISTALLO. 16: «Bestia in calore». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Tre tigri contro tre tigri».

DIANA. 18: La chiamavano... Susy tettalunga». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Non basta più pregare» con M. Rono e P. Ferrada. Colori.

CORSO. 17 - 22: «Don Camillo e l'on. Peppone» con G. Cervi e Fernandel.

VERDI. 17.15 - 22: «Gran bollito» con S. Winters e R. Pozzetto. A colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. Riposo. Domani: «SS il treno del piacere» con M. Swinn e C. Aurel. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15.30, 18.45, 22: «Tora! Tora! Tora!» con M. Balsam e J. Cotten. Panavision a colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «L'uomo che sfidò l'organizzazione» con Karin Schubert. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «Rapina: mittente sconosciuto» con Bo Svenson. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Led Zeppelin».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Labbra di lurido blu» con L. Gastoni e C. Pani.

RONCHI

RIO. «Un esercito di 5 uomini».

PALMANOVA

ITALIA. «Uccidete Mr. Mitchell».

GARIBALDI. «Il testimone deve tacere».

CASARSA

ROMA. «La signora gioca bene a scopa».

BORSE E MERCATI

CEDIMENTI GENERALI SU NUOVI MINIMI

MILANO — Intonazione pesante con scambi modesti. Si va allungando la serie negativa del mercato, il cui indice ha segnato oggi un nuovo minimo storico. Di fronte allo stillicidio delle vendite le capacità assorbimento sembrano essersi ulteriormente ridotte. Il materiale offerto, seppure non consistente, ha, infatti, provocato nuove erosioni nei prezzi, coinvolgendo nella tendenza al ribasso anche i valori guida.

Le perplessità e le preoccupazioni per quanto concerne l'evoluzione della situazione politica, unite all'attesa per gli incontri del governo con i partiti della «non sfiducia» e con i sindacati sembrano essere i motivi di fondo della prudenza con la quale si muovono gli operatori. Va aggiunto, però, che giovedì prossimo il mercato dovrà affrontare la chiusura mensile dei conti e con essa dovrà adempiere, per la pima volta, all'obbligo della denuncia delle posizioni di riporto e di anticipazione sui titoli.

E' in vista di questa scadenza che si è proceduto ad ulteriori smobilizzi che hanno avuto pesanti ripercussioni sui prezzi. Perdite ampie hanno accusato le Rumianca (—10 per cento), che sembrano risentire della vicenda giudiziaria nella quale è coinvolta la capogruppo SIR. Deboli anche le Falck priv. (—9), Ginori (—7,1), Italcementi (—4.3), Siossigeno (—4.1), Sviluppo Bonifiche e Westinghouse (—3,7), Pierrel (—3,5), Alleanza (—3,3), La Rinascente (—3.1 per cento), seguite dalle Tecnomasio, Superpila, C Erba, Cantoni, Ciga e Interbanca.

Ancora offerti i valori del gruppo Montedison (Montegemina —4 9 p.c., Milano priv. —3,5, C Erba —2,7 Standa —2 5 Montedison —2,4, Viscosa —2,3). Di riflesso erosioni pronunciate hanno accusato le Bastogi (—3 6). Fra gli altri valori guida deboli le Imm. Roma (—6), IFI (—2 9) Fiat ord. e priv. (—2), Pirelli SpA (—1 8). Più contenuta (—0.7) la flessione delle Generali. Tra i pochi valori in controtendenza le Dalmine (+4,4), Finmare (+3.3) e Pertusola (+2,6 per cento) e SAFFA.

Da segnalare le continue oscillazioni delle Montefibre pref. che sono terminate a 10 contro 7 di venerdì scorso.

Selettivi recuperi con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario

Indice Mediobanca 28.67 (—1.88 p.c., nuovo minimo dell'anno).

DOPOBORSA — Senza scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 121500, Generali 33800, Ras 48300, Anic 120, Liquigas 61, Liquigas priv. 50, Liquigas risp. 40, Montedison (senza stampigliatura) 119, Montedison (con stampigliatura) 97, La Rinascente 39, La Rinascente priv. 26, Gerolimich 2350, Premuda 260, Sip 1268, Tripcovich 25000, Bastogi 366, Finmare 61, Finsider 77, Pirelli S. p.A. 1005, Sme 184, Stet 1550, Beni Stabili 1826, Generale Immobiliare 70, Fiat 1885, Fiat priv. 1455, Dalmine 239, Italsider 100, Terni 85, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 410, Snia Viscosa priv. 270, Patriarca 2600

NEW YORK

Chiusura al rialzo al mercato azionario di Wall Street dopo una seduta priva di indicazioni. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato 0,52 punti collocandosi a quota 815,75. Gli analisti affermano che gli investitori sono in attesa di fatti nuovi che diano indicazioni sull'evoluzione della situazione economica.

LONDRA

Tendenza contrastata in chiusura, coi corsi sotto i massimi per la minaccia di uno sciopero da parte dei minatori scozzesi, per protesta contro l'introduzione di un progetto governativo per il miglioramento della produttività. Alla chiusura ufficiale l'indice Financial Times dei titoli industriali perdeva 0,3 punti a 485,6 Calmi e contrastati i titoli azionari, mentre le obbligazioni governative hanno guadagnato fino ad un punto in previsione di una riduzione del tasso di sconto inglese. Nel settore estero hanno perso quota gli auriferi, sulla scia del Bullion, stabili i canadesi, calmi gli australiani.

FRANCOFORTE — Chiusura debole, anche se al disopra dei minimi della giornata, in parte di riflesso alle continue incertezze del mercato dei cambi. I principali valori chimici sono ribassati fino a 1,40 marchi, sotto la guida di BASF, mentre Veba ha perso 3,40 marchi dopo aver annunciato un forte calo dei profitti nei nove mesi. Commerzbank ha perso 2,10 marchi nel settore bancario mentre AEG è declinata di 1,40 tra gli elettrici.

ZURIGO — Il mercato si è leggermente rafforzato con scambi moderatamente attivi e il maggiore interesse sui titoli nominativi. Nel settore dei trasporti, Swissair portatore si è indebolita a causa di realizzi. In rialzo bancari e finanziari sotto la guida di Allgemeine Finanz e di Elektrowatt.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 12 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	158,44	(— 1,19)
Hongkong	156,52	(— 1,71)
Londra	158,80	(+ 0,25)
New York	159,15	(+ 0,25)
Milano	160,39	(— 0,65)
Parigi	162,11	(+ 0,58)
Zurigo	158,87	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,56	—
Capitalitalia	»	7,98	—
Europrogr.	fr.sv.	144,09	—
Fonditalia	doll.	9,50	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,58	—
Italfortune	»	6,92	7,34
Interitalia	lire	9049	9329
Internat. Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,32	10,13
Management	lire	6149,20	—
Rominvest	doll.	9,14	9,67
Italunion	»	6,09	6,64

Titoli azionari di Milano

TITOLI	9-12	12-12
Alimentari e agricole		
Alivar	902	891
Bonifiche Ferraresi	5050	5040
Buton	3900	3870
Chiari & Forti	1017	1018
Eridania	1381	1375
Imm. Vittoria	4080	—
Ind. Buitoni Perug.	1420	1430
Motta	—	—
Romana Zucchero	86.50	86 50
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15110	14601
Assicuratrice Ital.	120000	121500
Ausonia	1010	1013
Bowring	1361	1360
Comp. Ass. Milano	5280	5200
» » » pr.	2700	2605
Comp. Latina	420	436
Comp. Latina priv.	316	305
Firs	2925	2920
Generali	34040	33800
Italia Assicurazioni	14800	14700
L'Abeille Italiana	7050	7050
Fondiaria Incen.	4825	4760
La Fondiaria Vita	12850	12590
RAS	[illegible]	48300
SAI	4150	4090
Toro Assicuraz.	5515	5420
Toro Assicuraz. pr.	2965	2945
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9300	9280
Banco di Roma	7650	7600
Banco Lariano	3790	3790
Credito Italiano	1558	1550
Cred. Varesino	2057	2020
Interbanca priv.	9910	9710
Mediobanca	31100	30500
Cartarie - Editoriali		
Binda	1700	1700
Burgo	4495	4495
Burgo priv.	3035	3030
De Medici	310	299
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	631	631
Cementi - Ceramiche		
Cementir	457	458
Cer. Pozzi	485	490
Eternit	710	708
Eternit priv.	900	880
Italcementi	9990	9558
Richard Ginori	140	130
UNICEM	2961	2963
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	124	121
Brioschi	11500	11500
Caffaro	241	239
Carlo Erba	699	670
Carlo Erba priv.	348	350
Italgas	558	548
Lepetit	12100	12010
Lepetit priv.	12100	12000
Liquigas	61.50	61 50
Liquigas priv.	50	50
Mira Lanza	18850	18650
Montedison	123	120
Montedison '74	101.50	96 50
Montegemina	—	—
Napoletana Gas	337	337
Perlier	326 50	324
Petrolifera Italiana	872	702
Pierrel	225	217
Rumianca	1500	1350
Saffa	3600	3650
Siossigeno	6999	6710
Commercio		
La Rinascente	40	38.75
La Rinascente priv.	26.50	26 50
Silos di Genova	1475	1430
Standa	1980	1980
Comunicazioni		
Alitalia priv.	996	1011
Ausiliare	3050	3080
Aut. Torino-Milano	801	801
Italcable	2335	2335
NAI	650	650
Nord Milano	371	380
S.I.P.	1283	1268
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	646	640
Marelli E.	163	159.50

TITOLI	9-12	12-12
Pan Electric	—	—
Superfila	5030	4890
Tecnomasio	240	233
Finanziarie		
Agricola	1299	1290
Bastogi	380	366
Centrale	3785	3750
Fin. Ernesto Breda	1350	1330
Finmare	59	61
Finsider	78	77
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	900	895
Gim	1750	1710
I.F.I.	2103	2040
I.F.I.L.	3851	3770
Invest.	1360	1349
Mittel	880	886
Part. Fin.	1198	1193
Pirelli & C.	1982	1880
Pirelli S.p.A.	1015	996
Riva Finanziaria	—	4190
Sarom	870	870
S.M.E.	184	184
Stet	1576	1551
Svil. Bon.	4000	3850
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1105	1091
Beni Imm. Italia	391	389
Beni Imm. Italia pr.	150	145
Beni Stabili	1825	1826
Certosa	-	—
Coge	750	739
Condotte d'Acqua	604	599 50
De Angeli Frua	3010	3010
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	75	70 50
Iniziativa Edilizia	3740	3740
[illegible]	1680	1650
La Milano Centrale	22600	22600
Risanamento	2880	2830
Sifa	526	519
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1920 50	1877
FIAT priv.	1483 50	1453
Franco Tosi	10300	10260
Gilardini	3300	3300
Nebiolo	280	280
Olivetti	877	868
Olivetti priv.	770	760
Westinghouse	6958	6740
Worthington	2339	2295
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	830	820
Dalmine	229	239 50
Falck	2580	2570
Falck priv.	2310	2100
Ilssa Viola	1100	1090
Italsider	101	99 75
Magona	1310	1298
Pertusola	1900	1950
SMI	1900	1895
Terni	85 25	85
Trafilerie	495	495
Tessili		
Centenari e Zinelli	50 50	58
Cantoni	3289	3200
Cucirini	2789	2750
Cascami Seta	4269	4280
Fisac	1200	1190
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	282	275
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	10	9.50
Montefibre priv.	7	10
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	9700	9690
Scotti	—	—
Snia Viscosa	420	410
Snia Viscosa priv.	272	271
Tilane	635	632
Unione Manifatture	8700	8480
Diverse		
Acqua Marcia	2208	2180
Acqu. De Ferrari	1450	1440
Acque Potabili	552.50	645
Calz. di Varese	3940	3940
C.I.G.A.	896	875.50
C.I.P.	7130	6950
Paccietti	34	33
Rejna	2230	2230
Smeriglio	4 75	4 75
Terme Acqui	501	500
Trenno	1299	1299

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-12
Rendita	5%	74 30
Prest. Red. '34	3,50%	99 60
Ricostruzione	3,50%	96.50
Redim. Trieste	5%	96.50
Rif. Fondiaria	5%	101.—
Redimibile '54	5%	96 35
Edil. Scol. '67	5,50%	84.20
» » '68	5,50%	81 10
» » '69	5,50%	77 10
» » '70	6%	76.60
» » '71	6%	74 60
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.
» » » '79	5,50%	100 —
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	97 95
» 1979	5,50%	93.60
» 1980	5,50%	87 35
» pol. '78	7%	98 50
» » '79	9%	95 55
» » '79	9%	93.90
Am. FF[illegible] 67/87	6%	72.—
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	7%	69.40
» » 71/86	7%	76.90
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	94.—
» XXIII	5%	84.—
» XXIV	5,50%	81.30
» XXV	6%	81 60
» XXVI	6%	70 90
» XXVII	6%	68 10
» XXVIII	7%	73.60
» XXIX	7%	73 90
» XXXI	7%	92 70
» XXXII	7%	84.65
» XXXIII	7%	72 80
» XXXIII opt.	7%	94.80
» XXXIV	7%	70 40
» XXXV	7%	73.70
» XXXVII	7%	68 50
» XXXVIII	7%	66.30
» XXXIX	7%	70 20
» XL	7%	94
» XLI	8%	72 —
» XLII	8%	68.50
» XLIII	8%	83.20
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	81.80
» serie sp.	6,50%	81.60
» XLVIII	10%	87.05
» L	10%	89.75
» Interfund	8%	87.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.—
» » »	5,50%	60.60
» » »	6%	59.60
» » »	7%	61.90
COP ss. I	6%	77.90
» ss. II	6%	78.—
» ss. III	6%	74.50
» ANAS '66	6%	59.10
» ANAS '72	7%	61.80
» Dotaz. I	6%	76.80
» Dotaz. II	6%	74.—
» Int. St. 1	6%	73.20
» Int. St. 2	6%	71.40
» Int. St. 3	6%	70.—
» Int. St. 4	6%	70.—
» Int. St. I	7%	68.40
» Int. St. II	7%	68.55
» Int. St. III	7%	69.30
» Int. St. IV	7%	68.10
Ferrovie 1959	5,50%	94.60
» 1960	5%	86.50
» 1961	6%	84.10
» 1965 I	6%	76.40
» 1965 II	6%	76.30
» 1966 I	6%	73.30
» 1966 II	6%	73.40
» 1969 I	6%	68.50
» 1971	7%	69.45
» 1972	7%	69.10
» 1972 II	7%	68.90
Pubbl. Ut.	5,50%	89.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.—

TITOLI		12-12
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.30
» Ind. ss. C.	7%	81 50
» Ind. ss. D.	7%	77.30
» Ind. ss. E.	7%	76 80
» Ind. ss. F.	7%	75 50
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	98 —
» VIII	5,50%	95.—
» IX	6%	94 50
» X	6%	91.10
» XI	6%	88 30
» XII	6%	87.70
» XIII	6%	83.10
» XIV	6%	82.10
» XV	6%	82.50
» XVI	6%	80 40
» XVII	7%	78 20
» XVIII	7%	78 60
» XIX	7%	76 20
» XX	7%	74.80
Enel 1965 II	6%	78 80
» 1966 I	6%	73.70
» 1966 II	6%	74.50
» 1967	6%	71.35
» 1968 I	6%	69.—
» 1968 II	6%	68 80
» 1969 I	6%	68 20
» 1969 II	6%	67.90
» 1970	7%	81 50
» 1971	7%	80 50
» 1972/87	7%	77 —
» 1972/92	7%	67 30
» 1973/93	7%	66.70
» 1974 Ind.	8%	115 —
» 1975	10%	93.25
» 1975 II	10%	91.65
» 1974	9%	83 —
» 1975	9%	91 50
» Europa	6%	90 30
E.N.I. '58 vent.	6%	98.10
» '64	6%	98 10
» '65 II	6%	90 25
» '66	6%	88.50
» Gela	5,50%	91.80
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96 60
» IV	5,50%	88.40
» V	5,50%	89.40
» VI	5,50%	90 —
» VII	5,50%	98 60
» VIII	5,50%	95 90
» IX	6%	95.05
I.R.I. '57/77	6%	——
» '58/78	6%	98 20
» '59/79	5,50%	95. -
» '60/80	5,50%	90.90
» '61/86	5,50%	69.10
» '63/83	5,50%	81 25
» '64/82	6%	84.90
» '65/83	6%	79.30
» Alfa R.	7%	72.20
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	——
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	—.—
Cred. Fond. conv.	6%	—.—
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	69.30
» » 1991	6%	66.—
» » 1992	6%	62.—
» » 1995	6%	63.—
» » 1996	6%	62.20
» » 1997	6%	63.40

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98 75
» '67/87	6¼%	89 25
» '66/86 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¾%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6¼%	98.50
» '63/80	6¾%	98.50
» '69/84	7½%	99 50
» '71/78	7¾%	99 50
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	96 50
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANNUNCIATA DAL PRESIDENTE SETTE

SOCIETÀ DELL'ENI PER L'ENERGIA SOLARE

Studierà possibili integrazioni con altre fonti energetiche - Impieghi in agricoltura

FIRENZE — L'ENI costituirà una società per lo sfruttamento dell'energia solare. Lo ha annunciato il presidente, avv. Pietro Sette, alla presentazione del «laboratorio solare», una palazzina per uffici riscaldata con l'energia del sole imprigionata da 28 pannelli e realizzata dalla «Nuovo Pignone» del gruppo ENI. La nuova società avrà il compito di progettare, essere responsabile (non necessariamente costruire) e commercializzare sistemi per produrre acqua calda, riscaldare e condizionare, che funzionino con energia solare e con i prodotti tradizionali. La nuova fonte di calore dovrà infatti sempre essere considerata integrativa del gasolio, dell'olio combustibile, del metano o dell'elettricità.

La società dovrà «coinvolgere» tutte le industrie interessate, da quelle edili a quelle che producono componenti. Altri obiettivi saranno di convincere governo e regioni della necessità di incentivi pubblici per superare lo scoglio del maggior costo di impianto dei sistemi ad energia solare, differenza che rimarrà a lungo nonostante i miglioramenti tecnici e di organizzazione industriale.

La nuova società dell'ENI dovrà anche garantire agli utenti il funzionamento degli impianti ad energia solare e la possibilità di recuperare il capitale in un certo numero di anni per poi godere di energia gratuitamente.

Due fattorie «solari» sperimenteranno i possibili impieghi in agricoltura (climatizzazione delle serre, essiccamento dei prodotti e produzione di acqua calda per la zootecnia).

Nota Zanussi sui rapporti con la AEG

UDINE — La Industrie Zanussi Spa non ha ancora ricevuto la conferma ufficiale da parte della AEG-Telefunken riguardante la vendita della sua partecipazione del 20 per cento da questa posseduta nella Zanussi, anche se l'operazione appare molto probabile. Lo ha dichiarato un portavoce della Zanussi, precisando che, comunque, non è ancora stato trovato un acquirente del pacchetto detenuto dall'AEG. Un portavoce della AEG-Telefunken, da Francoforte, si è rifiutato di far commenti in merito alla vendita della partecipazione.

La dichiarazione costituisce un'indiretta conferma dell'operazione, come anticipata da fonti di stampa tedesche. Secondo ambienti ufficiosi, della stessa azienda italiana appare comunque probabile che al termine dell'operazione la Zanussi si rientri in possesso del 20 per cento di azioni cedute nel 1973 alla AEG.

■ FINANZIARIA — Il consiglio dell'ANIA, associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, ha deciso di promuovere la costituzione di un'apposita società finanziaria, aperta alla partecipazione di tutte le imprese autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa, che operi quale strumento idoneo a coadiuvare l'autorità di vigilanza nell'urgente azione di risanamento del mercato.

Aumenti di noli su alcune rotte

LONDRA — La Witass (Association of West India Trans-Atlantic Steam Lines) ha annunciato che da venerdì 16 dicembre il ritocco valutario addebitato sulle rate di nolo salirà al 19 per cento (dal 9 per cento) per i traffici fra i porti delle Indie occidentali e alcuni porti europei, e precisamente fra quelli che rientrano nella fascia Amburgo / Bordeaux, Marsiglia e Polonia, Germania orientale e Russia.

Intanto la conferenza marittima dell'Africa orientale ha imposto una sovrattassa sui noli Gran Bretagna - Dar es Salaam, data la congestione del porto africano. L'imposizione della sovrattassa era stata rinviata più volte nella speranza risultata vana, che la situazione migliorasse.

RIPRENDE IL PROCESSO DI DETERIORAMENTO DEL DOLLARO

Torna il nervosismo sui mercati valutari

Vendite soprattutto da New York - Contraccolpi immediati su sterlina e franco svizzero, meno forti su yen e marco - L'«incognita» Basilea

FRANCOFORTE — Nuove incertezze sui mercati valutari. Il dollaro, cedente sul mercato di New York nella nottata, ha aperto abbastanza solidamente in Europa sino ai fixing di Londra, Francoforte e Zurigo. Dopo la fissazione, tuttavia, una forte corrente di vendite, sembra in partenza da New York, ha investito i mercati europei causando un ribasso improvviso controllato a stento dalle banche centrali.

Il fenomeno si è ripercosso notevolmente su franco francese e sterlina, di meno sul marco tedesco e sullo yen. A Francoforte c'è stato un certo recupero solo negli ultimi minuti di contrattazione, sembra per la forte pressione della Bundesbank. A Londra il marco ha guadagnato oltre un pfenning e il franco svizzero oltre un cent nei confronti del dollaro durante le prime ore del pomeriggio.

Il dollaro si è indebolito in corrispondenza con l'apertura del mercato di New York, che ha visto vendite su posizioni in dollari a lungo termine costituite la scorsa settimana in prospettiva di eventuali iniziative positive a favore del dollaro dalla riunione dei governatori delle banche centrali. Il marco è salito a 2,1690/1750 e il franco svizzero a 2,1160/70 contro 2,1825/35 2,1280/95 rispettivamente di mezzogiorno.

Il movimento è sembrato rispecchiare il convincimento che dalla riunione di Basilea delle banche centrali non emergeranno fatti nuovi a favore del dollaro eccetto un comunicato finale che esprima le preoccupazioni per il calo della valuta americana. Ma gli operatori affermano che il sostegno verbale non basta più per il dollaro e che occorrono misure concrete, come potrebbero essere un aumento del dazio sulle importazioni petrolifere USA, o una coordinata politica energetica.

Anche a Zurigo il dollaro ha perso parecchio terreno, chiudendo a 2,1172/82 franchi contro i 2,1300/08 di metà mattinata e i 2,1370/90 dell'apertura odierna e della chiusura di venerdì. La Banca nazionale elvetica è intervenuta attivamente sul mercato, quando il dollaro ha iniziato a scendere.

La debolezza del dollaro, nel pomeriggio, ha provocato una rinnovata pressione sulle valute del «serpente». La corona norvegese ha chiuso a 40,93/41,03, cioè mediamente 40,98, appena al disotto del punto limite di 40,975. La corona danese e il franco belga hanno chiuso con il punto inferiore della gamma al punto di intervento e precisamente 36,03/13 e 6,343.

A detta degli esperti, la giornata operativa è stata contraddistinta da due fasi alterne: prima del fixing è stato segnalato un cospicuo afflusso di richieste di acquisto di dollari, provenienti in gran parte dal settore petrolifero; dopo la fissazione quotidiana, è prevalsa una tendenza opposta. Le operazioni si sono chiuse pertanto — in complesso — con un saldo lievemente positivo per la nostra bilancia dei pagamenti.

La presenza dei petrolieri sul mercato — commentano ambienti informati — costituisce una novità: secondo una fonte, infatti, le operazioni delle ultime settimane sarebbero state contraddistinte proprio dall'assenza di acquisti da parte del settore petrolifero. Questa interpretazione è però contraddetta da altre fonti, che sostengono che i petrolieri avrebbero continuato ad acquistare, anche se per cifre non rilevanti.

E' COMINCIATA LA MISSIONE A WASHINGTON DEL MINISTRO USHIBA

Colloqui USA-Giappone al capezzale del dollaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Il ministro giapponese per gli affari economici con l'estero, Nobuhiko Ushiba, è giunto a Washington dove si tratterrà fino a giovedì per dibattere problemi di carattere economico con funzionari dell'amministrazione Carter. L'ambasciata nipponica ha fatto sapere che Ushiba si è incontrato con il vice presidente degli Stati Uniti, Walter Mondale, prima di iniziare le trattative ufficiali con l'incaricato speciale Robert Strauss. Si ritiene che il ministro nipponico avrà un abboccamento anche con il presidente Jimmy Carter.

Ai giornalisti Ushiba ha dichiarato che farà del suo meglio per arrivare ad un'intesa soddisfacente sull'interscambio fra i due paesi. Al primo posto si trova il forte attivo commerciale del Giappone nei confronti degli Stati Uniti: altro argomento sul tappeto è il tasso di sviluppo economico del Giappone.

Funzionari statunitensi hanno affermato in un'intervista che intendono discutere di due categorie di argomenti. La prima categoria comprende i provvedimenti che — si spera — il Giappone prenderà per consentire un maggior afflusso di prodotti USA sul mercato nipponico. In secondo luogo gli Stati Uniti si aspettano che il Giappone riprenda in esame il tasso d'incremento economico e si adoperi per ridurre l'attuale squilibrio della bilancia dei pagamenti.

Le proposte commerciali che il ministro degli affari economici Ushiba ha portato a Washington sono «le massime possibili che il governo sia riuscito a mettere insieme»; lo ha dichiarato il nuovo ministro degli esteri giapponese Sunao Sonoda. Sonoda ha detto inoltre che il Giappone spera di risolvere i suoi problemi commerciali con gli Stati Uniti entro la fine del mese in corso, per evitare che il Congresso americano innalzi barriere nei confronti dei prodotti nipponici.

Sonoda non ha voluto precisare se il Giappone intenda fare ulteriori concessioni. Nel corso di una conferenza stampa, il ministro ha definito «d'emergenza» l'attuale situazione economica mondiale, e ha detto che il Giappone e gli Stati Uniti devono scendere a un compromesso. «Se ciascun paese persegue i suoi interessi egoistici e fa ricadere i propri errori sugli altri, l'attuale caos economico potrebbe portare al caos politico», ha dichiarato Sonoda.

Il ministro ha ammesso che le trattative di Washington potrebbero non comporre le divergenze. «Francamente siamo preoccupati; ma anche se non riusciremo a raggiungere una conclusione, vogliamo portare avanti le discussioni; pensiamo alla visita di Strauss». L'inviato speciale di Carter per le trattative commerciali, Robert Strauss, dovrebbe recarsi prossimamente a Tokio. Tuttavia, egli ha fatto sapere di non essere interessato a visitare il Giappone se prima non verranno fatti progressi sostanziali. «Quando si arriva a questo stadio, la situazione politica non è tale da consentire a due paesi di continuare a insistere sui propri interessi, lasciando che vinca il più forte», ha detto Sonoda. «Poiché ci troviamo in una situazione d'emergenza, bisogna scendere a compromessi».

D. J.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	6-15/16	7-1/8	7-1/16
Sterl. br.	6-1/4	6-3/4	7-1/4
Franco sv.	2-3/8	2-3/8	2-3/8
Marco ger.	3 15/16	3-15/16	3-15/16

COMMISSIONE FILIPPI

Parere contrario agli aumenti della RC auto?

ROMA — Probabilmente non ci saranno i temuti aumenti delle assicurazioni auto. La commissione Filippi, incaricata dal ministro per l'industria di verificare la fondatezza delle richieste presentate dalle compagnie le quali pretendono a partire dal primo gennaio un aumento del 13 per cento nelle tariffe RC auto, ha quasi ultimato i suoi lavori e sarebbe orientata a fornire al ministro un parere contrario a ogni aumento. La commissione ultimerà i lavori domani mettendo a punto un documento sulla situazione del mercato assicurativo che sarà consegnato al ministro Donat Cattin.

Dopo aver ricevuto la relazione della commissione Filippi, il ministro investirà della questione il Comitato interministeriale prezzi che, in base ai termini di legge, dovrà decidere entro il 31 dicembre prossimo. Dal punto di vista tecnico sembra quindi non esistere margine per gli aumenti delle tariffe, che secondo alcune valutazioni potrebbero addirittura essere ridotte.

La commissione è orientata a definire ufficialmente «infondate» le richieste di aumenti in quanto i bilanci delle compagnie, in perdita alcuni anni or sono, avrebbero raggiunto il pareggio nel 1976 arrivando anche in attivo nel 1977. I fattori che hanno contribuito al risanamento dei bilanci delle assicurazioni nel settore auto sono: i ripetuti aumenti tariffari apportati negli anni dal 1975 al 1977 (pari complessivamente al 60 per cento circa); la riduzione dei sinistri e quindi degli esborsi per risarcimento prodotta dai limiti di velocità e dal maggior costo del carburante (che ha ridotto sensibilmente l'uso dell'autovettura) e l'introduzione delle polizze personalizzate «bonus malus», con le quali la tariffa assicurativa annua aumenta automaticamente ogni volta che l'assicurato provoca un incidente.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 870-880; franco svizzero 408-412; marco tedesco 402-408.

ROMA: dollaro Usa 880-890; sterlina 1650-1680, franco svizzero 415-418, franco francese 185-187, marco tedesco 407-410.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	402,56	398,—	402,49
Fiorino olandese	372,12	368,—	372,11
Franco belga	25,55	25,—	25,56
Corona danese	145,56	143,—	145,55
Corona norvegese	164,98	163,—	164,95

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	183,16	180,—	183,11
Dollaro USA	878,40	873,—	878,35
Dollaro canadese	802,40	770,—	802,35
Peseta spagnola	10,69	10,10	10,69
Escudo portoghese	21,70	19,—	21,67
Scellino austriaco	56,22	55,50	56,20
Franco svizzero	413,30	409,—	412,88
Franco francese	181,70	180,—	181,68
Yen nipponico	3,63	3,30	3,63
Lira sterlina	1610,40	1613,—	1610,50
Dracma greca	—,—	21,10	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	43-45,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,86 p.c. (33,88); nei confronti di tutte le valute 39 p.c. (38,89); nei confronti della CEE 44,49 p.c. (44,35). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 42000-44000, sterlina oro (nc) 46000-47000, marengo italiano 40000-42000, marengo svizzero 40000-42000, marengo francese 41000-44000, marengo belga 38000-42000, 20 dollari oro 205000-225000, 100 pesos cileni 90000-100000, 50 pesos messicani 180000-190000, oro 4400-4600, argento 133000-137000, platino 5360.

RIPRENDE FRA BATTIBECCHI L'INTERROGATORIO A ROMA

Ancora Saragat e Restivo nel mirino di Vito Miceli

Protesta per la lettura in aula di documenti «riservati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con una serie di battibecchi tra il pubblico ministero Claudio Vitalone e l'avvocato difensore del generale Miceli, Giovanni Maria Flick, è ripreso stancamente l'interrogatorio (quarta udienza consecutiva) dell'ex-capo del Sid accusato di favoreggiamento nei confronti dei «golpisti» di Junio Valerio Borghese.

Vito Miceli aveva appena finito di ribadire per l'ennesima volta di aver sempre riferito ogni cosa in tema di «golpe» ai propri superiori politici e militari e di aver disposto tutte le indagini necessarie per l'accertamento della verità («ma mi fu sempre chiusa la bocca — ha aggiunto — perché io riferivo voci e indiscrezioni e i miei interlocutori chiedevano prove inoppugnabili»), che il rappresentante dell'accusa si è alzato dal banco replicando subito all'ex-capo del Sid: «Ciò che lei sta affermando non è affatto vero. Durante gli interrogoatori in istruttoria, nel 1974, sia il generale Gasca Queirazza che il colonnello Genovesi, rispettivamente capo e vice-capo dell'ufficio «D» del Sid, negarono che lei avesse mai dato questo genere di disposizioni. Eppure — ha proseguito Vitalone — sia la circolare Tremelloni del 25 giugno del 1966, sia l'articolo 2, lettera G. del decreto presidenziale del 18 novembre del 1965, n. 1476 stabiliscono che al servizio segreto non spetta di raccogliere soltanto informazioni preventive, ma anche di provvedere ai compiti informativi e ad ogni altra attività per la sicurezza del paese, attuando perfino indagini di controllo di tipo parallelo a quelle della magistratura nella polizia giudiziaria».

Avvocato Flick (difesa Miceli) — Presidente, sono costretto a protestare, il pubblico ministero ha dato parziale lettura di quei documenti riservati dei quali avevamo a suo tempo chiesto l'acquisizione, ottenendo soltanto una riserva a decidere in un secondo momento da parte della Corte.

P.M. Vitalone — Non c'è niente di riservato o di occulto in queste norme...

Presidente — Sentiamo cosa dice a riguardo il generale Miceli. Lei era a conoscenza di queste norme?

Miceli — Certo che ne ero a conoscenza, ma per quanto mi risulta, esse sono tutt'ora coperte dal segreto politico-militare...

Presidente — Ma allora, vuole rispondere o no alla contestazione del pubblico ministero?

A questo punto, l'ex-capo del Sid, ha detto di essere pronto a rispondere. Poi, però, non l'ha fatto, preferendo rifugiarsi in una lunghissima disquisizione sui compiti del Sid. A parte questo episodio, l'udienza di ieri non ha offerto molti altri punti interessanti. Miceli ha confermato ancora una volta quali siano i presupposti della propria linea difensiva, cioè l'attacco contro i politici («hanno sempre saputo tutto») limitandosi per il resto a puntualizzazioni di minore importanza.

Neppure in questa occasione, tuttavia, l'ex-capo del Sid ha rinunciato ad un paio di spunti polemici. La prima volta è stato quando Vitalone gli ha ricordato che erano stati gli stessi ufficiali dell'ufficio «D» ad escludere indagini nei confronti dei golpisti. Prontissimo, Miceli ha replicato continuando la polemica a distanza con l'ex-Presidente della Repubblica Saragat, che nei giorni scorsi ha nuovamente smentito le sue affermazioni: «Quando ci sono persone che negano perfino di avermi conosciuto, non posso meravigliarmi di niente».

La seconda volta, invece, l'ex-capo del Sid ha chiamato nuovamente in causa il defunto ministro degli interni Restivo sbottando in questo modo: «Ma che pretendete da me? Anche il Viminale ha indagato sulla penetrazione dei golpisti all'interno del ministero degli interni ed è arrivato alla conclusione, esposta da Restivo sia alla Camera il 17 marzo, sia davanti alla commissione difesa, il 30 dello stesso mese, che non c'era stata alcuna invasione da parte dei congiurati!».

S. G.

Luna di miele



Palermo — Anne Giscard d'Estaing, figlia del presidente francese, si è sposata ieri a Palermo con un giovane italiano. Nella foto i giovani sposi trascorrono in Sicilia la luna di miele (telefoto Ansa)

SOTTO PROCESSO IL PITTORE PRESUNTO OMICIDA DELLA MODELLA TEDESCA

Pierri respinge ogni accusa di aver ucciso la Wanninger

Ricordato il suo alibi e lo strano «diario» in cui descrisse il delitto nei dettagli

ROMA — Il pittore Guido Pierri accusato dell'uccisione della fotomodella tedesca Christa Wanninger, è stato interrogato dai giudici della Corte d'assise, dinanzi ai quali compare per rispondere dell'accusa di omicidio volontario.

Prima di chiamare sul pretorio l'imputato, il presidente, dott. Giovanni Salemi, ha fatto una rievocazione dell'intera vicenda, ricordandone gli episodi salienti a partire dal momento dell'uccisione della giovane donna avvenuta nel maggio del '63 fino all'arresto e al rinvio a giudizio del pittore.

Chiamato sulla pedana per difendersi, Pierri ha subito respinto le accuse, proclamandosi estraneo alla vicenda, nella quale, peraltro, s'inserì allorché a un anno di distanza dal fatto telefonò a un quotidiano romano, «Momento Sera», affermando di essere in possesso di particolari inediti. Attraverso le domande poste ieri, la Corte ha voluto svolgere anche un'indagine sulla personalità dell'imputato che una perizia psichiatrica ha riconosciuto in condizioni d'intendere e volere all'epoca dei fatti. Le prime domande hanno riguardato i movimenti di Pierri il giorno del delitto. Il presidente gli ha chiesto se quel giorno si recò all'istituto Archimede, dov'era segretario.

Benché le indagini abbiano dimostrato che quel giorno Pierri aveva chiesto permesso, l'imputato ha detto che quasi sicuramente egli si recò al lavoro. Poi, rispondendo ad altre domande, ha escluso di essere andato il 2 maggio a trovare i suoi genitori. Ha affermato che la visita ai suoi parenti la fece il giorno 5 e che il giorno precedente era stato al palazzo di giustizia, dove il padre era cancelliere, per farsi cambiare un assegno con il quale avrebbe dovuto pagare l'affitto della stanza che aveva in un albergo di Roma.

Con le successive domande, il presidente Salemi ha cercato di comprendere per quali ragioni tentò di inserirsi nella vicenda. L'imputato ha ricordato allora che intendeva scrivere un libro intitolato «Diario di uno schizofrenico», che aveva già cominciato fin dal 1957. Lo affascinò la meccanica dell'uccisione della Wanninger, «compiuta — ha detto — da un uomo che, dopo aver ucciso, sparisce nel nulla».

Telefonò perciò al giornale per far credere di avere notizie inedite, mentre invece i dettagli del delitto li aveva appresi dai giornali. Inoltre era stato spronato dal fatto che un quotidiano romano aveva invitato i cittadini a proporre ipotesi sul delitto.

Altre domande hanno riguardato i personaggi del «diario» che Pierri intendeva scrivere. Il presidente ha fatto notare all'imputato che dai suoi appunti si desume la sua intenzione di inserire nella vicenda altre due donne che il protagonista del libro avrebbe ucciso. Pierri ha escluso che questi episodi abbiano un qualsiasi riferimento con la realtà.

Presidente: «Lei, lo si desume dalle carte processuali, parla anche di una certa Rosa Donati, nella quale potrebbe identificarsi un'affittacamere di via Ferrari, Rosa Donatelli; perché l'ha inserita nella trama del "diario"?».

Pierri: «Ai fini del romanzo che avrei scritto doveva essere uccisa dal protagonista».

Su richiesta del presidente, Pierri ha poi letto una poesia che si trova agli atti del processo e che il pittore scrisse successivamente al delitto della giovane fotomodella tedesca, pur datandola con lo stesso giorno dell'uccisione. Pierri ha spiegato la circostanza affermando di averla scritta allorché decise di collegare il delitto della Wanninger al suo romanzo. L'imputato ha poi confermato tutti gli interrogatori fatti al giudice istruttore, tranne alcuni che sarebbero stati registrati e ai quali egli non avrebbe apposto la sua firma.

A questo punto i difensori di Pierri hanno chiesto alla corte di ascoltare in aula le bobine relative alla registrazione di alcuni interrogatori in cui le domande risulterebbero sovrapposte alle risposte. La corte ha deciso di aderire alla richiesta e ha rinviato il processo a oggi.

NAPOLI: SCARCERATO uno dei «nappisti»

NAPOLI — I giudici della terza sezione di assise di appello del tribunale di Napoli, davanti ai quali si sta celebrando il processo contro i Nuclei armati proletari (Nap), dopo circa un'ora di Camera di consiglio hanno deciso la scarcerazione di uno dei 22 imputati, Roberto Marrone, per «decorrenza dei termini di carcerazione preventiva», accogliendo l'istanza presentata in tale senso dagli avvocati Reale e De Angelis. «Roberto Marrone — è detto nell'ordinanza — ha come sede di soggiorno obbligato Montefusco Irpino, in provincia di Avellino, ed è autorizzato per tutta la fase processuale a risiedere a Napoli; è obbligato, comunque a presentarsi tutte le sere alle 21 ai competenti organi di pubblica sicurezza».

Roberto Marrone era stato condannato in primo grado a cinque anni e quattro mesi di reclusione per partecipazione a banda armata, detenzione illegale di proiettili e di falso in certificato amministrative. Il procuratore generale De Franciscis aveva, nella scorsa udienza, chiesto la stessa condanna.

Erano presenti all'udienza di ieri — la ottava — cinque imputati: Roberto Marrone, Claudio Savoca, Alfredo Papale, Roberto Gallone e Maria Rosaria Sansica. Altre due imputate, Maria Pia Vianale e Franca Salerno, quest'ultima in stato interessante ed assistita dal ginecologo Merlino del Policlinico di Napoli, sono venute alla sede della Corte d'assise di appello **ma non sono entrate in aula.**

AVEVA 92 ANNI LA VEDOVA DEL GRANDE STATISTA INGLESE

Morta povera a Londra Lady Spencer Churchill

In ristrettezze, aveva svenduto all'asta i ricordi del marito

LONDRA — Lady Spencer Churchill, vedova di Sir Winston, è morta ieri nella sua abitazione londinese per un attacco di cuore, aveva 92 anni. L'annuncio del decesso è stato dato dal nipote, che si chiama come il grande statista scomparso. Lady Churchill è stata colta da malore mentre pranzava con la segretaria.

Rimasta vedova nel 1965, soffriva di salute cagionevole da diversi anni. Appena l'anno scorso aveva dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico all'addome per un malanno imprecisato.

Per far fronte alle difficoltà economiche, negli ultimi mesi della sua vita aveva cominciato a svendere all'asta anche i ricordi più cari della sua vita coniugale, come i dipinti del marito. Le ristrettezze sofferte da Lady Churchill avevano commosso gli inglesi i quali avevano sollecitato una azione di legge a favore dell'anziana signora. L'interessata aveva però declinato l'offerta con grande dignità.



Stando al nipote, negli ultimi tempi Lady Churchill non aveva accusato disturbi cardiaci. Egli ha raccontato che nel pomeriggio la nonna contava di fare una passeggiata in macchina e quindi si era preparata, mettendosi elegante. Lady Churchill viveva, dalla morte del marito, in un appartamento prospiciente Hyde Park. La regina Elisabetta ha fatto pervenire, in forma privata, un messaggio di condoglianze ai familiari della baronessa.

Clementine Churchill per 57 anni è stata la moglie perfetta di colui che molti considerano il più grande inglese dell'era moderna.

E' stata a fianco del primo ministro Winston Churchill per tutti gli anni bui della seconda guerra mondiale pigliandosi cura di lui, cercando di alleviargli le preoccupazioni dello stato, confortandolo e consigliandolo nei momenti più difficili. E negli ultimi anni della vita dello statista la donna che egli chiamava «My darling Clemmie», con dignità e grazia si prese cura della sua salute con la stessa intelligenza ed amore con cui si era presa cura della sua vita pubblica.

Pur possedendo una forte personalità ed essendo una donna di grande talento, Lady Churchill fu paga del suo ruolo di consigliera e fiancheggiatrice del grande uomo politico. E nei ***momenti drammatici della sua vita si preoccupò più di ogni*** *altra cosa di sostenerlo spiritualmente e affettivamente. Era a lei che Churchill leggeva i suoi discorsi e gli dava suggerimenti e consigli che lui teneva in grande considerazione. «Per chiunque sarebbe stato impossibile vivere quello che io ho vissuto in pace e in guerra senza il suo aiuto devoto» disse di lei Churchill alla fine della guerra.*

La loro unione fu così strettamente unita che fino a quando lui visse era difficile pensare di uno senza l'altra. Dopo la morte dello statista, ella fu insignita d'un suo titolo, baronessa Spencer Churchill, ma la gente continuava a chiamarla Lady Churchill. Fragile, deperita, ma di mente sempre vivace, trascorse gli ultimi anni della sua vita a Hyde Park Gate.

OMICIDIO LOMBARDINI: chiesti 2 ergastoli

BOLOGNA — Con la richiesta di due ergastoli più sei condanne ad oltre venti anni di galera, si è conclusa ieri la requisitoria del procuratore generale Passarelli, al processo contro i 16 imputati per l'omicidio del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini.

Il dott. Passarelli ha chiesto l'ergastolo per Franco Franciosi, 21 anni, (in primo grado venne condannato a 22 anni), che è il capo ideologico della banda, e per Ernesto Rinaldi, 19 anni, (condannato a 28 anni come esecutore materiale dell'omicidio).

Marito di Anna d'Inghilterra

MARK PHILLIPS lascia l'esercito

LONDRA — Il marito della principessa Anna di Inghilterra lascia l'esercito e si dà alla cura della fattoria di Gatacombe Park nel Gloucestershire. Mark Phillips, che ha il grado di capitano dei dragoni della guardia della Regina, lascia i ranghi la prossima primavera, dopo dieci anni di servizio.

Tre settimane fa la coppia, con il piccolo Peter, si è trasferita nella fattoria che la Regina ha acquistato per Anna e il marito. Buckingham Palace ha smentito che Mark e Anna intendano allevare cavalli come aveva annunciato la stampa britannica nei giorni scorsi, nella conduzione dei quali sono entrambi molto bravi.

IL PROCESSO DI NAPOLI

Meraviglia dei rapitori per la scelta di De Martino

NAPOLI — E' proseguito a Napoli il processo contro i presunti rapitori di Guido De Martino. Sono stati interrogati tre imputati: Giuseppe Altieri, detto «Peppe 'o pollastro», Francesco Agozzino, detto «'O raggioniere» e Umberto Iavarone, detto «Bertino».

L'interrogatorio di Altieri è durato meno di un'ora; l'imputato si è dichiarato innocente. «Non so come il mio nome sia finito in questa faccenda — ha detto — vi giuro sui miei figli che sono innocente».

L'imputato ha ammesso di aver ricevuto cinque milioni e mezzo da Iavarone ma ha detto che si trattava di un prestito da lui accettato perché aveva perso alcuni milioni giocando a carte. Alle 11.30 è cominciato l'interrogatorio di Agozzino, il quale ha fatto al giudice Lancuba, che ha condotto l'istruttoria sommaria, una lunga e dettagliata confessione, della quale è stata data lettura in aula.

«Ai primi di gennaio — è scritto nel verbale firmato da Agozzino — Ciro Luise, Gennaro Luise, Antonio Limongelli e io pensammo di fare un sequestro di persona. Ciro Luise ci presentò successivamente Vincenzo Tene, il quale lanciò l'idea di sequestrare Guido De Martino. Disse che chi gli aveva fatto il nome di Guido era sicuro del fatto suo e che De Martino aveva forti capitali all'estero».

E' stato quindi interrogato Umberto Iavarone il quale ha confermato quanto aveva riferito al giudice Armando Lancuba durante l'istruttoria: ha ammesso di essersi prestato a fare il guardiano del rapito perché aveva bisogno di denaro». Anche Iavarone ha riferito di essersi meravigliato della scelta dell'ostaggio, e di essere stato rassicurato da Limongelli sulla consistenza patrimoniale dei De Martino. L'imputato ha anche detto che in un primo momento gli fu riferito dei complici che «loro dovevano solo sequestrare Guido De Martino e consegnarlo ai Nap». «Però mi sono accorto — ha aggiunto Iavarone — che il discorso l'avevano fatto per prendere loro la maggior parte del denaro».

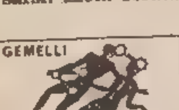
ARRESTATO L'EVASO Antonio Cristiano

MILANO — Antonio Cristiano, il bandito evaso il 15 novembre scorso dopo una sparatoria fra alcuni suoi complici ed i carabinieri davanti alla pretura di Desio (Milano), è stato arrestato ieri in un appartamento del centro di Milano da agenti **della squadra mobile.**

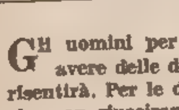
OROSCOPO DI OGGI



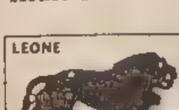
Per gli uomini la giornata in casa con la famiglia sarà felice se non si mostreranno troppo esigenti. Buone notizie in arrivo. Per le donne, sarà un susseguirsi di alterne vicende: non dovranno soprattutto essere precipitose nelle decisioni. Un amico cerca di aiutarvi segretamente.



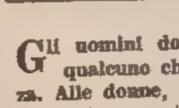
Gli uomini potranno ricevere inaspettatamente del denaro che era loro dovuto. Un passo avanti per la realizzazione di molti desideri. Per le donne un importante e lieto avvenimento in famiglia. Giornata favorevole per le vedove che vogliono risposarsi. Lieta serata in famiglia.



Gli uomini sfuggiranno a un pericolo che minaccia la loro salute se si atterranno alle disposizioni del medico. Le giovani potranno ricevere una visita inattesa che le renderà felici. E' il momento buono per un legame sentimentale. Il consiglio di un familiare si rivelerà utile.



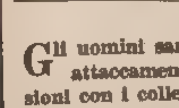
Gli uomini per un insuccesso sociale potrebbero avere delle delusioni. Il loro sistema nervoso ne risentirà. Per le donne si verificheranno avvenimenti che non riusciranno a controllare con la necessaria fermezza. Difficoltà si prospettano per un breve periodo. Non imboccare una strada sbagliata.



Per gli uomini c'è la possibilità che qualche evento metta fine alle preoccupazioni finanziarie personali. Riceveranno dei favori da una mano ignota. Le donne, pur avendo occasioni sociali di prim'ordine non saranno capaci di riconoscere la loro fortuna. Opportuno non trasgredire le prescrizioni mediche.



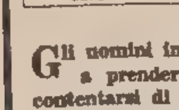
Gli uomini dovranno fare molta attenzione: c'è qualcuno che vuole abusare della loro gentilezza. Alle donne, specie alle casalinghe, si offriranno insperate opportunità. La giornata potrà avere un inizio carico di incertezza, ma alla fine tornerà il sereno.



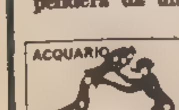
Gli uomini — specie i commercianti — dovranno fare molta attenzione a non vendere a credito. Tutti siano accorti nel prestare denaro. Le donne non sposate difendano l'affetto del loro innamorato: Sarà opportuno mutare, una volta tanto, certe vecchie abitudini.



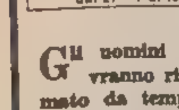
Gli uomini saranno danneggiati dal troppo grande attaccamento al guadagno e avranno discussioni con i colleghi di lavoro. Le donne che lavorano dovranno mettersi in stato di allarme perché ci sarà qualche collega che cercherà di soffiare loro il posto. La troppa curiosità potrebbe procurare grattacapi.



Gli uomini se non penseranno un po' più seriamente al loro lavoro potrebbero andar incontro a gravi difficoltà. Le donne dovrebbero dare nuovo impulso a un'amicizia o addirittura modificare radicalmente il rapporto. Un impegno mondano potrebbe deludervi.



Gli uomini in questa giornata se fossero chiamati a prendere decisioni sul futuro dovranno accontentarsi di quello che hanno sforzandosi di non essere indotti in facili tentazioni. Le donne saranno molto felici in un prossimo futuro, però tutto dipenderà da un gravoso impegno.



Gli uomini dovranno seguire la normale e sperimentata rotta perché il loro orizzonte oggi non è del tutto limpido. Le donne saranno disposte agli affetti, questi però daranno loro qualche preoccupazione. Si troverà più facilmente la soluzione di un problema economico.

Gli uomini per un avvenimento imprevisto dovranno rinunciare a un lieto progetto programmato da tempo. Dovranno saper attendere. Se le donne seguiranno i dettami della coscienza troveranno la soluzione desiderata al loro problema. Mattinata senza preoccupazioni. Evitare discussioni.

INCHIESTA SU DICIOTTO EMITTENTI MILANESI

Accusate le Tv private per i film vietati ai 18

MILANO — Diciotto emittenti televisive private che operano nell'ambito della provincia di Milano sono sotto inchiesta per aver programmato negli ultimi tempi film vietati ai minori di diciotto anni in prima serata ed anche nelle ore del pomeriggio. L'inchiesta sarà condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Nicola Cerrato, al quale sono pervenute diverse denunce di privati che chiedevano l'intervento della magistratura. Nella giornata di ieri il magistrato ha personalmente informato dell'apertura dell'indagine i responsabili delle programmazioni di «Antenna Nord», «Canale 22», «Free Video Milano», «Telenova», «Telelibera Italiana», «Telemilano Canale 58», «Telelombardia 1», «Telereporter», «Tele Albert», «Tele Interland Radio Milano 2», «Teleradio Monza Brianza», «Antenna 3 Lombardia», «Televisione Commerciale Italiana». I programmatori di altre cinque stazioni televisive private, pur convocati, non si sono presentati e saranno informati nei prossimi giorni. Il sostituto pcocuratore della Repubblica Cerrato, ha ritenuto che le denunce dei cittadini meritassero di essere coltivate sia per il pericolo che scaturisce per la pubblica morale, sia per l'aggressività che aumenta nei giovani a causa dello spettacolo di certe scene di cruda violenza.

L'indagine è stata aperta per accertare se esistano violazioni della legge 21 aprile 1972 n. 161, sulla censura cinematografica e teatrale e che vieta la diffusione televisiva di film vietati ai minori di diciotto anni. L'infrazione prevede un'ammenda di 30 mila lire, ma nei casi più gravi può anche essere disposta la chiusura del locale (nel caso dell'emittente). Il magistrato ha informato i programmatori che a partire da gennaio saranno esercitati controlli costanti da parte del personale della polizia femminile. Le autorità di pubblica sicurezza possono intervenire direttamente per sospendere e far cessare qualsiasi spettacolo offensivo della morale o del buon costume. Il magistrato può disporre il sequestro delle pellicole o anche delle attrezzature. Tra i film che avevano scatenato le proteste dei cittadini figurano: «Tecnica di un amore», «Le notti proibite di Pietro Aretino» e «Acid: delirio dei sensi». Nei prossimi giorni saranno presi contatti anche con le altre procure della Repubblica facenti capo al distretto della Corte d'appello di Milano per invitarle ad associarsi all'iniziativa.

CRONACHE SPORTIVE

SOTTO INCHIESTA LE QUALITA' MAGICHE DEL POLIURETANO

Infuriano le polemiche sulle famose tute proibite

Intanto la FIS ha squalificato l'austriaca Anne Marie Moser-Proell
Cotelli ha interposto reclamo contro la vittoria di Franz Klammer

L'ufficio stampa della Federazione Italiana Sport Invernali ha intanto comunicato che il direttore agonistico delle squadre azzurre di sci alpino, Mario Cotelli, venuto a sapere tramite la stampa che Franz Klammer, nella vittoriosa discesa libera di Val d'Isere, avrebbe usato una tuta di tipo espressamente proibito dal regolamento, ha inviato alla FIS un telegramma.

«Quale responsabile della squadra italiana — si legge — ho avuto notizie dai giornali che la tuta usata da Franz Klammer nella gara di Coppa del mondo di Val d'Isere non era idonea secondo i dettami della FIS. Pongo reclamo affinché venga applicato integralmente il regolamento. L'atleta Klammer, qualora risponda a verità quanto pubblicato sui giornali, cioè che la tuta non è conforme alle norme FIS, deve essere squalificato. In caso contrario preannuncio che la squadra italiana correrà nelle prossime gare di discesa con tute da velocità confezionate con tessuto ricoperto di poliuretano all'esterno come nel 1973-74».

Nel frattempo, secondo quanto annuncia sempre l'ufficio stampa della FISI, le tute dei primi classificati fra i liberisti sono state trasferite a San Gallo (Svizzera) per il «controllo qualità» che la Federazione internazioanle ha istituito quest'anno.

Da San Gallo è rimbalzata la notizia della squalifica di Anne Marie Moser-Proell, seconda in Val d'Isere, per aver indossato una tuta non rispondente alle norme della Federazione internazionale.

Il secondo posto va, di conseguenza, alla tedesca occidentale Maria Eppele, anche se la Federazione austriaca ha la possibilità di presentare appello contro il provvedimento.

Franco Arigoni, allenatore degli slalomisti azzurri, non ha dubbi: «Se Plank in Val d'Isère fosse sceso con una tuta al poliuretano avrebbe battuto sicuramente Klammer: 28 centesimi di secondo sono un niente».

E' questo il primo commento del clan italiano al giallo francese delle «tute proibite», che ha coinvolto Anne Marie Moser-Proell e Franz Klammer. Per quanto riguarda il campione austriaco, la parola passa ora alla prodigiosa «macchinetta svizzera» di San Gallo, come l'ha definita Piero Gros, chiamata a stabilire se attraverso queste tute l'aria non passa o passa in misura inferiore a quanto stabilito dal regolamento, eliminando notevolmente l'attrito. Questo tipo di tute gli azzurri l'hanno già sperimentato per qualche tempo in passato, ma il rivestimento in poliuretano era esterno e pertanto ben visibile.

Piero Gros invece la pensa diversamente da Arigoni: «Klammer è un gran campione, non ci sono dubbi. Conosce del resto i regolamenti. Non credo che voglia mettere a repentaglio la carriera e la fama solo per provare il brivido di infrangere i regolamenti». E lascia capire che Klammer non ha comunque bisogno di troppi accorgimenti per vincere, senza per questo voler togliere nulla ai meriti di Plank nella prova della Val d'Isére.

«Per la Proell credo — continua Gros — che le cose siano andate diversamente. Alla partenza della prima manche ne avevano punzonato la tuta, così come si usa. Nella seconda manche sarebbe invece scesa con una tuta diversa, riconsegnando poi alla giuria, alla fine della gara, una sola tuta. Del resto i regolamenti ci sono, vanno rispettati e fatti rispettare. Però — conclude Pierino — anche le macchinette svizzere possono sbagliare».

COPPA EUROPA FEMMINILE

Campiglia e Motta piazzate nella «discesa»

FLAINE — Si è svolta ieri a Flaine (Francia) la prima prova della Coppa Europa femminile di discesa libera.

Questa è la classifica: 1) *Monica Bader* (Rft) 1'46"78 punti 25; 2) Evi Mittermaier (Rft) 1'49"07; punti 20; 3) Andrea Haaser (Au) 1'49"12 punti 15; 4) Heidi Riedler (Au) 1'49"33 punti 11; 5) Crista Kinshofer (Rft) 1'49"70 punti 8; 6) Cornelia Proell (Au) 1'49"99 punti 6; 7) Juliana Campiglia (It) 1'50"41 punti 4; 8) Christine Loike (Au) 1'51"02 punti 3; 9) Bente Dahlum (Nor) 1'51"16 punti 2; 10) Laura Motta (It) 1'51"56 punti 1.

OGGI LO SPECIALE A MADONNA DI CAMPIGLIO

Riscatto azzurro alla 3-Tre?

Lo sperano tutti dopo la «magra» di Val d'Isere

MADONNA DI CAMPIGLIO — La Coppa del mondo di sci alpino maschile riparte oggi in terra Trentina con la classica e ormai ventinovenne edizione della «3 - Tre» di Madonna di Campiglio e con il primo slalom speciale del calendario.

L'anno scorso qui a Campiglio di questi tempi Mario Cotelli, direttore tecnico degli azzurri, regalò a un fotografo, in un gesto di generosità causati da soddisfazione legittima, uno di quei suoi cappelli da neve, tutto pelo e colori, forniti da una delle trenta ditte del «pool». Un gesto che in precedenza Cotelli aveva compiuto frequentemente, tutte le volte che la valanga azzurra riusciva a piazzare tre dei suoi uomini ai primi tre posti al termine di un qualche slalom.

Un anno fa questo gesto Cotelli l'ha compiuto per l'ultima volta: allora a Madonna di Campiglio, Radici, Gros e Gustavo Thoeni la fecero per l'ultima volta da padroni, snobbando alla grande persino il gelido Stenmark finito clamorosamente — cosa più unica che rara — in mezzo ai paletti.

Da allora in poi alla rabbia dei fotografi costretti a marciare a capo scoperto, si è aggiunta quella dei numerosissimi tifosi che si sono sentiti traditi. Per non parlare poi di parecchi uomini delle varie ditte che girano attorno agli azzurri con tutta una gamma vastissima di prodotti per l'uomo e per la donna delle nevi. La produzione italiana nel settore è in attivo con l'estero per una sessantina di miliardi di lire, ma è chiaro che per andare avanti ulteriormente e conquistarsi altri mercati ci vogliono nuovi successi azzurri.

E' perciò sin troppo chiaro che qui a Madonna di Campiglio tutti si aspettano un doveroso revival dato che non basta pensare a «come eravamo». La magra passata in Val d'Isère merita del resto un pronto riscatto e se è vero, come è vero, che la classe come il sangue non è acqua, c'è da credere che oggi gli italiani tireranno fuori le unghie.

Il tracciato lungo il canalone Miramonti è sicuramente congeniale agli azzurri, tanto più che uno dei tracciatori è l'allenatore italiano Arigoni. La pista sarà, salvo scherzi del tempo, adeguatamente ghiacciata tra le sessanta porte e per tutti interi i 180 metri di dislivello: ci hanno lavorato sopra, con acqua e additivi chimici, per un paio di giorni un'ottantina di uomini della società delle funivie di Madonna di Campiglio.

NELLA SERIE «A» POCHE EMOZIONI E POCHISSIMI I GOL

Fra il Milan e le torinesi un «no contest» di delusione

Il Perugia lascia a Fiorentina e Bologna il titolo di provinciale

E' finita in parità, senza vincitori né vinti, la corrida all'ombra della Mole. Il derby torinese, a quanto narrano le cronache, non ha entusiasmato i 65 mila presenti: più per demerito della Juve, attanagliata dalla paura del Toro, che per colpa dei granata, i quali si erano presentati all'appuntamento stracittadino con molte scusanti. Sembra che l'avvocato Agnelli, ultratifoso bianconero ma... sportivo se ne sia andato a metà del secondo tempo, schifato per la squallida esibizione dei suoi uomini. Era venuto per vedere un derby, e non ha resistito al «calcetto» messo in mostra dalle due squadre. E così il Toro ha dimostrato di non essersi ancora seduto: dopo aver messo paura alla Juventus seppur privo di quattro titolari, domenica prossima porterà l'insidia al diavolo capolista nell'arena granata. Se non perdesse, potrebbe dirsi ancora in corsa per lo scudetto.

*

Nils Liedholm, trainer di un Milan rivitalizzato sino a proporsi capolista e protagonista, l'aveva predetto: quel Perugia era da prendere con le molle. Per tutto il primo tempo i terribili perugini hanno fatto ammattire una difesa rossonera che giocava alle belle statuine, e c'è voluta la solita prodezza del solito Maldera su un favoloso «assist» dell'altrettanto solito Rivera per rimettere in discussione un risultato che sembrava ormai compromesso. Il rigore concesso da Agnolin a tre minuti dalla fine e puntualmente trasformato dallo stesso Rivera ha coronato gli sforzi dei rossoneri, che svegliatisi quando avevano già due gol sulla groppa. Il Perugia ha interrotto la serie delle vittorie consecutive rossonere, ma non è riuscito a compiere il colpaccio: sicché il diavolo rimane imbattuto.

*

Si è segnato davvero pochino domenica scorsa sui campi della massima divisione e si è giocato parecchio maluccio: il momento del calcio italiano non sembra in verità molto confortante. Wembley, il Lussemburgo e gli incontri di coppa lo avevano già evidenziato. Sono state realizzate soltanto nove reti, il che costituisce il minimo stagionale, ben nove squadre non hanno segnato e quattro partite sono finite a reti inviolate. Delle nove reti tre sono arrivate — bontà loro (...degli arbitri) — dagli undici metri: se Rivera ha in tal modo evitato la sconfitta del Milan, Pruzzo ha dato al Genoa l'unica vittoria della giornata (tutte le altre partite sono finite in parità) e il foggiano Del Neri ha portato la sua squadra ad agguantare un punto di fronte ad un Vicenza corsaro, che ha sfiorato in più frangenti una vittoria clamorosa.

*

A Foggia appunto il Vicenza ha perso una grossa occasione per inserirsi da solo al secondo posto della classifica. I biancorossi di Giambattista Fabbri (un omonimo dell'ex trainer della Nazionale dei tempi in cui fu Corea) sono comunque terzi in classifica, e condividono tale posizione con l'indomito Torino e con lo splendido Perugia.

Un grande Rossi (più che una promessa il Paolino capocannoniere è ormai una grossa realtà) sta dando la carica a tutto il complesso vicentino: Puricelli, trainer del Foggia, lo ha giudicato «divino». Bearzot potrebbe farlo esordire in azzurro già prima di Natale nell'incontro amichevole con il Belgio, a Liegi.

*

Continua a deludere il Bologna, anche se il pari ottenuto contro la Roma è bastato alla squadra di Pesaola per agganciare il Pescara. La Fiorentina si è fatta provinciale per strappare un pari a Bergamo e Juliano ha dato al Napoli un pari ormai insperato nel confronto con la Lazio all'Olimpico. A Verona ci si lamenta per un gol che l'arbitro non avrebbe rivelato, e l'Inter non è che entusiasmi (Fraizzoli ha fatto come Agnelli andandosene prima del tempo). Ai giovani nerazzurri di Bersellini e Mazzola capiterà domenica prossima la Juve: quale occasione migliore per far vedere cosa valgono?

E. L.

UNANIME LA SCELTA FEDERALE DOPO LA VITTORIA SULL'ITALIA A WEMBLEY

Greenwood il nuovo c.t. inglese

Il 54enne ex allenatore del West Ham ha seguito molto il calcio europeo in questi anni

LONDRA — Ron Greenwood è stato nominato oggi direttore tecnico della nazionale di calcio inglese a tutti gli effetti: negli ultimi quattro mesi, aveva diretto la nazionale a titolo provvisorio dopo le dimissioni di Don Revie.

Il contratto per il 54enne ex allenatore del West Ham scadrà nel luglio 1980. L'Associazione Calcio inglese ha dato stamane l'annuncio dopo una riunione del suo comitato esecutivo.

L'Inghilterra non è riuscita a qualificarsi per la Coppa del mondo in Argentina ma il mese scorso, sotto la guida di Greenwood, ha recuperato in parte il suo prestigio battendo l'Italia per 2-0 a Wembley.

Ron Greenwood, aveva preso temporaneamente dal luglio scorso il posto di Don Revie, quando questi improvvisamente si dimise — sollevando indignazione e scalpore in Inghilterra — per assumere l'incarico di commissario tecnico degli Emirati arabi.

La decisione della Federazione inglese era scontata, soprattutto dopo la vittoria dell'Inghilterra sull'Italia per 2-0.

La Commissione di selezione federale (composta di sette membri e presieduta da sir Harold Thompson, professore universitario) ha chiesto a Greenwood di scegliere i collaboratori.

Il contratto per Greenwood scade dopo le finali del campionato d'Europa del 1980, in programma in Italia, ma sembra certo che i termini verranno estesi anche se l'Inghilterra dovesse deludere in questa competizione.

Il professor Thompson ha dichiarato che la decisione era stata presa all'unanimità, così implicitamente smentendo i giornali che avevano scritto di alcune divergenze in seno alla commissione di selezione a favore del tecnico del Nottingham Forest, B. Clough, e del manager dell'Ipswich Town, Bobby Robson. Il primo aveva vinto i referendum di due quotidiani.

Greenwood è stato allenatore del West Ham per 15 anni, durante i quali la squadra si è fatta la reputazione di praticare un gioco spettacolare.

Il West Ham ha vinto la Coppa inglese nel 1964 e nel 1976 e la Coppa delle coppe nel 1965, ma spesso ha dovuto lottare per evitare la retrocessione nella seconda divisione.

Attualmente si trova al terzo posto della classifica del massimo campionato inglese. Il tecnico ha avuto come allievi molti dei migliori giocatori, fra i quali Bobby Moore.

Greenwood ha seguito l'evolversi del calcio europeo più degli altri allenatori suoi connazionali, e tenterà, pertanto, di rimuovere la nazionale dal tradizionale stile inglese enfatizzato dal duro lavoro e dal contatto fisico.

L'evoluzione non sarà certo indolore. Basti pensare ai prossimi due avversari dell'Inghilterra: Germania occidentale (a Monaco in febbraio) e Brasile (a Londra in aprile).

Rocca e Roggi riprendono a Coverciano

FIRENZE — Francesco Rocca, il terzino della «Roma» e della Nazionale, ha iniziato ieri a Coverciano, la fase di riabilitazione del ginocchio sul quale ha subito interventi chirurgici. Il calciatore è giunto a Firenze ed ha raggiunto Coverciano dove, sotto la guida dei sanitari e degli esperti del «centro» della Federcalcio, ha cominciato le applicazioni ed i primi movimenti ritmici che verranno via via accelerati. Anche il preparatore tecnico della «Fiorentina», prof. Alberto Baccani, che cura il lavoro del «viola» Moreno Roggi, anch'egli terzino della «Nazionale», in fase di ripresa dopo una lunga sosta per un intervento ai legamenti di un arto, affiancherà il lavoro di Rocca.

L'ex presidente del Treviso acquisterebbe l'Udinese

UDINE — L'Udinese calcio è senza presidente da oltre un mese e l'ex presidente Sanson ha messo in vendita il proprio pacchetto azionario anche in modo frazionato. L'attuale consiglio di amministrazione della società bianconera starebbe valutando l'offerta dell'industriale Archiutti, già presidente del Treviso, il quale si sarebbe dichiarato disponibile all'acquisto del 70% del pacchetto (200 milioni).

La probabilità che Archiutti si impossessi di una parte del capitale azionario dell'Udinese calcio ha per altro messo di nuovo in agitazione l'ambiente dei tifosi e in particolare le sezioni dell'Udinese club che finora non hanno ricevuto una risposta per un inserimento nel consiglio di amministrazione di un loro rappresentante. L'Udinese club ha intenzione di esaminare a sua volta la possibilità di inserimento dell'industriale trevigiano in luogo di Sanson e l'occasione sembra possa essere quella dell'assemblea generale dei club che avrà luogo venerdì all'albergo «Astoria-Italia» di Udine.

Si tratta di un'operazione finanziaria che sembra possa andare oltre le normali manifestazioni di tifo calcistico. L'Udinese club sarà infatti chiamata a fare proposte alternative all'inclusione dell'industriale Archiutti.

HURLINGHAM: TORNEO

Approfittando della sosta imposta al campionato di serie A 2, l'Hurlingham prenderà parte il 16 e 17 dicembre a un torneo che si svolgerà a Perugia con la partecipazione di Cinzano, Perugina Jeans e Sapori.

HOCKEY A ROTELLE: DOMENICA PROSSIMA LA SECONDA EDIZIONE

Quattro al Trofeo Cergol

Presenti Pordenone, Breganze, Goriziana e U.S.T. Renana

Settimana di passione per gli amanti della disciplina dell'hockey a rotelle, la cui attività 1977 si chiuderà domenica 18 dicembre con l'ultima e conclusiva manifestazione dell'anno. Avremo, infatti, la seconda edizione del trofeo Mario Cergol, l'indimenticabile campione alabardato, ed azzurro, che vedrà radunati sulla pista di Chiarbola tre squadre di Serie A e l'UST Renana, il sodalizio che curerà l'organizzazione di questa competizione. Ai nastri di partenza quindi il Pordenone, il Breganze e la Goriziana; mancheranno il Novara, campione d'Italia, il quale ha snobbato e la manifestazione ed il nome di Mario Cergol, e soprattutto il Monza, che vinse la prima edizione del 1976.

Il programma della competizione che l'UST Renana cerca di organizzare nel migliore dei modi, prevede in tutto quattro incontri. Domenica mattina avremo le partite di qualificazione; scenderanno in pista Breganze - Pordenone (ore 9.30) e Goriziana - UST Renana (ore 10.30). Nel pomeriggio alle 16.30 si avrà l'incontro tra le perdenti della mattinata, che si disputeranno il terzo posto, mentre alle 17.30 si giocherà la finalissima.

La società organizzatrice ha diramato intanto alcuni dettagli che risultano indispensabili per l'effettuarsi della competizione. La commissione tecnica di campo sarà composta da Franco Cervo (membro del comitato regionale per l'hockey su pista), dal monfalconese Alessandro Malutta presidente del Comitato provinciale di Gorizia e da Emilio Pernarcich, arbitro internazionale di Monfalcone. Non sono stati designati ancora gli arbitri che dirigeranno le partite: saranno, comunque, tutti locali.

A contorno della competizione sportiva è previsto un incontro tra le sei squadre regionali di hockey a rotelle per proseguire il dialogo iniziato in ottobre in località «Carlina» e che sembra stia dando già i suoi frutti. Avremo quindi un incontro tra i dirigenti del Pordenone, della Goriziana, del Monfalcone, dell'Adsanos Pordenone nonché del Ferroviario e dell'UST Renana. I dettagli di questo incontro sono ancora nella fase di studio.

B. I.

FATTA L'AUTOPSIA

Nettuno è morto per collasso cardiaco

E' stata effettuata ieri mattina l'autopsia del cavallo di 6 anni Nettuno deceduto domenica durante la disputa del Premio Be Sweet a Montebello. Nettuno è morto per colasso cardiocircolatorio con edema polmonare, così si è espresso il veterinario che ha compiuto l'esame.

Alla domanda dei commissari dell'ippodromo triestino riguardanti il motivo che avrebbe potuto causare il colasso, il medico ha ricordato che il sessanta per cento dei cavalli soffre di disturbi cardiaci, e che un trattamento prolungato di stimolanti o calmanti potrebbe influire sul decadimento fisico dell'animale. E' stato pertanto disposto un esame supplementare, mediante prelievo di sangue che è stato inviato per essere analizzato all'ospedale. Il proprietario di Nettuno, signor Orrano, ha affermato che il figlio di Nixon ultimamente veniva curato per disturbi al fegato.

RECUPERO TRIS

Oggi a Bologna favorito Grallo

Si recupera oggi la Tris bolognese rinviata per la neve. Nel Premio Nievo il campo dei partenti è stato rifatto quasi completamente e ne è venuta fuori una corsa molto bella con quattordici partenti dislocati in tre nastri di partenza. A un primo nastro al completo (dieci partenti) seguono un secondo comprendente Izmir e Grallo, e un terzo con Tambaleo e quel Caldesi che scende all'Arcoveggio dopo una buona serie di prestazioni a San Siro.

Il pronostico si orienta precipuamente sui cavalli penalizzati che dovrebbero farla da protagonisti. A noi piace enormemente Grallo, al quale faremo seguire Izmir, ottimo vincitore sabato alle Mulina, ma anche Tambaleo e Caldesi vogliono la loro fetta di probabilità, mentre fra i partenti allo start segnaleremo Armadillo, Amarildo, Big e Fuentes come sorpresa.

I nostri favoriti. Pronostico base: 12 GRALLO, 11 IZMIR, 13 TAMBALEO. Aggiunte sistemistiche: 10 ARMADILLO, 14 CALDESI, 3 FUENTES.

ZAULE: DODICI PUNTI

Lo Zaule, che partecipa al campionato dilettanti di Seconda categoria, è stato accreditato nella classifica apparsa ieri di un punto in meno. In effetti lo Zaule ha dodici punti e non undici.

ANNULLATA UNA CORSA DI «FORMULA UNO»

NON CI SONO DENARI PER IL G.P. DEL GIAPPONE

PARIGI — Il Gran Premio automobilistico del Giappone di «Formula Uno», previsto nel calendario internazionale per il 16 aprile 1978, è stato annullato. Lo ha confermato ieri la Commissione Sportiva Internazionale (C.S.I.) precisando che la causa dell'annullamento della corsa giapponese va ricercata nella mancanza di fondi finanziari. Un portavoce della C.S.I. ha tuttavia aggiunto: «Alla base ci sono problemi di carattere economico, ma gli organizzatori ne hanno anche altri che riguardano gli sponsors».

CALCIO «PRIMAVERA»

Ancora una sconfitta per la Triestina

Quarta sconfitta consecutiva per la formazione della Triestina che partecipa al campionato «Primavera». Gli alabardati, impegnati domenica nella penultima giornata di andata sul campo del Lanerossi Vicenza, sono stati battuti con il risultato di 3-1. L'undici di Vargilen, dopo aver retto bene nei primi 45' (uno a uno il punteggio) è crollato nella ripresa. Il gol per gli alabardati è stato realizzato da Zanutel. La Triestina è scesa in campo con: Biasioli; Schiavon, Zanutel; Vicini, Cheber, Clemente; Francini, Scarel, Rossi, Maracich, Pacorig.

CALCIO A SETTE

Sul minicampo di Villa Ara inizierà mercoledì il torneo Minigoal 78 riservato a squadre universitarie di sette giocatori. L'organizzazione è del CUS Trieste in collaborazione con il settore arbitrale della Coppa Trieste. Tutti gli incontri avranno svolgimento in ore mattutine. Il torneo interessa oltre 170 studenti universitari suddivisi nelle varie squadre: tutti i partecipanti godranno della nuova convenzione assicurativa stabilita dal CUS con la Sportass.

L'AZZURRO DI «FINN» PARLA DEI PROGRAMMI STILATI PER IL 1978

I «mondiali» nel Messico traguardo di Piero Sorrentino

Piero Sorrentino, studente universitario a tempo libero, velista a tempo pieno. La passione per la vela come un'eredità. Dal «Dragone» paterno al più docile «Finn». Una carriera azzurra non agevolata dal nome che porta ma accelerata dal sangue che gli scorre nelle vene. Insomma, il frutto non cade lontano dall'albero, nemmeno genealogico.

La stagione 1977 è alle spalle, con due partecipazioni che dovrebbero inorgoglire: campionati europei in Turchia, a Istanbul e campionati mondiali sulla Costa Brava. I piazzamenti? Trentesimo nei campionati continentali, con numerosi concorrenti e condizioni ambientali difficilissime; 40.o nei mondiali, dove c'erano in lizza 130 equipaggi.

A Istanbul Piero Sorrentino rappresentava l'Italia con i colori dello Yacht Club Hannibal, mentre l'altro azzurro in gara era Guido Salvi, del Circolo Velico Orta. Sulla Costa Brava con Sorrentino c'era un veterano della vela azzurra, giovane ma già anziano di carriera, con una Olimpiade alle spalle: Mauro Pelaschier, della SVOC di Monfalcone. Tutte le nazioni di peso velico rappresentate. Una linea di partenza di 850 metri. Roba da provocare spavento, perché il grosso problema era naturalmente quello di prendere posizione al «via».

«Ci sono state difficoltà particolari — racconta Piero — perché una regata così affollata crea una vera massa compatta costantemente in piena bagarre, perché non ci sono distanziamenti. C'è un vantaggio per chi va in testa, che sfrutta l'aria pulita; gli altri sono intruppati. Ci sono state solo cinque prove, delle sette previste, causa la bonaccia. Prima dell'ultima prova disputata ero 32.o; ma in essa mi sono classificato 52.o e sono finito complessivamente 40.o, per una differenza di pochi punti».

Il «Finn» di Sorrentino sarà sostituito con altro di più moderna concezione, di fabbricazione inglese: le caratteristiche dello scafo tengono conto ovviamente della immutabilità della linea d'acqua, ma questa nuova imbarcazione è più rigida, quindi più sensibile alle sollecitazioni delle onde e quindi meglio manovrabile.

E' un tipo di imbarcazione difficile, perché c'è un solo uomo a bordo, che sbaglia, decide, rimedia tutto da solo. Senza liti, ma senza scambio di opinioni. Vantaggi e svantaggi a confronto, autoeliminantisi, forse. Una classe in cui tutti sono amici, quasi per una ricerca di solidarietà, dopo tanto silenzio sul mare, dopo tanto isolamento.

Il timoniere di un «finn» ha tre operazioni fondamentali da compiere: messa a punto della imbarcazione, preparazione fisica, tattica della regata. Dal felice coincidere di questi tre elementi quasi sempre scaturisce la possibilità di un successo che non è mai garantito in partenza.

Per la preparazione fisica, poiché ora la stagione è in un punto morto, Piero Sorrentino si affida al footing sul Carso, a Padriciano, e all'allenamento in palestra, per favorire la scioltezza e l'irrobustimento. L'inverno serve appunto per il potenziamento del tono muscolare, per rafforzare la colonna vertebrale, messa così a dura prova durante le interminabili ore della regata, con freddo e umido che intaccano le articolazioni.

Il 1978 sarà un anno impegnativo, forse decisivo per Piero, che nella regione, oltre a Pelaschier, ha altri colleghi molto validi: Pelosi della SVOC, Andrea de Manzini dell'Adriaco. Dunque: da gennaio sarà ogni fine settimana sul Garda, con la squadra federale. A fine gennaio a Cannes c'è la regata internazionale. E poi: meeting di Alassio a metà febbraio, prova internazionale ai primi di marzo a Monfalcone, organizzata dalla SVOC con la collaborazione dell'Hannibal. Poi un meeting in Francia, alla Settimana di Hyeres, con tutte le sei classi olimpiche. Infine gli europei a Mastrand in Svezia in agosto, preceduti dalla Settimana internazionale di Tallin, quale preolimpica. In ottobre ci sono i mondiali, in Messico, ma c'è un oceano da attraversare, e forse la spesa è eccessiva per la Federazione.

Ma gli studi universitari? Piero ha dichiarato che si dedica alla vela ancora intensamente per un periodo di 2-3 anni. Adesso studia a tempo... perso. Poi tornerà a farlo a tempo pieno. Dimenticando, o trascurando, la barca. Un grande amore che però non offre una sistemazione professionale. Nemmeno chiamandosi Sorrentino.

PROSSIMO IL CAMBIO AL VERTICE DELLA FIORENTINA

Ugolini vuole «lasciare» Melloni disposto a prendere

FIRENZE — E' probabile che, da domani, l'A.C. Fiorentina abbia un nuovo presidente: l'ingegnere Ugolino Ugolini, che riveste la carica da sette anni (ed è consigliere da 17), ha infatti ripetuto la sua decisione di lasciare l'incarico.

Nel frattempo sembra, nonostante che in proposito non sia mai stata fatta alcuna comunicazione ufficiale da parte della società, siano venuti a mancare alcuni presupposti per il cambio delle consegne fra lo stesso Ugolini ed un candidato, l'impresario edile Flavio Callisto Pontello.

A questo punto il maggior pretendente alla successione di Ugolini appare uno dei tre attuali vice presidenti viola, il comm. Carlo Melloni che, da anni, segue sempre la squadra in tutte le trasferte in Italia ed all'estero. Il pareggio della squadra viola a Bergamo sembra aver dato ancor più credito a questa ipotesi: Melloni, ieri, era in tribuna d'onore allo stadio bergamasco.

Non si sa ancora se, in caso di mancato accordo sul nome di Carlo Melloni, si prospetti l'ipotesi di un altro nominativo, «un quarto uomo» cioè da proporre al vertice della società gigliata.

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio comunica le quote relative al concorso di domenica scorsa.

Ai 1.313 vincenti con punti «12» vanno 788.000 lire; ai 21.400 vincenti con punti «11» spettano 48.300 lire. Nel Friuli - Venezia Giulia si sono registrate molte vincite.

L'ESPULSO E' UN ALTRO

Non è stato il neroverde Bosdaves, ad essere espulso nel corso della partita CMM San Michele - Monselice, bensì il terzino destro patavino Bottaro.

LA TERZA VITTORIA ESTERNA HA RILANCIATO L'HURLINGHAM

Petazzi: «Perché non sognare?»

L'Hurlingham, dunque, ha vinto il «derby dei profumi» superando il Vidal con il solito batticuore del secondo tempo. Grande gioia dello sponsor e legittima soddisfazione dei triestini per il terzo successo esterno. Come volevasi dimostrare il campionato di serie A 2 corre sul filo dell'incertezza: alle spalle dell'Althea Rieti, che ha già un piede in serie A 1, troviamo otto squadre racchiuse nello spazio di due punti. In questo torneo, insomma, ci sono speranze per tutti e sembra logico che questa A 2 dispenserà ancora tante emozioni. Nel «gruppone» c'è pure l'Hurlingham, ancora una volta corsara.

Neppure a farlo apposta la squadra di Petazzi inizia alla grande, dispone dell'avversario a piacimento, poi, nella seconda frazione di gioco, i consueti minuti di buio che rischiano di compromettere quanto di buono viene fatto in precedenza. «Davvero non riesco a comprendere il calo verificatosi contro il Vidal — precisa l'allenatore —. Non siamo riusciti a giocare contro la «zona» dei veneti e ciò ha dell'incredibile perché durante gli allenamenti questa tattica non ci impressiona minimamente». A parte questa difficoltà va sottolineato che i lati positivi contro il Vidal superano di gran lunga quelli negativi, anche se Petazzi, tecnico che bada al concreto, non tocca il cielo con un dito, dopo il rilancio della sua squadra.

«Ci manca ancora qualcosa — continua — per far "quadrare" il complesso in modo definitivo, però sono estremamente importanti l'orgoglio e il carattere dei ragazzi che hanno saputo superare un momento difficile. Non sono abituato a fare i nomi dei migliori e contro il Vidal tutti hanno contribuito alla vittoria, però non posso non ricordare le prove eccezionali di Balguera, che ha comandato il gioco dando dimostrazione di notevole maturità, e di De Vries il quale è stato infaticabile. Il nostro Ron è stato tolto di mezzo per falli quando mancavano 8' alla conclusione dell'incontro, però il quintetto formato da Paterno, Iacuzzo, Balguera, Meneghel e Oeser ha saputo reagire con grande coraggio».

Il successo sul Vidal apre le porte alle più rosee previsioni, almeno questo è il parere di molti tifosi. Petazzi è abbastanza d'accordo con i sostenitori neroverdi. «Siamo autorizzati a sognare — conclude il tecnico — anche perché nel girone di ritorno il calendario ci è favorevole. Certo che la difficile gara di mercoledì 21 dicembre, quando incontreremo la capolista Althea, assumerà un valore doppio. Due punti con i reatini, altrettanti subito dopo con la Scavolini: la lista delle pretendenti al secondo posto si potrebbe assottigliare...».

Petazzi, visto che i campionati di serie A si fermano domenica per gli impegni della nazionale militare è stato più «buono» del solito e ha concesso due giorni di riposo ai giocatori che riprenderanno la preparazione domani. Si allenerà pure Zorzenon il quale prenderà parte al torneo di Perugia che avrà luogo venerdì e sabato prossimi, presenti anche Cinzano, Perugia Jeans e Sapori.

S. B.

A QUALCUNO NON QUADRA LA «ZONA CESARINI»

«Le partite durano novanta minuti!»

Finalmente un lunedì tranquillo anche per Tagliavini. «Era ora — dice il tecnico — dopo la lunga e "calda" settimana che ha preceduto l'incontro con il Padova. Era una partita delicata, una gara che dovevamo vincere e che non ci siamo lasciati sfuggire. I ragazzi hanno dimostrato ancora una volta di possedere un notevole carattere e hanno assolto in pieno al loro dovere».

All'allenatore alabardato sono rimasti sul gozzo certi discorsi poco coerenti in merito al gol di Dri messo a segno quando mancavano appena due minuti alla conclusione. «Macché fortuna e fortuna! Le partite durano novanta minuti — sostiene — e poi, quante volte siamo stati beffati noi proprio in zona Cesarini? I ragazzi hanno avuto il grande merito di non aver mai mollato, nemmeno quando sono rimasti in dieci per l'espulsione di Andreis. Questa squadra, se continuerà a giocare con la stessa determinazione anche nelle prossime gare, riuscirà a cogliere altre soddisfazioni e risalirà in fretta diverse posizioni in classifica».

Gli alabardati, come è già stato rilevato, si sono battuti con una grinta e una determinazione notevoli. I giocatori volevano questa vittoria per il presidente, il loro allenatore e il pubblico. E' significativa, a tale proposito, una frase di Bartolini. «Il dott. Belrosso ha fatto e sta facendo grossi sacrifici per la società e quindi per la squadra che meritava questa soddisfazione. E' al presidente e all'allenatore che tutti noi abbiamo donato questi due punti».

La Triestina riprenderà la preparazione nel pomeriggio. Tagliavini, che dovrebbe recuperare per domenica il centrocampista Mitri, dovrà quasi sicuramente rinunciare ad Andreis.

Triestina e Totocalcio

La Triestina ha battuto il Padova per 1-0. Questo è pacifico, per coloro che hanno visto la partita allo stadio, ma non lo è stato domenica per quanti ascoltavano alla radio i risultati parziali delle partite, in relazione alla colonnina del Totocalcio. Chissà come, è stato annunciato, anche dalle agenzie stampa, che il risultato di Triestina-Padova era 1-1. Lo stesso Telegiornale delle 20, pur mostrando un tabellone che indicava il risultato esatto, ha dato verbalmente il risultato 1-1. Ciò ha reso perplesse diverse redazioni sportive, che nella serata di domenica ci hanno telefonato per sapere qual era il risultato esatto di Triestina-Padova.

Insomma, che Dri avesse segnato un gol, era pacifico per tutti; ma molti avevano supposto che Bartolini a sua volta fosse stato battuto. Non crede proprio nessuno, a una Triestina vittoriosa in casa?

PROMOZIONE: IL S. GIOVANNI AFFOGATO A GRADO

L'undicesimo risultato utile del San Giovanni non c'è stato. A bloccare la marcia della formazione rossonera è stata la Gradese, che nel caso si è avvalsa della buona prestazione dell'ex Cracovia, ispirato da un altro triestino, Bernabei. Su un terreno fangoso, in una giornata ventosa, il San Giovanni è mancato nella dote più importante: si è presentato in campo convinto di aver già vinto, senza quella grinta e quella coscienza delle proprie possibilità che per dieci domeniche consecutive avevano formato, assieme a un gioco spumeggiante, il cocktail vincente dei triestini.

Colpe ai singoli non si possono attribuire. La squadra pareva seduta. Che sia iniziata una parabola discendente nel rendimento?

Quella con la Gradese è stata l'ultima partita disputata da Novello con la maglia rossonera. Il giovanotto, militare, è stato trasferito a Belluno: sentiremo la sua mancanza di atleta lineare, concreto.

La Pro Gorizia e la Cormonese hanno vinto, il Fontanafredda ha pareggiato. Gira e rigira, il quartetto di testa fa storia a sé. Dietro sta salendo di tono il Palmanova; in coda il Torviscosa ha vinto segnando tre reti. Presto arrivano il Natale e la pausa di tre settimane; ancora una giornata e siamo al giro di boa. Intanto tutte le squadre sembrano aver bisogno di tirare il fiato e registrarsi.

B. L.

ASSEMBLEA CUS CALCIO

L'annuale assemblea degli iscritti alle sezione calcio è convocata per giovedì 15 dicembre p.v. alle ore 11.30 nella sede sociale di via Fabio Severo 152/a. All'ordine del giorno la relazione attività 1976-77, il programma attività 1977-78, la nomina del caposezione e dei relativi consiglieri e l'ordinamento dei tornei universitari.

PRIMA CATEGORIA GIRONE B - AL PONZIANA IL DERBY CON LA FORTITUDO

Irresistibile la Manzanese (se n'è accorta la Muggesana)

Ancora una giornata pro Manzanese nel girone «B» della Prima categoria. La squadra friulana, nel tredicesimo turno, ha preso un altro punto a qualche pericolosa concorrente (Stock e Portuale) e così le inseguitrici sono in fila ancor più sgranata. E' davvero impossibile fermare la capolista?

La risposta viene da Stulle, della Muggesana, che ha dovuto rinfoderare i propositi di dare un dispiacere ai primi della classe. «La Manzanese — precisa — è una compagine molto valida a centro campo, logica conseguenza del fatto che può contare su giocatori eclettici e quindi l'interscambio nasce facile nella zona più importante. Direi che la formazione friulana è un po' la copia di quella Torviscosa che ha vinto il campionato nella passata stagione, con qualche pregio in meno. In difesa, per esempio, ci sono dei giocatori che puntano troppo sull'agonismo e proprio tenendo presente questo fatto sono dell'avviso che potrebbe accusare dei cedimenti. Per quanto ci riguarda, dico che quella rete allo scadere del primo tempo ha fatto saltare i nostri piani, nonostante Pelizzari fosse stato marcato magistralmente da Coslovich e Oliosi fosse risultato perfetto nella guardia a Passone».

Se la Muggesana piange la Fortitudo certo non ride. La squadra di Frontali è stata superata nettamente nel punteggio dai «cugini» del Ponziana, squadra che assieme al San Canzian non ha perduto terreno nei confronti della Manzanese. C'è chi sostiene che il Ponziana sia una squadra opportunista e chi invece in grado di fare grandi cose. «I biancocelesti — è l'opinione di Frontali — hanno interrotto la nostra serie positiva che durava da sette giornate e stando al 3-1 non ci sarebbe nulla da dire. Però per il modo con il quale sono scaturite le reti dei nostri avversari non mi sento di dire che il Ponziana abbia meritato la vittoria. Un pareggio ci stava comodo, anche tenendo presente il fatto che dopo la rete di Jannuzzi abbiamo fallito numerose occasioni. Ecco, fa più rabbia vedere certi errori grossolani in fase di esecuzione che non le reti della squadra che ti trovi di fronte. Se il Ponziana arriverà in alto? Attorno agli anziani ma ancora assai bravi, Gerin e Cattonar, ci sono dei giovani interessanti ma non mi sento di affermare che i biancocelesti hanno tutte le carte in regola per puntare al primato».

Francesco Molinari replica: «Non siamo certo una squadra di rapinatori. Le occasioni, in qualsiasi modo si presentino, vanno sfruttate, e in questo senso Meiacco, giocatore altruista oltre che opportunista, è stato puntualissimo a realizzare. Non dobbiamo dimenticare poi che il rigore accordato alla Fortitudo è stato concesso dopo un «mani» di Rigoni su rinvio di Cattonar. Sulla volontarietà ci sarebbe da discutere a lungo. All'inizio le marcature predisposte da Frontali mi hanno sorpreso; comunque Walter Bembo ha fatto meraviglie su Jannuzzi e inoltre è stato capace di mettere a segno anche il gol del pareggio. Al di là del risultato è confortante lo spirito di reazione che anima i ragazzi nei momenti difficili, come è accaduto dopo il gol della Fortitudo».

Questo Ponziana, che si trova a quattro lunghezze dalla Manzanese, è la squadra-derby per eccellenza: in cinque partite di campanile ha ottenuto quattro successi (la sconfitta porta il nome del Portuale) e per vedere di cosa sarà capace l'allenatore Molinari dice di attendere la fine di gennaio, mese «terribile». «Il nostro traguardo — conclude il tecnico — è di entrare nei primi cinque posti. Il primo o il quinto? Staremo a vedere».

S. B.

Collaudo natalizio per la Rappr. dilettanti

Giancarlo Bassi, neo commissario tecnico della maggiore rappresentativa regionale dilettanti, ha dimostrato in questi primi mesi di attività di avere le idee molto chiare. Il selezionatore friulano, seguendo alla lettera il programma che aveva preparato al momento di assumere l'incarico, ha già varato la «rosa» dei sedici giocatori che formeranno l'ossatura della squadra. Dopo aver visionato un gran numero di atleti e aver organizzato un paio di selezioni, ha scelto i sedici che proseguiranno periodicamente la preparazione in vista degli impegni nazionali che inizieranno nel mese di marzo con la partecipazione al «Torneo delle Regioni».

Bassi intende allestire una squadra che al momento di affrontare altre rappresentative regionali abbia già un suo gioco e non sia costretta, come è avvenuto negli ultimi anni, a improvvisare. La selezione del Friuli-Venezia Giulia non riposerà nemmeno a Natale. Approfittando della sosta dei campionati, Bassi ha allestito per il 26 dicembre una partita amichevole che si svolgerà a Cividale contro la locale formazione dilettantistica. A questo galoppo seguiranno altri con le maggiori squadre della regione che verranno effettuati nei mesi di gennaio e febbraio.

La «rosa» della rappresentativa, che attualmente comprende sedici nominativi ai quali potranno venir aggiunti al massimo altri due, è così composta: Sedran (Sanvitese); Cappellaro (Gemonese); Favalessa (Sangiorgina); Dolcetti e Pivetta (Fontanafredda); Della Bella (Cordenonese); Lenardon e Pobega (Portuale); Tortolo e Mansutti (Palmanova); Bartussi (P. Gorizia); Milotti (Cormonese); Olivier (Mossa); Ruffini (Manzanese); De Cecco (Union Nogaredo); Mendella (Muggesana).

La «Coppa Regione» verso le semifinali

La «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle formazioni dilettantistiche di II e III categoria del Friuli-Venezia Giulia, si avvia alle semifinali. La prima compagine ad assicurarsi il passaggio al penultimo turno del torneo è stata quella del Vesna, che nella gara dei quarti di finale disputata giovedì a Santa Croce ha battuto per 1-0 il Malisana. La rete del successo è stata siglata al 5' del secondo tempo supplementare da Zucca I.

Il quadro delle semifinaliste verrà completato il primo gennaio quando verranno disputate le altre tre partite. Fra le altre sei squadre che si giocheranno l'ammissione alle semifinali troviamo anche l'Aurisina, che giovedì scorso è stata bloccata a Gonars dall'oscurità quando il punteggio era di 2-2. Le altre due partite saranno Torre Tapogliano - Doria e Zoppola-Cividalese.

PALLAVOLO - SERIE B FEMMINILE

BOR - Sokol 3-0

(15-8, 15-10, 15-9)

Memore della sconfitta subita nell'andata, la Bor si è rifatta prontamente nei confronti della sua tradizionale rivale. La Sokol è stata infatti ridimensionata in tre soli set. L'incontro non ha riservato uno spettacolo di buon livello, è durato poco più di 45 minuti, nel corso dei quali è stato possibile ammirare la buona vena della Glavina, giovane elemento della Bor.

ALLA FESTA ANNUALE IL PRESIDENTE ALABARDATO DELISE

Il nuoto triestino esige una nuova piscina olimpica

Con la partecipazione di oltre 250 soci, atleti e genitori, si è svolta l'annuale serata di premiazione degli atleti della Triestina Nuoto che hanno svolto attività agonistica nella stagione 1976-'77, portando il nuoto e la pallanuoto triestina ai vertici nazionali. Alla presenza dell'intero consiglio direttivo e del presidente del Comitato regionale della F.I.N. Pozar, hanno preso successivamente la parola il dott. Giordano Delise neo presidente alabardato, il vice presidente dott. Giuseppe Giustolisi, il delegato regionale del CONI dott. Civelli, il prosindaco Cesare, l'assessore al bilancio del Comune di Trieste Fragiacomo, presidente dell'A.S. Edera.

Dopo aver rivolto un caldo saluto e augurio agli atleti per l'attività che sta ora iniziando, il dott. Delise ha dichiarato che è giunta l'ora di riconoscere alla Triestina il merito di fare a Trieste il nuoto a livello di «Serie A», con uno sforzo tecnico, organizzativo e finanziario che deve trovare collaborazione negli ambienti politici ed economici, per la costruzione di una nuova piscina di dimensioni olimpiche, degna di ospitare atleti e manifestazioni di questo tipo.

Sono seguite le premiazioni degli atleti che durante la stagione passata hanno contribuito ai successi della Triestina Nuoto: le staffettiste della 4x100 mista che ai campionati italiani di Chiavari hanno conquistato la medaglia d'argento; Sandra Belleli, Giulia Pettener, Maurizia Lenardon, Laura Sterni. Le ultime tre, assieme alla delfinista Roberta Galvani, già primatiste italiane nel 1975, hanno ricevuto l'alto riconoscimento della stella d'argento al merito sportivo da parte del CONI. Due premi particolari sono stati consegnati a Maurizia Lenardon per aver stabilito un record italiano juniores e a Irene Frangipani per la migliore prestazione italiana esordienti; ancora da ricordare l'azzurra della giovanile Betty Pavone, salita sul podio ai campionati di Roma.

Per i componenti la squadra di pallanuoto alabardata, unica ancora a rappresentare a livello di Serie B l'intera disciplina nelle Tre Venezia, ci sono state medaglie, con un momento particolarmente significativo quando, per mano del nuovo capitano Aldo Mattei, è stata consegnata una targa d'argento alla ex bandiera della pallanuoto locale Mario Pischiutta, che ha deciso di smettere l'attività agonistica passando dall'acqua alla panchina per trasmettere a tutte le giovani leve la capacità tecnica e la grinta che lo hanno reso protagonista per venti anni.

R. P.

Nuoto esordienti

Quasi 120 nuotatori appartenenti alla categoria Esordienti hanno partecipato alla prima manifestazione a loro riservata, organizzata dal Comitato regionale della FIN. Delle 14 gare in programma, 8 sono state vinte dai nuotatori alabardati allenati da Renata Cagnino, mentre tre gare a testa hanno avuto per vincitori i nuotatori dell'A.S. Edera e del Centro FIN. Viste le oltre 150 presenze al via, le gare sono state tutte tirate e combattute, anche se sono mancati risultati tecnici di rilievo.

RISULTATI

FEMMINILE - 66 stile libero Cat. «C»: 1) Stefania Rustici (FIN) 59"5; 2) Iori (USTN) 1'06"1; 3) Perifano (ASE) 1'30". *66 rana Cat. «C»:* 1) Stefania Rustici (FIN) 1'07"5; 2) Placer (ASE) 1'18"8. *100 s.l. Cat. «A»:* 1) Cristina Tamaro (ASE) 1'10"9; 2) Gasperini (ASE) 1'12"1; 3) Sedmak (USTN) 1'13"8. *100 s.l. Cat. «B»:* 1) Cristina Furlan (USTN) 1'20"6; 2) Ghersinich (ASE) 1'21"9; 3) Tinolli (USTN) 1'23"2. *100 rana Cat. «A»:* 1) Arianna Sedmak (USTN) 1'27"4; 2) Buzzi (ASE) 1'29"8; 3) Legisa (USTN) 1'33"2. *100 rana Cat. «B»:* 1) Gabriella Suban (ASE) 1'38"5; 2) Tinolli (USTN) 1'46"5; 3) Furlan (USTN) 1'47"5. *266 misti Cat. «A»:* 1) Lucia Delise (USTN) 4'01"1; 2) Gasperini (ASE) 4'04"2; 3) Mignemi (ASE) 4'19"8.

MASCHILE - 66 s.l. Cat. «C»: 1) Diego Marcat (USTN) 56"6; 2) Robba (ASE) 56"7; 3) Rapotec (FIN) 59"7. *66 rana Cat. «C»:* 1) Andrea Treu (FIN) 1'09"; 2) Tamaro (ASE) 1'11"1; 3) Furlan (USTN) 1'19"7. *100 s.l. Cat. «A»:* 1) Igor Grego (USTN) 1'07"7; 2) Celletti (FIN) 1'08"5; 3) Marchi (ASE) 1'09"5. *100 s.l. Cat. «B»:* 1) Lorenzo Bossi (USTN) 1'15"9; 2) Cutazzo (USTN) 1'16"7; 3) Scrignani (ASE) 1'16"8. *100 rana Cat. «A»:* 1) Stefano Marogna (ASE) 1'26"7; 2) Gavinelli (IRN) 1'29"5; 3) Chiama (FIN) 1'32"2. *100 rana Cat. «B»:* 1) Lorenzo Dodini (USTN) 1'32"4; 2) Linardi (FIN) 1'36"4; 3) Trevisan (ASE) 1'41"3. *266 misti Cat. «A»:* 1) Igor Grego (USTN) 3'53"; 2) Michelini (FIN) 3'58"9; 3) Giustolisi (USTN) 4'00"4.

E' sorto un nuovo Juventus Club

Trieste ha un nuovo Juventus Club denominato «San Giusto». La sede è situata in via Toti n. 15/B (tel. 729312). Il consiglio direttivo, presieduto da Guerrino Mamillo, è composto inoltre da Giuseppe Brunetti e Giacomo Zingarelli (vicepresidenti), Giuliana Gabri segretaria, Elide Brunetti cassiera; i consiglieri sono: Nilla Dekleva, Rino Cociani, Luigi Zachigna, Pietro Costanzo, Sebastiano Truglio, Rita Truglio, Albino Gerli e Renato Kozlan.

Il Juventus Club «San Giusto» organizza per domenica una gita a Milano in occasione della partita Inter-Juventus. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del club dalle ore 20 alle 21.

SPANGARO FESTEGGIATO AL CIRCOLO BARCOLANO

È un subacqueo per forza il «Cicio 1977» della SVBG

Si chiama Stelio Spangaro, 44 anni, triestino di vecchia famiglia, moglie e tre figli (di cui uno promettente velista), ex pugile, altezza 1,68, 97 chilogrammi: è lui il «Cicio 1977», avendo ricevuto l'apposita coppa assegnata tutti gli anni dalla Velica di Barcola - Grignano al protagonista del più singolare incidente nautico, sulla falsariga del vecchio adagio «Cicio no xe per barca».

Spangaro è stato al centro della festa del sodalizio barcolano (230 presenti), nel corso della quale sono stati premiati anche i vincitori delle singole categorie del combattutissimo campionato sociale, che ha visto in mare una cinquantina di equipaggi. Molto festeggiati anche il campione sociale '77, Virgilio Cossutta, skipper del «Garbin 3», e l'equipaggio del «Kaiten», vincitore del campionato dell'Adriatico di classe e di una memorabile edizione della Trieste - San Giovanni in Pelago. Fra gli atleti giovani, il più in vista dei premiati Gianni Skerl, distintosi in regate a livello nazionale.

Il «clou» della festa è stato comunque la Coppa del Cicio. Che cosa ha combinato Spangaro? Stralciamo dal verbale della giuria: «Fidando nelle eccezionali doti atletiche, riteneva di poter avviare il motore fuoribordo del battellino di gomma anche con la marcia innestata. La sua potenza fisica gli consentiva di prolungare la sfida con il motore per molto tempo, fino a quando il mezzo meccanico riconosceva la sua inferiorità di fronte alla possanza dell'atleta ed era costretto ad accendersi; il vinto motore tuttavia, con un guizzo maligno che interpreta la ribellione della macchina bruta di fronte all'intelligenza e alla potenza umana, si accendeva di colpo e accelerava al massimo, facendo compiere al canotto un repentino balzo in avanti. Squilibrato dall'inattesa reazione del motore, Spangaro piombava nelle acque del porticciolo e iniziava una singolar tenzone con il ribelle canotto, che girando costantemente in circolo tentava a più riprese di aggredirlo con la rotante arma dell'elica... Stelio si sottraeva agli assalti con prolungate immersioni fin sul fondo, dove a un certo punto decideva di trattenersi fino a che il motore avesse esaurito le sue energie vitali, costituite da un serbatoio di 40 litri. Spentosi alfine il motore, Stelio riemergeva dalle acque e trascinava il canotto ormai domo al giogo dell'ormeggio».

Per la Coppa del Cicio erano in lizza anche altri skipper: Pompeo Sartori (nel tentativo di raccogliere un presunto naufrago speronava violentemente la barca di un amico), Manlio Drasco (nella regata in solitario speronava la boa di Punta Sdobba, meglio nota come Little Fastnet), Gianni Zalukar (costringeva l'equipaggio a pompare per dodici ore l'acqua entrata nella sentina dimenticando di mettere fuori bordo il tubo di uscita della pompa stessa).

La giuria, formata dal presidente della SVBG, Rossignoli, dal direttore sportivo Parladori, da Drasco e dai precedenti «Cici», Gianni Miccoli, Livio Lonza e Dario Benussi, alla fine ha ritenuto meritevole del trofeo il popolare Stelio Spangaro.

Pallavolo ENAL

Il torneo di serie B di pallavolo dell'ENAL completerà in settimana l'ottava giornata di gare. Fra questa sera e venerdì, nella palestra piccola del palazzetto dello sport di Chiarbola, sono in calendario sei partite.

Questo il programma — Oggi: ore 21.30, Meccanica V.M.-Enel; mercoledì: Ente Regione-INPS (ore 21.30) e Arsenale San Marco - Baxter (ore 22.15); giovedì: Ente Porto - Banca America Italia (ore 21.30); venerdì: Enel-Ente Regione (ore 21.30) e Iret-INPS (ore 22.15).

TRAGICA FINE DI ALBINO CALZI, DELLO ZARJA

La Libertas non cede in seconda categoria

Fatto saliente dell'ultima giornata del girone triestino della seconda categoria è il riavvicinamento del Campanelle, vittorioso di misura sul Flaminio, alla capolista Libertas, che non è andata oltre la spartizione della posta nell'incontro che la vedeva opposta al Gaja di Padriciano.

Al termine della gara, un Gregori finalmente raggiante per il risultato ottenuto, che rappresenta, assieme alla vittoria del Primorec sul Costalunga, la sorpresa più significativa della giornata. L'allenatore dei giallоverdi trova ancora la forza di ridire sul modo come i suoi ragazzi hanno incassato le due reti, ma, ammiccando, sottoscrive di buon grado il verdetto. La grandinata di domenica scorsa è dimenticata!

Sull'altro fronte Luciano Cernivani non nasconde il suo disappunto per una vittoria certamente a tavolino preventivata, ma sul campo mancata. «Prima di tutto il campo — esordisce il trainer biancoscudato — è di quelli che al solo vederli passa la voglia di giocare. Avevo intenzione di far scendere in campo la terza punta, Corsi, ma proprio le condizioni del terreno di gioco mi hanno spinto a rinviarne l'esordio».

Effettivamente il campo di via Flavia appariva, all'inizio della gara in condizioni disastrose. Ne ha fatto le spese il terzino Coslovich, seriamente infortunato nel corso dei primi 45 minuti e ricoverato d'urgenza all'ospedale: ne avrà per un mese.

«L'infortunio occorso al nostro terzino ha un po' condizionato i nostri ragazzi — ha detto l'allenatore — ma tornando sulle condizioni del campo, tutti hanno visto, nell'occasione del definitivo pareggio degli ospiti, quanto queste abbiano influito mettendo fuori causa due nostri difensori, per cui Botti si è trovato tutto solo davanti a Ulcigrai. Comunque, noi abbiamo perso la grande occasione di chiudere definitivamente il discorso sul risultato, quando sul 2-1 a nostro favore, per ben tre volte Olivieri ci ha negato la soddisfazione della terza rete».

Alla domanda se l'ennesimo pareggio possa aver intaccato il morale dei suoi ragazzi, il tecnico della Libertas risponde categoricamente: «No assolutamente; la maggior parte dei giocatori è conscia che la squadra può esprimersi su valori più alti, e con il recupero della coppia di terzini titolari, la conferma dell'ottimo Giliani, nonché l'innesto della punta Corsi, riprenderemo la strada intrapresa col rendimento delle prime giornate. Il cammino è ancora lungo, la nostra meta rimane la promozione».

Dal campo di via Flavia agli spogliatoi del Villaggio del Pescatore. L'incontro S. Marco - Zarja è stato rinviato. Ma non si può tacere il senso di mestizia e di sgomento che abbiamo trovato nello spogliatoio della squadra di Basovizza: il diciannovenne Albino Calzi, morto in seguito all'incidente automobilistico di Opicina, sulla via di Prosecco, era un ex giocatore e attuale dirigente dello Zarja. Curava proprio i rapporti della società con la stampa. Al silenzio e alla commozione che regnavano nello stanzone, abbiamo aggiunto anche il nostro dolore.

L. Z.

TENNISTAVOLO

Vittorioso il C.M.M. sui campi di Parma

Ha atteso l'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie A-2 di tennistavolo, il Circolo Marina Mercantile di Trieste, per assicurarsi la prima vittoria della stagione. Le «racchette» del C.M.M. hanno espugnato con il netto risultato di 5-1 i campi della Libertas Parma e ora iniziano a sperare nella salvezza. Il terzetto triestino, composto da Cossutta, Pilotto e Pertot, ha dimostrato di aver finalmente preso coscienza delle proprie possibilità e si è espresso al meglio. Da segnalare l'ultimo punto ottenuto da Pertot sul parmense Gori con il risultato di 30-28 nel primo set, un punteggio veramente insolito per il tennistavolo.

Questo il dettaglio: Pilotto (CMM) b. Tesi (Parma) 2-0; Pertot (CCM) b. Merlini (Parma) 2-0; Cossutta (CMM) b. Gori (Parma) 2-0; Pilotto (CMM) b. Merlini (Parma) 2-1, Tesi (Parma) b. Cossutta (CMM) 2-1; Pertot (CMM) b. Gori (Parma) per 2-0.

Spettacolo di grazia nel saggio di artistico della Grandi Motori

Alla presenza di un pubblico eccezionale — si calcola che oltre duemila persone abbiano occupato sia le gradinate, sia le due lunette laterali del Palasport di Chiarbola — si è svolto l'annuale saggio della sezione rotellistica della Grandi Motori. Era la seconda volta che questo sodalizio presentava i suoi allievi in una esibizione corale, per cui si sono potuti constatare i progressi fatti nell'arco di una stagione. Il successo, e qui non bisogna confondere il... sacro con il profano, perché ovviamente in questi saggi di fine stagione non si può cedere la parola alla tecnica né all'agonismo, è stato strepitoso.

Oltre un centinaio di pattinatori e pattinatrici hanno dato vita a ben diciassette numeri suddivisi in due tempi; uno spettacolo durato oltre due ore. C'è stata a dire il vero qualche interruzione di troppo tra una esibizione e l'altra, frutto probabilmente di una regia non ancora perfezionata ed ammaestrata dall'esperienza. Questi intervalli, questi vuoti, siamo certi che spariranno nella terza edizione, quella del prossimo anno.

Più consistente ed impegnativa la seconda parte di questo arcobaleno musicale sulle rotelle ove accanto a «Old America» abbiamo seguito le evoluzioni individuali di Simonetta Bartole in «What a Wonderful Word» ed Emanuela Gravina nel «Magic Flay». Nella prima parte Enrica Venturini ci aveva proposto un efficace «Bye bye baby». Numeri d'attrazione sono stati «Pussycat», «Camelot», «Un americano a Parigi» e «Oklahoma». Applausi per tutti i protagonisti e tra questi battimani possiamo anche escludere quelli convenzionali e... prestabiliti dei genitori. Una fantasia riuscita sulle rotelle.

Il lodevole spettacolo, curato da Luisa Gioni Tirreni e dalle sue affabili collaboratrici Maria Grazia Zanot e Rossella Bacchelli, ha avuto un presentatore un po' stereotipato, forse dalla dizione sonora (difetti meccanici dell'apparecchio) un po' stentata. Presenti allo spettacolo i maggiori esponenti sportivi locali, dall'assessore Lanza al presidente del C. R. Galli, nonché i dirigenti della G.M., dell'I.T.C. e del C.M.I., un mucchio di sigle queste, che fanno tanto bene alle nostre costruzioni meccaniche industriali ma anche allo sport, come in occasione di questo saggio di pattinaggio artistico.

B. I.

Campionato provinciale di corsa campestre

CATEGORIA ALLIEVI

Metri 4000 - Basovizza: 1) Centis Paolo (CSI - Cividin) 16'18"; 2) Segulia Roberto (idem) 16'26"; 3) Lipizer Roberto (idem) 16'40".

CATEGORIA JUNIORES

Metri 6000: 1) Degli Innocenti Giorgio (CSI - Cividin) 24'58"; 2) Morgutti Marcello (idem) 26'25"; 3) Tedeschi Riccardo (idem) 26'32".

CATEGORIA SENIORES

Metri 8000: 1) Schirinzi Sergio (CSI - Cividin) 32'33"; 2) Novacco Aldo (Marathon Club) 33'2"; 3) Rjen Fabio (CSI - Cividin) 33'27".

Classifica per società: 1) CSI - Cividin; 2) Marathon Club; 3) Alabarda UOEI; 3) CUS; 4) San Giacomo.

Accanto al Campionato provinciale è stato organizzato un «Criterium» per non tesserati alla FIDAL:

Categoria fino ai 40 anni: 1) Vecchiet Giorgio. **Dopo i 40 anni:** 1) Dagri Gino. **Ragazzi:** 1) Fonda Sergio.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DURA REPLICA SOCIALISTA AGLI ATTACCHI DEI COMUNISTI

Mitterrand accusa il PCF di stalinismo

La rottura tra i maggiori partiti della sinistra francese considerata ormai irreversibile dopo le recenti polemiche

PARIGI — L'unione della sinistra francese non rinascerà dalle sue ceneri e la stessa prospettiva di un efficace accordo elettorale fra comunisti e socialisti sembra tramontare. Sono le constatazioni fatte dagli osservatori politici parigini all'indomani di un «week end», durante il quale il PCF, il PS e il MRG (Movimento dei radicali di sinistra) si sono irrigiditi sulle loro posizioni, e mentre i risultati di un ennesimo sondaggio preelettorale — pubblicati ieri sul settimanale «Le Point» — indicano che, salvo colpi di scena, l'attuale coalizione governativa conserverà il 19 marzo la maggioranza all'Assemblea nazionale.

Preso atto degli scontati risultati del congresso del «MRG» svoltosi a La Rochelle — rielezione di Robert Fabre alla presidenza, riaffermazione di fedeltà agli obiettivi perseguiti dal 1972, ratifica dell'accordo elettorale con i socialisti — i circoli politici della capitale concentrano la loro attenzione sulle dichiarazioni di Mitterrand e Marchais.

Analizzando quelle del leader socialista, arrivano alla conclusione che questi sembra aver perduto ogni speranza di vincere le elezioni; vagliando quelle del segretario comunista, ne deducono che il PCF non farà nulla per evitare alla sinistra una nuova sconfitta.

Apparentemente rassegnato all'idea di non poter più varcare il traguardo al quale era giunto tanto vicino nel maggio 1974, Mitterrand ha rotto gli indugi, replicando infine, con un'ironia non meno mordente che macabra, alla virulenta campagna condotta da due mesi contro di lui e contro il suo partito dai comunisti. Egli ha stigmatizzato «la demagogia dei comunisti», che leggono i testi del Partito socialista con quattro lenti, «l'ultima delle quali sembra essere un articolo d'importazione»; ha affermato che «il PS detiene la chiave della vittoria della sinistra e il PCF quella della disfatta»; ha proclamato, replicando a recenti dichiarazioni di Marchais, che «non si può ragionare dicendo che se la sinistra non vincerà in marzo, vincerà la prossima volta», perché «la sinistra riunisce matematicamente i suffragi del successo e sarebbe intollerabile che ciò non la conducesse ad una vittoria elettorale». Non è tutto: nell'atteggiamento dei dirigenti comunisti, Mitterrand intravvede «un rigurgito di stalinismo».

Il leader socialista, il quale sa perfettamente che una sconfitta elettorale sarebbe più facilmente digerita dai comunisti che dai socialisti, ha tuttavia ribadito di essere sempre favorevole ad un accordo elettorale con il PCF (che detiene, in tal senso, «la chiave della disfatta») per i «riporti» di voti al secondo turno di scrutinio.

Ora, per Marchais, «parlare del secondo turno di scrutinio è veramente troppo, troppo presto». Il leader comunista lo ha affermato alla televisione, spiegando che «il PS è rimasto fedele alla sua tradizione riformista», che «la sola cosa che conta per i suoi dirigenti è la pesca dei voti», che «solo il popolo detiene la chiave della vittoria», che «se Mitterrand accettasse le proposte comuniste, saremmo pronti a riprendere immediatamente i negoziati». «Ciò che vuole Mitterrand — ha aggiunto Marchais — è la gestione della crisi ad opera della socialdemocrazia. Su certi punti, fra Mitterrand e Barre non c'è alcuna differenza. Il primo parla come il secondo. L'obiettivo del PS è quello di emarginare il PCF».

Dopo queste diatribe, avvertono gli osservatori politici, è malagevole vedere come i partiti di sinistra potranno «incollare i cocci».

DALLA GUARDIA CIVILE

Canarie: ucciso uno studente

MADRID — Uno studente di 22 anni dell'università della Laguna (nell'isola di Tenerife, nelle Canarie) è stato ucciso da un colpo d'arma da fuoco sparato dalla Guardia civile.

La notizia, dell'agenzia spagnola «Cifra», fa sapere che un altro studente è stato gravemente ferito.

Nella «Avenida de la Trinidad», a Santa Cruz, la Guardia civile è intervenuta ieri pomeriggio per sciogliere una manifestazione di studenti. Secondo l'agenzia spagnola, «vedendosi minacciata dai manifestanti che lanciavano pietre ed altri oggetti, la Guardia civile ha fatto uso delle armi, sparando più volte».

La sede della centrale sindacale «Csut» (Centrale sindacale unitaria dei lavoratori) di Siviglia, è stata, d'altra parte presa d'assalto da ignoti ieri mattina.

Gli aggressori intendevano distruggere le pratiche dell'ufficio legale della centrale sindacale.

DOPO LA CONQUISTA DI DOGALI ANNUNCIATA DAL «FPLE»

I guerriglieri eritrei assediano ormai Massaua

Molto grave per gli etiopici la minaccia al principale porto della provincia - Continua l'offensiva delle forze separatiste

KARTUM — Il Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea (Fple) ha annunciato di avere conquistato, venerdì scorso, Dogali, difesa avanzata del porto di Massaua, sul Mar Rosso, mettendo fuori combattimento circa mille soldati etiopici.

Dogali, che rifornisce Massaua di acqua potabile, ha precisato a Kartum un portavoce del «Fple», è stata conquistata dopo due giorni di violenti combattimenti. Il portavoce ha aggiunto che il «Fronte» aveva contrattaccato l'8 dicembre truppe etiopiche che cercavano di accerchiare le forze separatiste, le quali avevano tagliato in due l'asse stradale Massaua-Asmara. Quindici carri armati e mezzi blindati di fabbricazione sovietica («T 54») e americana sono stati catturati dal «Fple», secondo il portavoce.

Importanti rinforzi etiopici sarebbero stati inviati per via aerea a Massaua nel corso delle ultime settimane. Se questo porto venisse catturato dal «Fple», il capoluogo dell'Eritrea, Asmara, che è accerchiata da tutte le parti, non potrà più essere rifornito per via aerea.

Sarebbero frattanto più di mille i soldati etiopici uccisi dalle forze ribelli nell'Etiopia meridionale, durante scontri verificatisi la settimana scorsa. Così, per lo meno, sostiene il «Fronte di liberazione Abo», che opera prevalentemente nelle province di Bale e Sidamo. Stando a un comunicato emesso ieri a Nairobi, Hayasuta, una località situata una trentina di chilometri a Sud di Negele, capoluogo della provincia di Sidamo, sarebbe stata — nella giornata di sabato — teatro di feroci combattimenti tra le truppe etiopiche e gli insorti. Questi avrebbero ucciso più di mille nemici, distrutto sei automezzi carichi di cannoni e abbattuto un aereo dell'aeronautica etiopica.

I guerriglieri dell'«Abo», analogamente a quelli dell'«Flso» che operano nell'Ogaden, sono di ceppo somalo.

La Somalia ha accusato, da parte sua, l'Unione Sovietica di tentare di provocare un bagno di sangue nel Corno d'Africa, nonché di stabilire un controllo sul Mar Rosso e le sue rotte di navigazione. Radio Mogadiscio ha lanciato ieri la più violenta campagna di propaganda contro l'Unione Sovietica da quando la Somalia ha espulso 6 mila tecnici sovietici, lo scorso mese, ordinando la chiusura di tutte le basi militari sovietiche.

L'emittente ha accusato Mosca di «falsificare grossolanamente» la situazione in Africa attraverso «politiche di intervento e di intrigo», nonché di tentare di provocare un bagno di sangue e di preparare insieme con l'Etiopia, l'invasione della Somalia.

CALOROSE ACCOGLIENZE A EANES IN GERMANIA

Bonn promette aiuti a Lisbona

I dirigenti tedeschi ribadiscono pieno appoggio al Portogallo per superare le gravi difficoltà

BONN — Calorose accoglienze sono state tributate al Presidente del Portogallo, generale Antonio Ramalho Eanes, giunto ieri a Bonn per una visita di cinque giorni alla Repubblica federale di Germania.

Il Presidente tedesco, Walter Scheel, ha salutato l'ospite davanti la residenza presidenziale di Villa Hammerschmidt con gli onori militari e ha avuto un primo scambio di idee con Eanes. Nel corso della sua visita, il capo dello stato portoghese incontrerà il cancelliere Schmidt, il presidente del Partito socialdemocratico, Willy Brandt, ed esponenti dell'opposizione cristiano-democratica.

Due sono i temi al centro dei colloqui di Eanes a Bonn: la domanda di adesione alla Cee del Portogallo e la cooperazione economica fra Bonn e Lisbona. Il ministro federale dell'agricoltura, Josef Ertl, che ha dato un pranzo in onore dell'ospite a nome del ministro degli esteri tedesco Genschner, attualmente convalescente, ha osservato che la richiesta del Portogallo di entrare nella Comunità europea è una «pietra miliare nella storia del Portogallo e una colonna per il completamento dell'Europa».

Nel corso del banchetto offerto in onore del Presidente portoghese, Scheel ha detto, da parte sua, che la Germania è disposta ad aiutare il Portogallo a uscire dalla crisi economica. «Per quanto è in nostro potere — ha precisato Scheel — siamo disposti a fare di più, sia direttamente sia indirettamente, per facilitare il popolo portoghese sulla strada del progresso e dell'eguaglianza sociale, nella libertà e nella piena comunanza con i popoli europei».

Nel salutare Eanes come «il più alto rappresentante del nuovo Portogallo», Scheel ha elogiato «gli sforzi di questo paese dopo una generazione di dittatura e la volontà del governo di Lisbona di rafforzare i vincoli con l'Alleanza atlantica».

Nel lasciare Lisbona per la visita ufficiale in Germania, Eanes aveva elogiato il popolo portoghese per la «serena» reazione alla crisi di governo provocata dalla caduta del primo ministro socialista Mario Soares. Eanes ha detto di aver deciso di compiere ugualmente la visita in Germania Ovest perché la caduta del governo «è un evento normale in un regime democratico». La durata della visita è stata comunque ridotta a tre giorni, sicché Eanes rientrerà a Lisbona mercoledì.

Il capo dello stato ha definito «positivi» i colloqui avuti con i cinque partiti in vista della scelta del nuovo primo ministro. «Abbiamo cercato — ha detto — di definire un accordo politico che esprima un governo con una base di appoggio sufficiente per superare la crisi».

■ SEQUESTRO — La moglie di un industriale tessile austriaco è stata sequestrata ieri sera nell'elegante quartiere di Grinzing a Vienna.

Intenso lavoro dei due cosmonauti sulla «Salyut 6»

MOSCA — Un intenso lavoro attende i due cosmonauti della «Soyuz 26», dall'altro ieri a bordo del gigantesco laboratorio spaziale «Salyut 6», e gli osservatori ritengono possibile che il colonnello Yuri Romanenko e l'ingegnere Georgi Grechko abbiano, fra gli altri compiti, quello di preparare l'attracco di un'altra «Soyuz» alla stazione orbitale.

Secondo gli addetti al programma spaziale intervistati dalla televisione, la mansione principale dei due navigatori del cosmo è attualmente il riordino della «Salyut», disabitata da settembre, e l'allestimento per l'azione. Questo lavoro comprende il controllo dell'attrezzatura di attracco che, a quanto sembra, non si mostrò funzionante a dovere allorché, due mesi fa, si accostarono alla «Salyut 6» i due cosmonauti della «Soyus 25».

Vladimir Kovalenko e Valery Ryumin, che erano partiti da terra il 9 ottobre, rientrarono 48 ore più tardi; erano giunti a 120 metri dalla «Salyut», ma rinunciarono alla manovra perché erano emerse «deviazioni dal contemplato regime di attracco».

L'OPPOSIZIONE CONQUISTA MOLTI COMUNI

Successo di Ecevit alle elezioni turche

ANKARA — Le elezioni amministrative turche, per le quali si è votato domenica, stanno dando risultati nettamente favorevoli ai partiti di opposizione, in particolare a quello Popolare repubblicano dell'ex primo ministro Ecevit.

Nel giorno delle votazioni, tre deputati si sono dimessi dal Partito della giustizia del primo ministro Demirel, il che ha ridotto a un solo voto la maggioranza parlamentare della coalizione di governo.

I repubblicani sperano di migliorare sensibilmente la loro media elettorale, che nelle elezioni politiche di giugno è stata del 41,2 per cento, per poter chiedere le dimissioni del governo Demirel.

Secondo i dati disponibili (quelli definitivi si avranno mercoledì) i candidati repubblicani alla carica di sindaco si sono assicurati 43 dei 67 capiluoghi di provincia, 10 in più che nel '73. Un'altra affermazione ha riportato il Partito di azione (ultranazionalista) che si è assicurato cinque grossi comuni.

Il Partito della giustizia è passato da 22 a 14 posti di sindaco, ma spera di rifarsi nelle campagne.

Le elezioni amministrative sono state funestate — come noto — da vari episodi di violenza.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 10 dicembre 1977 dopo lunga malattia ci ha lasciati

Marcella Garbari nata Schiavon

Ne danno il triste annuncio il dolente marito TESEO, i fratelli PAOLO e MARIO, cognate, cognato e parenti tutti.

Un grazie particolare al professore B. D'AGNOLO e all'équipe della III Medica per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani mercoledì 14 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipano al lutto le amiche
— CONCETTA
— GUERRINA
— AURELIA
— PIA
— NELLA e BRUNO

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 11 dicembre è deceduto, dopo lunghe sofferenze

Luigi (Gino) Pizzuto

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, la figlia TINA, le sorelle e i fratelli (assenti), le famiglie DARDI, MILLO e KERMOL.

Un grazie al primario prof.ssa TENZE, ai medici, al personale tutto della II divisione medica e al dott. CARLO PAOLETTI, medico curante, che si prodigarono con tanto affetto.

I funerali seguiranno il giorno 14 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Si è spenta serenamente il 12 corrente

Evelina Cernecca ved. Manca

Ne danno il triste annuncio la figlia GIOCONDA, con il marito LIVIO, il nipote PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 dicembre, alle ore 8.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Dopo lunga e penosa malattia è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari il 9 dicembre

Carla Ruggier nata Knez

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito GIORGIO, la figlia LILIANA col marito SERGIO PRINZ, il fratello GIULIO (assente), il cognato RENATO, le cognate PIERINA e ROSINA, le cugine ed i parenti tutti.

Trieste, 13 dicembre 1977

Prende parte al lutto la congiunta famiglia
— PRINZ

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipano al lutto famiglie
— SPILAR - VITTIGLI

Trieste, 13 dicembre 1977

La ditta INEX ITALIANA Srl di Trieste partecipa al dolore della signora LILIANA PRINZ per la scomparsa della madre signora

Carla Ruggier

Trieste, 13 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

GIORGIO RUGGIER e LILIANA RUGGIER in PRINZ ringraziano commossi parenti e amici che sono stati loro vicini nel loro immenso dolore per la perdita della loro cara

Carla

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 12 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ghezzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NINA, i figli SANTA, LEOPOLDO, GIUSEPPE e FEDERICO, le nuore, i nipoti e i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori medici e al personale tutto del IV reparto pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali avranno luogo domani mercoledì 14 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Padriciano.

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipano al dolore per la perdita del caro nonno e zio

Luigi

le famiglie:
— GHEZZO
— BULLERI
— BALLARIN
— COLOMBETTA

Trieste, 13 dicembre 1977

†

L'11 dicembre ci ha lasciati serenamente la nostra cara mamma

Rosetta Gigante ved. Pugliese

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e GINO, la nuora MAUREEN, i nipoti PIERO e ANGELA DAPRILE e quanti Le vollero bene.

Un grazie al personale della II Geriatria.

I funerali si svolgeranno domani 14 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 12 ha cessato di vivere

Felice Gersi

Ne danno il triste annuncio la sua PIA, la sorella ALBINA, la nipote PIERINA, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto della II Geriatria.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il 10 corrente a 74 anni è mancato al nostro affetto

Pietro Barbali
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la sorella NORMA, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Dopo una vita operosa dedicata alle opere buone e caritatevoli, con nel cuore racchiusa sempre la fedeltà ai suoi Alpini, alla vecchia «Alpina» e alle sue tanto amate montagne, ha chiuso per sempre l'esistenza terrena

Angelo Purini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NELLA, il figlio CLAUDIO con la moglie LIVIA, le sorelle LIDIA e GUERRINA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie sentito al medico curante dott. IADANZA, al professor KLUGMANN, al dott. SUSSA, a suor ICI e al personale tutto della I e II geriatria.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Per espresso desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipano al lutto famiglie
— LUNARDIS e GONNELLI

Trieste, 13 dicembre 1977

L'Associazione Nazionale Alpini di Trieste prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO

Angelo Purini

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 11 dicembre, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Curet in Fabris

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio, la nuora e le nipoti NADIA e MARTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 13 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 dicembre 1977

I colleghi del Consiglio regionale partecipano commossi al grave lutto che ha colpito GIUSEPPE FABRIS per la dolorosa perdita della madre signora

Amalia

Trieste, 13 dicembre 1977

†

L'11 corrente è mancato al nostro affetto

Giovanni Stagni

Ne danno il triste annuncio la famiglia KOBAU, i figli STELLIO e VALERIA.

Un sentito grazie ai signori medici e personale della casa di cura di Aurisina.

I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 13.15 dal Cimitero di Aurisina.

Aurisina, 13 dicembre 1977

Partecipano al grande dolore i fratelli, cognate ed i nipoti.

Aurisina, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 11 corrente è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ida Valeria D'Osvaldo ved. Grion
di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli ETTORE e PINO, la nuora, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo il giorno 13 alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Gorizia, 13 dicembre 1977

†

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dubaz
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i nipoti, le cognate, cognato e parenti tutti.

Un grazie al medico curante, dott. DRAGO GRUBISICH.

Villanova di Verteneglio, 13 dicembre 1977

A due anni dalla scomparsa della cara e indimenticabile

Edith Starz
farmacista

La ricordano con immutato affetto la mamma e tutti coloro che Le vollero bene.

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 11 dicembre si è spenta

Luisa Budini nata Ragusin

Ne danno il triste annuncio i figli MIRIAM col marito MANLIO BIANCHEDI, PAOLO con la moglie AMBRA, ARRIGO con la moglie IDA, i nipoti MARCO, PIERO, LUCIA, GIULIO e LAURA, la sorella AMELIA MARTINOLI ed i parenti tutti.

Un sentito grazie alla signora VIDA CORDA per la affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 13 corrente alle ore 11 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipa al lutto
— IRENE GRATTON

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia
— ADA e MARIO FRANCO

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 12 dicembre si è spenta

Anna Stibil ved. Gazzeri
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIO con la moglie MARIA (assenti) e AUGUSTA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada alla cara amica OLIMPIA.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 14 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

Con profondo dolore partecipa alla perdita della cara zia

Anna

la sua cara MARIA unitamente alla famiglia.

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 11 dicembre è mancato al nostro affetto

Giovanni Cerviatti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio SERGIO, la nuora ANGELA, i nipotini ANTONELLA e WALTER, la sorella, i fratelli e cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 14 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

Si associano al lutto della cara ANTONIETTA
— MARIO e MIMI BOS

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il 12 corrente si è spenta serenamente

Maria Kuttin ved. Koren

Ne danno il triste annuncio GIORDANO, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 14 dicembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

†

E' mancato improvvisamente

Emilio Mouton
Ufficiale di macchina

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 dicembre alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

Le famiglie STABILE e RITTER ringraziano commosse e riconoscenti gli amici che, vicini con sincero affetto, hanno partecipato al loro dolore e hanno onorato, con profondo rimpianto, la memoria della loro cara

Maria

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il 10 corrente tragico incidente ha stroncato la giovane vita del nostro caro

Albino Calzi

Con profondo dolore lo annunciano la mamma DORA, il fratello MILAN, i nonni ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici ed al personale della Rianimazione ed in particolare ai medici ed ai colleghi della Clinica dermatologica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 partendo dal Circolo culturale di Basovizza.

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipano al dolore per la immatura scomparsa del caro

Albino

e sono vicini alla mamma, al fratello e ai nonni le famiglie:
— CARGNELUTTI
— BALDASSI
— OLIVOTI

Trieste, 13 dicembre 1977

Si associano al lutto le famiglie:
— ANTONIETTA
— DROBNIG
— FRANCO
— GULLI
— LAPORTA
— MICHIELETTO
— RENATO
— TEGACCI
— ZACCARIOTTO

Trieste, 13 dicembre 1977

Il Direttore, gli Assistenti ed il personale tutto della Clinica dermatologica partecipano al dolore della famiglia CALZI.

Trieste, 13 dicembre 1977

Albin

Ti ricorderemo sempre
— MASSIMILIANO e ANITA

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il 12 dicembre ha cessato di vivere

Giovanni Malena
pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, le figlie ROSA e FRANCA, i generi MIMMO e CLAUDIO, i nipoti CARLA, ROBERTO, MASSIMO e MORENA, i cognati, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del Defunto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 13 dicembre 1977

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giovanni

— Zia SANTINA e famiglia STOPAR

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il giorno 11 dicembre è mancata al nostro affetto la nostra cara Mamma

Carla Sellan ved. Pippan

Ne danno il doloroso annuncio la figlia EMILIA, il genero NINO, i nipoti DORIS con il marito e WAJNE, il fratello, la sorella e i nipoti tutti.

Un grazie di cuore vada ai Medici e personale tutto della Divisione Neuro-Universitaria.

I funerali avranno luogo oggi martedì 13 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— MARIO PIPAN e famiglia

Trieste, 13 dicembre 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Delconte
di Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORINA, i figli FRANCO, GINA, BRUNA e LAURA, la nuora, i generi e gli adorati nipotini ALESSANDRO, CLAUDIO e ANDREA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 dicembre 1977

I condomini e gli inquilini di via Mauroner 18/1 partecipano al dolore delle famiglie di

Romana Francia nata Viezzoli

Trieste, 13 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuliano Scopizzi

ringraziamo di cuore tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il 12 corr. si è spento

Giusto (Stane) Stocca

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie JOLANDA, la figlia MARINA, la mamma EMMA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare grazie ai medici e personale tutto del Reparto Neurochirurgia per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Contovello.

Trieste, 13 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— La cognata NIVES VARAGNOLO e famiglia
— La cognata EMI PESIC con il marito MILO ed il figlio ALESSANDRO
— Il piccolo ROBERTO con la mamma BICE VARAGNOLO
— VITTORIO SOBAR
— La nipote LOREDANA BENEAMATI e famiglia

Trieste - Bologna, 13.12.1977

Partecipano al lutto la Direzione e i dipendenti della ICAT.

Trieste, 13 dicembre 1977

Profondamente addolorati partecipano con affetto al dolore della figlia MARINA e della moglie JOLANDA alla scomparsa del caro

Giusto Stocca

— MAURIZIO
— nonna UCCIA
— nonno MARIO
— il piccolo FABRIZIO
— LORY e SERGIO

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Il 10 dicembre si è spento serenamente il nostro caro

Pino Micheli

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, la mamma, ALDO con la moglie e l'adorato nipotino, la sorella, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

Si associa al lutto la famiglia BERTOK.

Trieste, 13 dicembre 1977

†

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Carolina Lovrecic ved. Cociancich

Ne danno il doloroso annuncio le figlie VIDA, CRISTINA e IOLANDA, i generi, i nipoti GIANBATTISTA e CARLO, il fratello STEFANO e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 13 corrente alle ore 15.30 al Cimitero di Capodistria.

Capodistria - Trieste - Roma
13 dicembre 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Tavasani senior

Danno il triste annuncio la moglie MERY, i figli UCCIO, UCCIA e PINO, il fratello VALERIO, i cognati ed i parenti tutti.

La famiglia ringrazia per le premurose cure il dott. LEONARDO ANTONINI, ed i medici e personale tutto dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto partecipare al grande dolore per la perdita della nostra amata

Giuliana Bassi nata Degrassi

e, in modo particolare, i genitori e gli alunni della scuola elementare «E. de Amicis» di Muggia.

I FAMILIARI

Muggia, 13 dicembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia BASSI
— GIORGIO CICOGNA e famiglia

Muggia, 13 dicembre 1977

Alla Standa un'idea per Natale:

a prezzi "particolari" le belle cose di bassetti

Eccone alcune:

Parure letto matrimoniale "Nuovo Dublet" "Doppidea" di puro cotone stampato; colori solidi in varianti e disegni assortiti; lenzuolo cm. 240x275, federa cm. 52x80 **L. 22000**

Servizio tavola per 8 persone stampato Vivycot 50% poliestere e 50% cotone - colori solidi in varianti e disegni assortiti: tovaglia cm. 140x210 e tovaglioli cm. 42x42 **L. 14000**

"Il letto Piumone" in varianti e disegni assortiti composto da:

	1 piazza	matrimoniale
piumone e copripiumone	cm. 135x200	cm. 220x200
lenzuolo "Teso" per il sotto	cm. 85x190	cm. 170x190
federa	cm. 52x80	cm. 52x80
L.	65000	97000

Coordinato letto/bagno in puro cotone stampato; colori solidi in varianti e disegni assortiti:
lenzuolo cm. 150x280 e federa cm. 52x80 **L. 13000**
asciugamano cm. 55x100 **L. 3400**
salvietta ospiti cm. 35x55 **L. 1600**

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

BELLISSIME Fiat 126 1975-74, Mini MK3 '71, Cooper 1967, Simca GLS 1000 1975. Bar Guglielmo via San Marco 2. 3750 Q

BMW 3.0 CSi, accessoriata vendesi. Autorotor - Opel, Sanzio 11, (040) 51400. 24293 Q

BMW 518 km 26.000 '77 vendesi con fattura metallizzata, perfetta tel. 0432 759249 12.30-14.30. 791 Q

CAUSA trasferimento vendo 131 Special con stereo optional. Prezzo interessante. Telefonare (040) 416711. 24195 Q

CITROEN D Special 1972 unìproprietario come nuova vendesi, permutasi, rateizzasi Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-12 Q

CITROEN DS 19 '72, Pallas D Super 5 '73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, GT Junior '68, Mini MKT '70, Volkswagen 411 Variant L 5 '72 Transit Diesel '76, Ardea 1950, Moto Guzzi 150 California, Simca 1100 Break '72, 1301 '74, Renault TL 6. Tel. 231193. 23470 Q

CITROEN GS 1220 completamente revisionata unico proprietario perfetta vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

CITROEN CX 2000 confort '75 metallizzato perfetta vende, permuta, rateizza Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

DYANE 6 1974 uniproprietario vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133.

FIAT 128 coupé SL 1100 vera occasione vendesi. Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT X 1/9 spider ottima, unico proprietario occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 127 Giannini anno 1976 come nuova occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 500 R '74, 850 special '68, '70, 128 '71 e familiare '70, 124 berlina '69, 130 automatica '71. Tel. 231193. 800 Q

FIAT 500 F vendesi telefonare 71225 ore pasti. 24292 Q

FIAT 500 motore nuovo appena verniciata vendesi, telef. 828156 6 mesi garanzia.

FIAT 124 coupé impianto gas perfetta vende, L. 950.000 Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-12 Q

FIAT 127 1971 2 porte vende, permuta Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

KADETT versione lusso, in ottimo stato vendesi facilitando. Autorotor, Sanzio 11. 24293 Q

LANCIA Fulvia Coupé 1,3 ultima serie anno 1975 occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

LANCIA Fulvia HF 1600 72, Alfa Romeo duetto 71, Porsche 914 72, Citroen DS 19 72, Pallas D super 5 73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini Mk. 3 70, Volkswagen 411 Variant 72, Simca 1100 Break 72, 1301 74, Renault TL 6. Tel. 231193. T.A. 3712 Q

MAGGIOLONE 1974 bianco perfetto vendo telef. ore pasti 416339. 5-12 Q

MINI Cooper MK3 71 fine ottimo stato vendo 720.000, telef. 231784. 24300 Q

OCCASIONE Maggiolino perfetto vendo tel. 418716 ore pasti.

PORSCHE 914, accessoriata vendesi garantendo 10.000 km o 6 mesi. Autorotor, Sanzio 11, (040) 51400. 24293 Q

PORSCHE 914 72, BMW 2500 '71, Prinz 600 69, Citroen DS 19 72, Pallas D Super 5 73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini MK3 70, Volkswagen 411 Variant 72, Transit Diesel 76, Simca 1100 Break 72, 1301 74, Renault TL 6, tel. 231193. 3628 Q

PRIVATO vende 850 Sport '70 lire 650.000 tel. 60233, Paolo. 24297 Q

PRIVATO vende Alfasud '74 ottime condizioni accessoriata. Telefonare 51984. 24265 Q

RENAULT 5 TS 1976 uniproprietario vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

R 5 TS 16.000 km rossa tetto apribile autoradio come nuova occasionissima vendesi. Telefonare 69342 orario negozio. 24036 Q

VENDONSI a rate tutti giorni Alfasud TI 1975, 124 Special T 1971, 128 4 porte 1971, bar Guglielmo via San Marco 2. 3749 Q

VERA occasione privato vende Alfa Romeo 1750 come nuova tel. 418716 ore pasti. 24225 Q

ZANARDO, via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, Alfetta 1800 1973, Alfetta 1.6 1976 1975, Giulia 1300 Super 1971, Alfasud TI 1975, Alfasud lusso 1975, Alfasud N impianto gas 1974. FIAT 127 1973, 1972, 127 4 porte 1974, 124 1200 1971, 124 special 1973. SIMCA 1000 rallye 1974, 1100 XL 1972, CITROEN Dyane '76. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 1977 70 HP, 112 Elegant 1974. PEUGEOT 104 1976. PROVE DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 23739 Q

126 fine '74, occasione vendesi tel. 820221. 3546 Q

127 '71 blu ottime condizioni tel. 826759 ore ufficio. 23991 Q

128 2.p. 1971 rossa gomme larghe tel. 824064 ore pasti. 23991 Q

128 3p 1977 blù Adriatico vende permuta rateizza fino a 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

131 S privato vende fine '76 km 16.000. Tel. 793064 32385 visi- 24278 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

FIASCHETTERIA centrale, bene avviata, cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R

GORIZIA vendesi negozio abbigliamento nuovo, avviato, via Carducci tel. 83248. 796 R

GRIGNANO cercasi per gestione pensione - ristorante - bar persona capace massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-G 34100 TS. 24294 R

MAGLIFICIO Trieste, vendesi prontamente compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R

MARICULTURA intensiva proprietario valle - peschiera Alto Adriatico assocerebbe capitale 100 a 200 milioni per conseguire proficua attività. Telefonare 64249. 24204 R

PELLETTERIE, borsette bene avviata semicentrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R

ROSTICCERIA - gastronomia forte passaggio, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R

TRATTORIA con cucina darei in gestione a nucleo familiare ottima posizione, tel. 796717. 23972 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. ACIT. VIA BRAMANTE vendesi occasione appartamento stanza cucina doccia 6.700.000. GARIBALDI - monovano con doccia e veranda 8.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 24247 S

A. ACIT. CASETTA rimessa nuovo stanza soggiorno cucinino bagno piccolo giardino vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 24247 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA - Ultimi appartamenti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, tutti comfort, mutui approvati. Consegna primavera, San Lazzaro 3, tel. 68810. 24248 S

A. ACIT. ULTIMO appartamento casa primentrata, giardinetto proprio, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, box, finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24248 S

A. ACIT. PALAZZINE costruzione S. GIUSTO - COMMERCIALE, varie grandezze, tutti comfort. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24248 S

A. ACIT. MINI RESIDENCE «CITTA' CENTRO» - vendonsi appartamentini 30 a 50 mq, consegna febbraio, casa padronale con due ascensori, aria condizionata adatti abitazione, ufficio, pied a terre. Visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 24248 S

A. ACIT. APPARTAMENTO palazzina ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, WC, giardinetto proprio, attiguo mansarda, da 2 stanze, cucina WC. MOLINAVENTO due stanze, cucina, bagno, comfort. VIA FRANCA attico con superattico, signorile 230 mq 170 mq, terrazza vista panoramica. ISTRIA stanza, cucina, wc, 3 milioni 500.000. CENTRALISSIMO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento. VIA PUCCINI 3 stanze, cucina, bagno, comfort. S. GIUSTO tre ampie stanze, cucina, bagno, giardino proprio 200 mq. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24248 S

A. ACIT. OCCUPATI PIAZZA VICO stanza, stanzetta, cucina, 2.000.000. Altro, stanza, cucina, 1.500.000. VIA GIULIA 2 stanze, cucina, bagno. ROIANO 2 stanze, cucina, comfort. RAFFAELO SANZIO 3 stanze, cucina, tutti comfort, box. S. Lazzaro 3, tael. 68810. 24248 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 23584 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO BORGO TERESIANO LIBERO vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 23584 S

A. C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi via Ghirlandaio, Toti, Ospedale Militare, Gatteri, XXX Ottobre. Possibilità mutuo Immobiliare Triestina — XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione anche per uffici vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23584 S

A.I. CENTRALISSIMO II piano 2 stanze saloncino servizi ascensore riscaldamento. LIBERO 32.000.000 trattabile. Facilitazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 24075 S

A.I. CARDUCCI pressi, camera camerino cucina wc LIBERO 12.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 5.500.000. ESPERIA Battisti 4, telef. 750777. 24075 S

A.I. CAPODISTRIA - SVEVO, bellissimo LIBERO stanza saloncino cucinetta ogni confort moderno 25.000.000. Trattabile MUTUO bancario. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 24075 S

A.I. ROIANO OCCUPATI 2 stanze cucina servizio, 10.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 24075 S

A.I. OCCASIONE VENTISETTEMBRE ultimo occupato 2 stanze cucina camerino per bagno. AFFITTATO 38.000 al mese vendesi 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4 milioni. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 24075 S

A.I. ATTICO con SUPERATTICO zona CARLO ALBERTO. Mq 240 +. 160 mq terrazza. Vendesi LIBERO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 24075 S

A.I. ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. LIBERO 17.000.000. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 24075 S

AFFARONE! Agenzia Casa Mia vende villa seminuova salone 3 stanze soggiorno cucinino bagno grande cantina possibilità vari usi posto macchina 1000 mq giardino orto 60 milioni. Giulia 13, 794286.

AGENZIA Casa Mia accetta la vendita dei vostri appartamenti offrendovi in occasione delle prossime festività stime consulenze pubblicità e anche mediazioni gratuite. Giulia 13, 794286. 24275 S

APPARTAMENTI nuovi diverse grandezze, tutti i comfort, agevolazioni di pagamento, vendonsi occupati. Per informazioni Strada Vecchia dell'Istria 118, tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30.

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno V.p. tutti comfort vendesi 19.500.000 con mutuo. Immobiliare Arca via Ginnastica 15 tel. 772872. 24291 S

CARDUCCI rinnovato 5 stanze cucina doppi servizi riscaldamento metano vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 24281 S

CERCO in condominio appartamento due stanze cucina servizi possibilmente zona industriale. Tel. 61712. 3755 S

DITTA autoaccessori cerca affitto o acquista magazzino deposito merce possibilmente centro. Tel. 60957. 24276 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

ININTERMEDIARI vendesi locale d'affari adatto a diversi usi mq 95 tutti i comfort, mutuo, agevolazioni di pagamento. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 24272 S

LOCALE libero adatto anche ufficio 60 mq gabinetto vendo Matteotti 52. Piccolo acconto rimanenza rateale. Tel. 727251.

MUGGIA terreno 2200 mq con progetto approvato villetta vende 18.500.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10.

PRIVATO vende appartamento tristanze, cucina, due saloncini, tripli servizi, box per macchina, cantina, poggioli, terrazza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 G 34100 TS. 24272 S

RARA occasione! Agenzia Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento seminuovo zona giardino pubblico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli tutti comfort prezzo da concordarsi. Giulia 13, telefono 794286. 24275 S

PRIVATO vende villa arredata zona turistica Valpicetto Rigolato. Telefonare ore serali 0432-667116. 374 S

ROZZOL 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno 2 poggioli riscaldamento metano ascensore vende 24.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 24281 S

SECONDO LOTTO «ASTRA RESIDENCE» nuovo complesso zona residenziale appartamenti monovano 2 3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi-tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati, prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale - anticipi contanti con max dilazioni di pagamento. Rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, autonomia per scuole, negozi e supermercati. Vendite in cantiere di Strada Vecchia dell'Istria n. 118 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30, telefono 815213. 24272 S

VIA CADORNA 14, ULTIME MANSARDE OCCUPATE. Tre stanze, cucina, wc proprio con possibilità BAGNO 9.500.000, CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefono 750777. 24075 S

VIA CADORNA 14, ULTIMO APPARTAMENTO OCCUPATO 4 stanze, cucina, wc con possibilità BAGNO 14.500.000, MINIMO CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telef. 750777. 24075 S

VIA GAMBINI 29, ULTIMISSIMI APPARTAMENTI OCCUPATI, 2 stanze, cucina, wc con possibilità BAGNO 12.000.000, MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-16.30. Informazioni telef. 750777. 24075 S

VIA TIGOR seminuovo stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale vendesi. Tel. 60413. 3747 S

VILLA signorile Scorcola vende privato. Tel. 421290. 24254 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi pedigree maschi 50.000, femmine 30.000. Telefono 226273. 23531 W

GORIZIA vendesi cucciolo barboncino nero 2 mesi tel. 2917 8-13 17-19. 749 W

È TEMPO DI PELLICCIA

A UDINE via San Daniele, 45

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo dalle ore 8.30 la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

possibili, dati gli ampi sconti ottenuti nel massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA
Visone Imperial	2.450.000	1.290.000
Ocelot Peludas	1.800.000	990.000
Visone Ranch	1.950.000	990.000
Visone cinese	1.190.000	690.000
Visone tweed	1.290.000	590.000
Lontra Black	1.350.000	690.000
Opossum	1.090.000	490.000
Persiano	690.000	275.000
Foca	890.000	420.000
Castorino	390.000	225.000
Rat musqué nat.	990.000	490.000
Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Visone Saga Select	3.500.000	1.690.000

	VALORE	VENDITA
Bolero visone	750.000	390.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Castoro	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Volpe Patagonia	890.000	490.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Montone doré	290.000	195.000
Viscaccia	360.000	165.000
Gatto	190.000	95.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Coperta lapin matr.	145.000	75.000
Colli assortiti	—	10.000
Cappelli		

Stock di Lapin a L. 49.000 per bambini — Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 con certificato di garanzia

UDINE - Via San Daniele, 45

IL LUNEDI' IL NEGOZIO RIMANE APERTO

SCAFFALATURE
di ogni tipo e portata
GRIGLIATI
per soppalchi, passerelle, scale.
STRUTTURE PORTA-PALLETS
Tipo STANDARD — Rheem — Rheem Safim — Tipo ERREX
Per ogni problema di sistemazione materiali, in magazzini, negozi, archivi:
EMILIO TEDESCO - METALLI
TRIESTE — Via Ghirlandaio 18 — Tel. 790973 · 755668

Transistor, fet o valvole?

Per poter finalmente ascoltare a confronto i tre diversi sistemi di amplificazione rivolgetevi da:

RADIO RESETTI

TRIESTE - VIA ROSSETTI, 80/1A (Zona Fiera)

specializzati esclusivamente in

ALTA FEDELTÀ